

RASSEGNA STAMPA
del
29/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-06-2012 al 29-06-2012

28-06-2012 Adnkronos Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola	1
28-06-2012 AgenParl AVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)	2
29-06-2012 Alto Adige residenti stupiti e arrabbiati per la nuova fermata del bus	3
29-06-2012 L'Arena Anche i veronesi al concerto dei mille	4
29-06-2012 L'Arena Quattro giorni di sagra per aiutare i terremotati	5
29-06-2012 L'Arena Il municipio verrà rimesso a nuovo Lavori anticipati a causa del sisma	6
29-06-2012 L'Arena Negozianti vittime del sisma si trasformano in ambulanti	7
28-06-2012 Asca Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari	9
28-06-2012 Bergamonews Il laghetto di Algua torna a nuova vita	10
29-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il cuore di Lumezzane batte forte in Emilia	11
29-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Motovedetta, pressing sulla Regione	12
29-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Croce Verde l'attività è intensa	13
29-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) In campo per ripulire i fiumi Non sono delle discariche	14
29-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Fieno in fumo nella cascina Altri due roghi a bordo strada	15
29-06-2012 Il Cittadino Due vittime per l'ondata di afa	16
28-06-2012 Comunicati.net LAINATE: LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA UNA 'CASA'	17
29-06-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) Il sindaco vieta l'uso di acqua, frutta, verdure	19
29-06-2012 Corriere della Sera 20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto	20
29-06-2012 Corriere della Sera «Un aiuto subito» per le popolazioni colpite	22
29-06-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Fiumi trasformati in cimiteri di rottame In mille per ripulire i corsi d'acqua	23
29-06-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) San Siro, la solidarietà con l'Emilia ferita trotta all'ippodromo	24
29-06-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Via Solferino 28 dalla parte del cittadino.	25
29-06-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Sisma, altri guai E le buche diventano voragini	27
29-06-2012 Corriere delle Alpi acquistati 3700 kg di parmigiano in aiuto alle aziende terremotate	28

29-06-2012 Corriere delle Alpi in breve	29
28-06-2012 Dire Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica " Alla conferenza stampa di Italia Nostra parla l'esperta di storia dei terremoti	30
29-06-2012 L'Eco di Bergamo «L'incendio al treno? L'hanno fatto per vendetta»	31
29-06-2012 L'Eco di Bergamo L'atto più grave sui binari: bruciati i vagoni di Trenord	32
29-06-2012 L'Espresso Carta Canta	33
28-06-2012 Estense.com Fissato termine per le verifiche dei danni	35
29-06-2012 Estense.com Verifiche agli immobili: i termini per la domanda	36
29-06-2012 Estense.com Anche Fiesso Umbertiano raccoglie fondi per i terremotati	37
29-06-2012 Estense.com I detenuti nelle zone colpite dal sisma	38
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO	39
28-06-2012 Il Friuli.it Sedici volontari per le Pro Loco	42
29-06-2012 La Gazzetta di Mantova sisma report felonica	43
29-06-2012 La Gazzetta di Mantova asola ospita la giunta maretti e i volontari aiutano la scuola	44
29-06-2012 La Gazzetta di Mantova tempi lunghi per il rientro nelle case	45
29-06-2012 La Gazzetta di Mantova decreto speciale per moglie: l'autonomia scolastica è salva	46
29-06-2012 La Gazzetta di Mantova vacanze gratuite al mare per 140 bambini	47
29-06-2012 La Gazzetta di Mantova interventi	48
29-06-2012 Il Gazzettino Incendio Nuova Esa, il sindaco: È necessario chiudere tutto	49
29-06-2012 Il Gazzettino (Belluno) Daniele Mammani	50
29-06-2012 Il Gazzettino (Padova) Mappatura degli edifici e del territorio, prevenzione e sinergia tra associazioni e mondo politico:	51
29-06-2012 Il Gazzettino (Padova) Ospiti dall'Emilia, calo del 10 per cento	52
29-06-2012 Il Gazzettino (Padova) Donati 70 quintali di acqua, cibo, vestiti e giocattoli	53
29-06-2012 Il Gazzettino (Padova) Dalle aziende oltre duecento richieste di verifica	54

29-06-2012 Il Gazzettino (Pordenone) TRIESTE - La Giunta regionale, su proposta del presidente e assessore alla Salute Renzo Tondo, ieri ...	55
29-06-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Casa, meno vincoli ai mutui Ater: più riduzioni sui canoni	56
29-06-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Successo della raccolta alimentare a favore dell'Emilia	57
29-06-2012 Il Gazzettino (Rovigo) È ormai fremente attesa a Castelmassa per il grande concerto di beneficenza previsto per domani...	58
29-06-2012 Il Gazzettino (Treviso) Risparmiate dal terremoto ma ora si teme per pere	59
29-06-2012 Il Gazzettino (Treviso) Vietati ortaggi e acqua per irrigare	60
29-06-2012 Il Gazzettino (Treviso) Val Lapisina presa per i fondelli	61
29-06-2012 Il Gazzettino (Udine) A4, scontro nella Lega Poteri ad Autovie	62
29-06-2012 Il Gazzettino (Venezia) Bloccati dal patto di stabilità	63
29-06-2012 Il Gazzettino (Venezia) Monica Andolfatto	64
29-06-2012 Il Gazzettino (Venezia) Un "Drago" nel cielo per combattere il fuoco	65
29-06-2012 Il Gazzettino (Venezia) COL FIATO SOSPEO La nube che si è sprigionata nell'incendio alla Nuova Esa, visibile...	66
28-06-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it Paolo Fantoni vicepresidente dell'Unione	67
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv	68
29-06-2012 Il Giornale di Vicenza Don Mazzi e lo sport per prevenire il disagio	69
29-06-2012 Il Giornale di Vicenza Al via "Electrovalley" Unire con la musica	70
29-06-2012 Il Giornale di Vicenza Rotolon ai raggi X Le "mire" rilevano i minimi movimenti	71
29-06-2012 Il Giornale di Vicenza Speleologo ferito dentro la grotta È un'esercitazione	72
29-06-2012 Il Giornale di Vicenza Chiesa sbarrata Nozze in trasferta per quattro coppie	73
29-06-2012 Il Giornale.it Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro&lt;/b>	74
29-06-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Operazione «Fiumi sicuri» in porto a settembre	75
29-06-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) HO SENTITO criticare questa linea ferroviaria e il servizio di Trenord. La situazione della ...	76
29-06-2012 Il Giorno (Milano) Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40°	77

28-06-2012 Informazione.it SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA	78
29-06-2012 Informazione.it Incendi: bruciano le foreste del Colorado	81
29-06-2012 Italia Oggi brevi	82
29-06-2012 Libertà Aiuti ai terremotati: parte la staffetta	83
29-06-2012 Libertà Sisma, una mano da Borgonovo: 35 bimbi per una settimana in vacanza a Bobbio	84
29-06-2012 Libertà «Mai intervenire soli su un incendio: per prima cosa chiamare il 115»	85
29-06-2012 Il Manifesto 3 anni fa la strage, stanotte in corteo	86
29-06-2012 Il Mattino di Padova in breve	87
29-06-2012 Il Messaggero Veneto ex biblioteca in fiamme, paura a scuola	88
29-06-2012 Il Messaggero Veneto i 18 mila libri già trasferiti a villa bellavitis	89
29-06-2012 Il Messaggero Veneto ambulanti, non solo critiche ceraolo: fase di assestamento	90
29-06-2012 Il Messaggero Due morti per il caldo allarme per il week end	91
29-06-2012 Milano Finanza (MF) Sì alla spending review ma solo se sarà mirata	92
29-06-2012 La Nazione (La Spezia) «Le scuole non avranno disagi»	93
29-06-2012 La Nuova Venezia non mangiate prodotti dei vostri orti	94
28-06-2012 Il Nuovo.it Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sull'utile 2012	95
29-06-2012 Oggi Treviso 300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE	96
29-06-2012 Il Piccolo di Trieste il parmigiano "terremotato" va a ruba a staranzano	98
29-06-2012 Il Piccolo di Trieste (Brevi)	99
29-06-2012 La Provincia Pavese sannazzaro, sventate due truffe	100
29-06-2012 La Provincia Pavese notte bianca a sannazzaro sul palco i fiö dla nebia	101
29-06-2012 La Provincia Pavese raccolta fondi per mirandola gli aiuti della croce verde	102
28-06-2012 Quotidiano del Nord.com 'ARTquake' - raccolta di opere d'arte a favore delle popolazioni terremotate	103

28-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, 18.604 le strutture già controllate in Emilia Romagna	104
28-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, in Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504	105
29-06-2012 La Repubblica	
rap - andrea morandi	106
29-06-2012 La Repubblica	
l'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea - luigi spezia	108
29-06-2012 La Repubblica	
incendio domato in un campo rom	109
29-06-2012 La Repubblica	
un aiuto a mirandola con il concerto di solidarietà al regio - mariachiara giacosa	110
29-06-2012 La Repubblica	
caldo record, il piano del comune code in ospedale, due morti a pisa - simona poli	111
29-06-2012 La Repubblica	
rischio terremoti, istruzioni per l'uso - raffaele niri	112
29-06-2012 Repubblica.it	
Rap per l'Emilia	113
29-06-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Agenti e rappresentanti terremotati In arrivo due milioni di euro	115
29-06-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Concerto live pro terremotati	116
28-06-2012 Sanremo news	
La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto	117
29-06-2012 Sanremo news	
Sanremo: messa in sicurezza di Bussana vecchia, le preoccupazioni dell'Amministrazione	118
29-06-2012 Sanremo news	
Bordighera: domani all'ex Anglicana un convegno del PD sul futuro del turismo	119
28-06-2012 Il Secolo XIX Online	
Quiliano, cantiere nel mirino della Dia	120
29-06-2012 La Sentinella	
una notte all'addiaccio, perso tra i monti	121
29-06-2012 La Sentinella	
parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotati	122
29-06-2012 La Sentinella	
niente fuochi i soldi destinati ai terremotati	123
29-06-2012 La Sentinella	
oggi autopsia su pensionata trovata morta	124
29-06-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Nasce il patto per non delocalizzare	125
29-06-2012 Il Sole 24 Ore	
Fisco con ostacoli e paradossi da cui non è facile districarsi	127
29-06-2012 Il Sole 24 Ore	
Maxi-multa dell'Antitrust per Coop Estense	128
29-06-2012 La Stampa (Alessandria)	
Parmigiano e Grana in aiuto ai terremotati dell'Emilia::Confagricoltura e Cia...	129

29-06-2012 La Stampa (Biella)	
"Grazie agli angeli del terremoto siamo meno soli":La terra trema ancora...	130
29-06-2012 La Stampa (Biella)	
Anziano salvato dal vicino mentre il garage va a fuoco::Si sveglia nella nott...	131
29-06-2012 La Stampa (Cuneo)	
Esercitazioni anti-incendio::Al via da luglio una ...	132
29-06-2012 La Stampa (Imperia)	
Serata per aiutare i terremotati e l'attività Spes::Una serata di benefic...	133
29-06-2012 La Stampa (Imperia)	
Ora il vecchio castello di Bussana Vecchia deve essere recintato::La messa in sicurezza...	134
29-06-2012 La Stampa (Sanremo)	
In fiamme una stanza del residence al Mare::Una stanza della resi...	135
29-06-2012 La Stampa (Savona)	
Indumenti sintetici e plastica causano fumi velenosi::L'incendio è stato...	136
29-06-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
Raccolta fondi per i terremotati::Il centro interventi ...	137
29-06-2012 La Stampa (Verbania)	
Rischia di cadere il faggio secolare di monte S. Salvatore::Rischia di cadere uno...	138
29-06-2012 La Stampa (Verbania)	
La bandiera della pace torna a sventolare dall'alto del campanile::La bandiera della pac...	139
29-06-2012 La Stampa (Vercelli)	
La telefonata di Napolitano "Bravissimi, ci date orgoglio"::Appena è finita, squ...	140
29-06-2012 Torinosette	
Il Teatro Regio per Mirandola::Torino ha deciso di Â...	141
29-06-2012 Trentino	
in arrivo la calura africana temperature fino a 36°	142
29-06-2012 Trentino	
canile alla vela, è deciso	143
29-06-2012 La Tribuna di Treviso	
nube tossica: vietato consumare ortaggi	144
29-06-2012 La Tribuna di Treviso	
azzolini: rogo per nascondere qualcosa	145
29-06-2012 La Tribuna di Treviso	
il primo fod non smobilita e sta lavorando in emilia	146
29-06-2012 La Tribuna di Treviso	
sfiorata una catastrofe ecologica	147
28-06-2012 Varesenews	
"Da centovent'anni proteggiamo il respiro di chi lavora"	148
28-06-2012 Varesenews	
Grana padano "solidale" in piazza Vittorio Veneto	149
29-06-2012 VicenzaPiù	
Prosegue la solidarietà di Coldiretti per le popolazioni terremotate in Emilia	150
28-06-2012 Virgilio Notizie	
Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte	151
28-06-2012 Vita non profit online	
"I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"	152
28-06-2012 La Voce di Rovigo	

Agevolazioni dell'Inps per i cittadini terremotati	153
28-06-2012 ZipNews	
Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia	154
29-06-2012 marketpress.info	
LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO	155
29-06-2012 marketpress.info	
CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO	156

Data:

28-06-2012

Adnkronos

Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: al via domani mini-festival musicale nella tendopoli di Mirandola

ultimo aggiornamento: 28 giugno, ore 18:25

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 28 giu. - (Adnkronos) - Una mini-rassegna di musica e poesia prendera' il via domani nel campo sportivo della tendopoli di Mirandola, una delle citta' modenesi piu' colpite dal terremoto. L'evento, di tre giorni, sara' completamente gratuito, ed aperto anche agli esterni. Ad aprire il piccolo festival sara' la francese Awa Ly, accompagnata alla chitarra da Valerio Guaraldi, che dividera' la serata con la cantautrice Nathalie.

FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3)"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 19:47

FVG: VARIAZIONI BILANCIO, APPROVATO ART.4 (3) Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 28 giu - "La Regione Friuli Venezia Giulia stanZIA un milione di euro in favore della Regione Emilia Romagna per aiutare la popolazione a ritornare alle normali condizioni di vita, dopo il sisma che l'ha messa in ginocchio tra maggio e giugno. A prendere questa decisione tutto il Consiglio regionale. Ma questa è stata l'unica voce che ha visto l'Aula compatta nel votare l'articolo 4 dell'assestamento di bilancio in materia di gestione del territorio. Per il resto, infatti, sono state respinte tutte le richieste dell'opposizione, che ha tentato anche di ottenere degli stralci di diverse parti di articoli affinché fossero trattate nelle Commissioni di merito. La Giunta, invece, si è vista approvare una serie di disposizioni per tutelare i mezzi aerei impegnati nelle operazioni antincendio, di protezione civile e di soccorso sanitario nelle aree collinari e di montagna. Oltre alle disposizione a cui, entro un anno, dovranno attenersi gli enti proprietari di elettrodotti e i gestori di fili a sbalzo, teleferiche e funivie, il testo non manca di stabilire le sanzioni amministrative in cui incorreranno i trasgressori. Cargnelutti (Pdl) e i capigruppo di maggioranza hanno fatto inserire sostanziose poste, tra l'altro in favore di molti Comuni per la sistemazione della viabilità stradale o la costruzione di rotatorie; modifiche alla procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale regionale (argomento che ha sollevato la contrarietà in particolare del Pd); aiuti a una parrocchia del Pordenonese e una di Trieste, alla Provincia di Udine per la promozione dell'efficienza energetica edilizia tra i cittadini, al Comune di Porcia per realizzare il nuovo Polo scolastico comunale e a quello di Polcenigo per i gestori di malghe. E se la Piccin (Ln), con Santin (Pdl), Venier Romano (Udc), Asquini (Misto) e i colleghi della Lega Nord, ha ottenuto modifiche alla legge regionale n. 17 del 2009 ove tratta le manifestazioni motoristiche, ciclistiche e motonautiche all'interno delle aree demaniali idriche regionali, introducendo delle specifiche nel caso in cui tali manifestazioni abbiano una partecipazione internazionale, la Rololen (Uar) ha ottenuto l'estensione della riduzione del canone di locazione ATER ai parenti in linea retta fino al terzo grado (ovvero nipoti e pronipoti)".

Così in una nota della regione Friuli Venezia Giulia.

residenti stupiti e arrabbiati per la nuova fermata del bus

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 29/06/2012

Indietro

MAIA BASSA

Residenti stupiti e arrabbiati per la nuova fermata del bus

di Ezio Danieli wMERANO A Maia Bassa sta montando la protesta. Sul banco degli accusati c'è la nuova fermata - con pensilina - che si sta realizzando di fronte all'ingresso del nuovo centro per la protezione civile e proprio in prossimità dell'incrocio, sempre molto trafficato, con l'accesso all'ipermercato. I lavori sono in stato avanzato, tanto che parte della carreggiata di via Roma (in direzione della città) è ostruita dal cantiere. Già questa situazione è causa di rallentamenti al traffico. Che diventano, spesso, lunghe code. Con conseguenti disagi per gli automobilisti. La decisione di realizzare in quel punto - al vertice dell'incrocio e fra un impianto semaforico e l'altro - è parsa subito quantomeno discutibile. Ma il Comune ha deciso comunque di realizzarla. Ed ora le proteste arrivano dagli abitanti della parte bassa del quartiere. «La situazione viaria a Maia Bassa - dicono i residenti - è già pesantemente condizionata dalla presenza dell'ipermercato. Le code si formano sia all'ingresso nell'area dello stesso che soprattutto in uscita: bisogna aspettare a lungo che il semaforo segnali il verde. In questi giorni di lavori per realizzare la nuova fermata le cose sono gradatamente peggiorate. Il cantiere rallenta chi da Sinigo va verso Merano o deve svoltare per entrare nel parcheggio dell'ipermercato; lo stesso accade per chi viaggia in direzione di Sinigo: è costretto a restare a lungo in attesa prima del verde del via libera. Non è difficile immaginare cosa potrà accadere quando il pullman di linea si fermerà a metà dell'incrocio o, peggio ancora, quando a questi disagi si aggiungeranno i mezzi in entrata ed in uscita dal centro per la protezione civile. L'amministrazione comunale non poteva scegliere un luogo diverso dove realizzare la fermata per il bus con tanto di pensilina?». La domanda è più che mai legittima soprattutto se si considera che l'incrocio in questione è uno dei più trafficati sulla direttrice da e per Sinigo. Già anni fa, quando aprì quello che allora era il Famila, c'era state delle obiezioni che riguardavano proprio gli effetti che ci sarebbero stati sulla viabilità. I correttivi vennero adottati, come la sistemazione dell'impianto semaforico che almeno garantisce la sicurezza. Poi la decisione di realizzare, sul vertice dell'incrocio, la sede della protezione civile ed ora il benessere alla realizzazione della fermata - con la pensilina - dell'autobus di linea. Per Maia Bassa si profilano ulteriori problemi. Le proteste dei residenti sono un antipasto di ciò che si verificherà quando i lavori saranno conclusi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche i veronesi al concerto dei mille

L'Arena Clic - SPETTACOLI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

SOS EMILIA. Domani a Concordia (Modena)

Anche i veronesi
al concerto dei mille

Si uniranno a orchestrali e coristi: l'evento è nato per dare solidarietà ai paesi terremotati
e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **SPETTACOLI**,

Un'orchestra formata da mille elementi tra orchestra e coro suonerà domani per portare sostegno alle popolazioni terremotate. E tra tanti musicisti e cantanti ci sarà anche una delegazione veronese. L'idea, nata da un gruppo di giovani musicisti di Milano, è stata subito accolta dai colleghi della Bassa Modenese: creare dal nulla un'orchestra di mille persone per portare un messaggio di speranza alle popolazioni colpite dal terremoto, come solo la musica è in grado di fare. Il concerto si terrà domani alle 19 in un campo nel comune di Concordia sulla Secchia (Modena). Da Verona e provincia partiranno alcuni strumentisti professionisti e non, come una ventina di strumentisti delle bande di Bussolengo, Negrar, Castelnuovo e Sommacampagna invitati e spronati dall'instancabile Marco Pinali (Giasso) della banda di Bussolengo.

Questa grande orchestra, unica nella storia musicale italiana, farà incontrare musicisti professionisti e non dell'area colpita dal terremoto con musicisti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Essendoci strumentisti di vari livelli, il programma eseguito sarà un repertorio facilmente eseguibile, ma sicuramente di grande effetto. Nessuno pagherà un centesimo e nessuno farà pagare nulla. L'evento si propone di sostenere la raccolta di fondi per finanziare borse di studio agli allievi della Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli, costituita dai nove comuni della Bassa Modenese (tutti colpiti dal terremoto), che sviluppa nel territorio l'educazione musicale e ha più di 800 allievi. Informazioni sul sito www.concertodeimille.it o su Facebook che è stato anche il tramite per il passaparola e il reclutamento dei partecipanti.

Quattro giorni di sagra per aiutare i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

VIGASIO

Quattro giorni

di sagra

per aiutare

i terremotati

e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **PROVINCIA,**

Sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna quest'anno il ricavato della tradizionale sagra di San Pietro a Isolalta di Vigasio. Si terrà per quattro giornate di festa, da oggi a lunedì, con un ricco programma di appuntamenti musicali, gastronomici e culturali. Si inizia oggi con l'orchestra di Roberta Band e l'esibizione dei ballerini della scuola Gardadanze Studio di Vigasio; domani, invece, suonerà l'orchestra Marino e i bandana. Domenica saliranno sul palci Mauro Vinci e lunedì Sabrina Borghetti. Sempre lunedì, alle 24, ci sarà l'estrazione della sottoscrizione benefica che mette in palio, tra gli altri, un viaggio per due persone a Marsa Alam sul Mar Rosso.

Tutte le sere, alle 20, apriranno gli stand gastronomici che proporranno i piatti della tradizione locale, mentre nella sala civica saranno allestite le mostre di artisti di Vigasio. Sul piazzale della chiesa sono montate le bancarelle di artigianato e il luna park.

«La nostra è una festa per tutta la famiglia che quest'anno vuole aiutare chi si trova in situazioni di grave disagio», spiega Vanni Brutti, presidente del comitato sagra Isolalta. «Il ricavato, infatti, sarà devoluto alle popolazioni colpite dal recente terremoto in Emilia Romagna. Perché riteniamo che la solidarietà verso chi è meno fortunato sia un dovere di tutti noi».V.L.

Il municipio verrà rimesso a nuovo Lavori anticipati a causa del sisma

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

SALIZZOLE. È iniziata la manutenzione straordinaria dell'edificio

Il municipio verrà rimesso a nuovo

Lavori anticipati a causa del sisma

e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **PROVINCIA,**

Lavori di manutenzione straordinaria in corso nella sede municipale di Salizzole che per tutta l'estate resterà imbragata dai ponteggi montati in questi giorni. L'intervento prevede il rifacimento della copertura compromessa dalle ultime scosse di terremoto, che hanno danneggiato la trave centrale del soffitto rendendo inagibile il terzo piano dove gli uffici sono già stati sgombrati. «I lavori», spiega il sindaco Mirko Corrà, «erano in programma per il 2013 ma siamo stati costretti ad anticiparli a causa dei danni provocati dal terremoto».

Oltre alla sistemazione del tetto, si provvederà all'adeguamento antisismico e alla riorganizzazione degli uffici con il trasferimento dell'archivio al piano terra accanto all'ufficio anagrafe e a quello dei vigili. Un atto dovuto considerato che il municipio, ex caserma austriaca risalente al 1840, ha subito l'ultima importante ristrutturazione trent'anni fa. Il costo complessivo dell'intervento si aggira sui 100mila euro che saranno coperti attingendo una prima tranche di 55mila dall'avanzo di amministrazione. Il restyling dovrebbe concludersi entro fine agosto. Nel frattempo, faldoni e documenti sono stati collocati nella palestra delle scuole e si prospettano perciò due mesi di disagi per i dipendenti comunali costretti a condividere spazi ristretti. Entro la fine dell'estate si provvederà anche all'abbattimento dell'ultima barriera architettonica dell'edificio con la sostituzione della porta d'ingresso che avrà un'apertura elettronica. L.M.

Negozianti vittime del sisma si trasformano in ambulanti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

LAZISE e BARDOLINO. Totale disponibilità dei primi cittadini a mettere a disposizione i banchi tra le abituali postazioni

Negozianti vittime del sisma
si trasformano in ambulanti

Giuditta Bolognesi

Alcuni commercianti terremotati di San Felice sul Panaro hanno chiesto ai sindaci di poter venire a vendere la merce al mercato

e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **PROVINCIA,**

Il mercato settimanale di Bardolino lungo il lago: ospiterà in luglio anche i commercianti ... In luglio il mercato settimanale del mercoledì a Lazise e del giovedì a Bardolino ospiterà tre titolari di altrettanti negozi di San Felice sul Panaro, uno dei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto che ha devastato l'Emilia Romagna.

«La richiesta è arrivata un paio di settimane fa dalla titolare di un negozio di casalinghi e oggetti regalo», spiega Lauro Sabaini, vice sindaco di Bardolino, «ci ha contattati direttamente una signora, cui si sono aggiunti altri due colleghi precisamente un erborista e un fotografo, spiegando la situazione davvero drammatica che vivono: i negozi sono ancora inagibili e i vigili del fuoco hanno detto che non si riuscirà a rientrare prima della fine di luglio».

«A questo punto», continua Sabaini, «anziché rimanere lì fermi in attesa di non si sa cosa, questi commercianti hanno deciso di lanciarsi in un'avventura che seppure completamente nuova è a detta loro sempre meglio del non fare nulla e restare a guardare la propria merce ferma in magazzino». Sabaini parla di un «atteggiamento e una voglia di superare le difficoltà che ha davvero colpito in modo positivo l'intera amministrazione. A dire il vero la nostra prima risposta suggeriva di far fare i contatti attraverso l'amministrazione comunale. Ma la stessa signora ci ha spiegato le mille difficoltà e impegni con cui stanno combattendo i colleghi amministratori e così abbiamo deciso di vedere come potevamo superare tutte le procedure e dar corso alla richiesta senza troppi indugi: la loro situazione è davvero quella di un'emergenza che può giustificare il fatto di andare oltre certe regole, a maggior ragione quando sono di mero tipo burocratico».

La stessa cosa si è verificata per Lazise e anche in questo caso la Giunta ha provveduto a deliberare in tempi molto rapidi quanto necessario per far posto ai tre esercenti della provincia di Modena.

«Siamo stati molto felici di accogliere questa richiesta», dice il vice sindaco Agostino Carattoni, «queste persone hanno provveduto a tempi di record a dotarsi della licenza da ambulante e si sono procurati altrettanti gazebo di tre metri per tre. La loro è una scelta da ammirare e che deve essere comunque tutt'altro che facile: affrontare il mercato vuol dire in ogni caso affrontare un modo completamente nuovo per loro di lavorare e ne sono ben consapevoli. Ma non hanno esitato a gettarsi in questa avventura piuttosto che rimanere fermi ad osservare quello che succede».

Mercoledì il debutto a Lazise, in uno spazio ricavato davanti al municipio e giovedì a Bardolino, nell'area antistante Villa Carrara Bottagisio e così ogni settimana per tutto il mese di luglio.

«Vista la situazione», spiegano Sabaini e Carattoni, «ci sembrava doveroso riuscire a collocarli in zone di passaggio. Va detto che questa non è stata una loro richiesta, anzi, ci è stato detto che non c'erano pretese di sorta e per loro andava bene qualunque posto. Ma riteniamo di aver fatto la cosa più giusta. E siamo certi che gli altri esercenti ambulanti che abitualmente fanno i nostri mercati non avranno nulla da obiettare di fronte ad un gesto di solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negozianti vittime del sisma si trasformano in ambulanti

Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari

- ASCA.it

Asca

"Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Veneto: Protezione civile, rinnovata la convenzione con i volontari

28 Giugno 2012 - 17:37

(ASCA) - Venezia, 28 giu - Con una delibera approvata su proposta dell'assessore alla Protezione civile della Regione Veneto, Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, la Giunta regionale ha rinnovato fino al 2016 la convenzione tramite la quale vengono integrate nel sistema di vigilanza e d'intervento le Organizzazioni del volontariato antincendi boschivi e i volontari dell'Associazione nazionale alpini.

"Parliamo di gente generosa, esperta e sempre pronta a dare una mano, sia per la vigilanza sul territorio, sia per intervenire nei casi di necessita'. Il loro apporto e' insostituibile per il sistema veneto della Protezione civile e il rinnovo della convenzione in scadenza costituisce una garanzia anche per il futuro. Naturalmente - aggiunge Stival - nonostante le ristrettezze del bilancio, non mancherà da parte della Regione il sostegno economico, a supporto dell'attività e per l'acquisto di dotazioni e mezzi".

La convenzione prevede che i volontari opereranno sulla base delle indicazioni fornite dall'Unità di progetto Protezione civile, dal servizio Forestale regionale competente per territorio e dalla figura del Direttore delle operazioni di spegnimento (il 'Dos').

Ognuna delle Organizzazioni convenzionate avrà una propria area d'intervento territoriale, garantirà la reperibilità H24, costituirà una o più squadre con relativo equipaggiamento, ed avrà un caposquadra incaricato di relazionarsi con la protezione civile regionale ed i servizi forestali.

E' anche prevista l'organizzazione di numerose attività di addestramento dedicate ai volontari. Aldilà del pur importantissimo aspetto legato agli incendi boschivi, le Organizzazioni dei volontari potranno essere coinvolte, se disponibili, anche in eventi calamitosi diversi, su richiesta della Protezione civile regionale, tenuto conto del principio di sussidiarietà.

com/gc

*Il laghetto di Algua torna a nuova vita***Bergamonews**

"Il laghetto di Algua torna a nuova vita"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Il laghetto di Algua torna a nuova vita

Tweet

Tutto come un tempo al laghetto di Algua, lo specchio alpino presente solo nei ricordi dei più anziani è tornato a nuova vita. Tutto inizio nell'ottobre del 1896 quando una frana, grandissima, si staccò dalla falda sinistra della valle del torrente Serina. L'enorme massa di materiale precipitò nella valle sbarrandola completamente e ricoprendo la strada provinciale. Per effetto di questo sbarramento le acque del torrente Serina, impedito nel loro corso formarono un lago. Nei mesi successivi si dovette istituire un traghetto per superare lo sbarramento lacustre in attesa che la frana si stabilizzasse per poter costruire una nuova strada provinciale. Nel corso degli anni quell'evento tragico si trasformò in un nuovo elemento geografico della Val Serina e fu per decenni una piacevole attrattiva turistica, finché le continue piene del torrente hanno trasformato il tutto in una piana alluvionale colma di detriti e negli anni 90 la Comunità Montana ha tramutato in un area pic-nic e zona umida per il ripopolamento degli anfibi.

Recentemente l'intera zona è stata come "ristrutturata" grazie a lavori finanziati per 20 mila euro dalla Ster con scavi nell'alveo e la costruzione di scogliere e ora il lago si mostra con il suo mezzo chilometro di lunghezza come un tempo. Alla storia di questo lago sono legati anche dolorosi episodi della resistenza bergamasca, il 30 settembre 1944 persero la vita nel lago due partigiani Norberto Duzioni e Giovanni Zelasco. Un anno più tardi invece otto militi della forestale di San Pellegrino vennero fucilati nella stessa zona. Come se la ricreazione del lago possa essere di ricordo anche per chi eroicamente in quelle acque perse la vita per la patria.

Nicolò Belloli

Giovedì, 28 Giugno, 2012 Autore:

Il cuore di Lumezzane batte forte in Emilia

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

venerdì 29 giugno 2012 - PROVINCIA -

SOLIDARIETÀ/1. I due gruppi di protezione civile della città stanno lavorando sodo anche per raccogliere e portare a destinazione i tanti regali della gente valgobbina

Il cuore di Lumezzane batte forte in Emilia

Marco Benasseni

Privati cittadini e imprenditori offrono generi essenziali e roulotte E c'è anche una vendita speciale di Parmigiano «terremotato»

Lumezzane: le roulotte destinate ai terremotati dell'Emilia La crisi che stiamo attraversando non è solo finanziaria, ma investe anche le dinamiche comportamentali e la percezione di valori essenziali, creando una situazione di forte degrado. Eppure, la capacità dei lumezzanesi di essere solidali resta sempre notevole. Lo dimostrano le due associazioni che si occupano di protezione civile, che stanno lavorando a ritmi serrati per raccogliere gli aiuti della popolazione e degli imprenditori locali per i terremotati dell'Emilia.

La «Protezione civile Lumezzane» onlus guidata da Parida Maccarinelli è al lavoro da circa un mese e finora ha raccolto 11 bancali di acqua, lavatrici industriali, pasta, condizionatori e stendibiancheria; ma anche due roulotte e un camper: il tutto frutto della generosità della popolazione.

«Abbiamo già fatto tre viaggi per consegnare il materiale al campo base della protezione civile allestito a Mirandola e ci stiamo organizzando per una quarta trasferta. Voglio ringraziare personalmente alcuni concittadini che continuano a sostenerci nelle nostre iniziative - commenta Maccarinelli -, come Giuseppe Saleri della Sabaf, Firmo Bonomi dell'Idrosanitaria Bonomi, Fabrizio Zanelli e Carlo Seneci che hanno donato rispettivamente un camper e una roulotte, e Rock Ghidini che ha regalato il camion per i trasporti».

La raccolta promossa dall'associazione continua nella sede del sodalizio di via Rango, a San Sebastiano (l'ex sede della Sabaf), ed è disponibile il numero 338 4305253 per avere informazioni riguardanti le necessità più impellenti.

Ugualmente importante il contributo dato dal «Gruppo volontari protezione civile Lumezzane», che sabato scorso ha donato una roulotte a una famiglia con una bambina di 15 mesi che si era ustionata con l'acqua calda. «Dopo l'intervento i medici avevano consigliato ai genitori di trasferirsi in un alloggio mobile per evitare complicazioni causate dal caldo e dalla scarsa igiene - spiega il presidente del sodalizio Emilio Gozzini -. Abbiamo quindi pensato di consegnare alla stessa famiglia anche un condizionatore».

L'intervento è stato possibile grazie all'aiuto di un gruppo di imprenditori che hanno donato un totale di 5 roulotte e un camper attualmente assegnati a famiglie con bambini piccoli. Al termine dell'emergenza, tutti i mezzi verranno resi all'associazione valgobbina che potrà metterli a disposizione di altri progetti. Il gruppo che opera tra i comuni di Mirandola, Medolla e Campo Santo sta inoltre aiutando un caseificio locale: «Acquistiamo forme di Parmigiano Reggiano che poi l'azienda "Brescialat" taglia e mette sottovuoto gratis - spiega Gozzini -. Il formaggio viene poi venduto a prezzo di costo». Gli interessati all'acquisto possono scrivere a segreteria@protezionecivilelumezzane.it o comporre il 338 6645478.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motovedetta, pressing sulla Regione

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

venerdì 29 giugno 2012 - PROVINCIA -

LAGO D'ISEO. I consiglieri Idv interrogano Formigoni e La Russa sullo «stop» all'imbarcazione dei Carabinieri

Motovedetta, pressing sulla Regione

La motovedetta dell'Arma sul Sebino: non è più stata operativa dal 2010 Tornerà sul Sebino la motovedetta dei Carabinieri, ferma in deposito da due anni?

La domanda è stata rivolta in Regione al presidente Roberto Formigoni e a Romano La Russa, assessore regionale alla protezione civile, su iniziativa dei consiglieri regionali dell'Idv Gabriele Sola, Francesco Patitucci e Stefano Zamponi, autori di una interrogazione sulle «Criticità riguardante la sicurezza del lago di Iseo» .

I tre consiglieri regionali, nell'interrogazione, hanno citato l'articolo di Bresciaoggi che il 20 giugno riferiva che la motovedetta dei Carabinieri di Iseo, per la seconda estate di fila, resterebbe ferma per problemi burocratici, lasciando solo alle imbarcazioni della Polizia provinciale di Brescia e Bergamo il compito di presidiare il lago. Quindi hanno chiesto ai vertici regionali i motivi del mancato accordo tra Arma e Regione.

L'Idv ha poi richiamato la lettera scritta a fine maggio da Giuseppe Faccononi, presidente del Consorzio del lago d'Iseo, d'Endine e Moro, all'Arma dei Carabinieri, e al Ministero della Difesa, che segnala una situazione di potenziale pericolo sul lago d'Iseo in seguito alla soppressione del servizio della motovedetta, che è stata attiva fino al 2010 prima dei noti «intoppi» burocratici che si sono verificati.

Ma la domanda posta dall'interrogazione dei consiglieri Idv, chiama in causa il Pirellone chiedendo cosa la Regione intenda fare «affinchè le criticità vengano risolte». G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croce Verde l'attività è intensa

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

venerdì 29 giugno 2012 - SPECIALI -
IL BILANCIO

«Croce
Verde»
l'attività
è intensa

Un corso per fare formazione alla popolazione sul primo soccorso e per accogliere nuovi volontari che rinforzino un organico che conta attualmente 125 unità. È questa la proposta della Croce Verde di Orzinuovi che ha previsto il prossimo corso per il 15 ottobre - le iscrizioni sono già aperte rivolgendosi alla sede della Croce Verde, telefono 030-9941500 -. Attivi dal 1990 e trasferiti nella nuova sede di via Pavoni nel 2000, i volontari della Croce Verde Orzinuovi dispongono di un parco mezzi che conta 4 ambulanze, un pulmino e un'auto destinate al trasporto dei disabili, un'automedica, un furgone per funzioni di Protezione civile con tanto di carrello.

I mezzi sono sempre in movimento, se guardiamo il bilancio dell'attività 2011 e quello del primo semestre 2012.

«Nel 2011 abbiamo effettuato 3.200 servizi sociali e 1.200 interventi per il 118 - sottolinea il presidente della Croce Verde Orzinuovi, Marco Bregoli -. Un'attività importante che è proseguita quest'anno. Nel primo semestre abbiamo infatti già totalizzato 600 interventi per il 118 e circa 1.700 sociali. Riusciamo a razionalizzare il servizio e rispondere alle esigenze della popolazione anche grazie alla nostra sede che ci consente di lavorare al meglio».

In campo per ripulire i fiumi Non sono delle discariche

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

venerdì 29 giugno 2012 - PROVINCIA -

AMBIENTE. L'impressionante bilancio dell'operazione della Provincia

In campo per ripulire i fiumi

«Non sono delle discariche»

Angela Dessì

Duecento chilometri di alveo ripuliti in 100 ore di lavoro; 1100 volontari in 85 interventi su 53 comuni e una media di un intero container di materiali raccolti in ogni cantiere.

Sono i numeri dei primi 6 mesi di attività del progetto «Fiumi sicuri» dell'assessorato provinciale alla Protezione civile per prevenire il rischio idrogeologico determinato dalla presenza di ramaglie, detriti e rifiuti nei corsi d'acqua del territorio bresciano.

L'impegno volontario è costato agli enti promotori all'incirca 70mila euro, «ma alle singole amministrazioni ha consentito di risparmiare qualche milione», spiega l'assessore Fabio Mandelli, che come ogni anno torna a chiedere ai bresciani di non utilizzare i fiumi come discarica.

«Con quello che abbiamo trovato potremmo aprire un megastore», ironizza Mandelli che mette lavatrici, televisori, materassi e persino alcune slot machine nella lunga lista dei rifiuti ingombranti ritrovati nei corsi d'acqua ispezionati, dal Mella al Chiese sino all'Oglio e ai molteplici torrenti che scorrono nelle valli e nella bassa bresciana.

Fiumi che «ora sono in ordine ma che continueranno a essere monitorati per evitare impedimenti al deflusso idrico, per prevenire smottamenti e allagamenti», come precisa il direttore della Protezione civile Giovanmaria Tognazzi.

La presentazione dei risultati di «Fiumi Sicuri» è anche l'occasione per ribadire l'importanza del Progetto scuola 2012, che in 62 incontri negli istituti di città e provincia ha consentito di formare cittadini migliori e futuri volontari.

Mandelli non manca di rimarcare anche l'impegno della Protezione civile sul fronte della formazione di nuovi volontari (253 quelli hanno partecipato ai corsi degli ultimi mesi) e del sostegno alle popolazioni colpite dal sisma. «Continuiamo a dare il nostro contributo a San Giacomo delle Segnate - conclude Mandelli -. Ora stiamo pensando alla ricostruzione, in particolare quella delle scuole rese inagibili dal terremoto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fieno in fumo nella cascina Altri due roghi a bordo strada

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

venerdì 29 giugno 2012 - PROVINCIA -
SAN GERVASIO

Fieno in fumo
nella cascina Altri due roghi
a bordo strada

L'autocombustione innescata dalle temperature africane registrate ieri, potrebbe essere all'origine dell'incendio divampato poco dopo mezzogiorno in via del Cimitero a San Gervasio.

A prendere fuoco una ventina di balle di fieno accatastate a pochi metri da un cascinale. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco di Verolanuova, supportati successivamente dai colleghi di Orzinuovi e di Brescia, ha impedito che il rogo si propagasse alla struttura rurale.

Le fiamme sono state spente nel giro di un paio di ore. Ma quella di ieri è stata davvero una giornata davvero calda per il 115.

I vigili del fuoco di Brescia, a cavallo di mezzogiorno hanno dovuto precipitarsi sulla strada provinciale 37 a Calvisano e sull'autostrada A4 nel tratto Ospitaletto-Brescia per domare dei micro roghi divampati sul ciglio delle carreggiate. Il denso fumo infatti limitava la visibilità degli automobilisti che rallentando bruscamente rischiavano di creare tamponamenti.

In entrambi i casi, al pari dell'incendio registrato l'altro ieri ai bordi della Lenese in territorio di San Paolo, si è trattato di incendi appiccati volontariamente per bruciare erbacce e sterpaglie finiti poi fuori controllo. F.MON.

Due vittime per l'ondata di afa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Due vittime per l'ondata di afa

Un 71enne e una 70enne collassano in spiaggia

ROMA La nuova ondata di caldo, con temperature che continueranno a salire nel fine settimana, fa due vittime in Toscana, sul litorale pisano. Sono un livornese di 71 anni e una perugina di 70, deceduti a Tirrenia. In entrambi i casi la causa della morte sarebbe un colpo di calore: sul lungomare pisano, infatti, la temperatura supera i 30 gradi ma quella effettivamente percepita a causa dell'umidità è di gran lunga superiore. E Caronte - così come è stata battezzata da IlMeteo.it questa nuova fiammata - non tende a diminuire, anzi, si prevede un week end infuocato con temperature record su tutta Italia. Le previsioni del tempo appaiono chiare agli esperti: da oggi una nuova ondata di aria calda proveniente dal Nord Africa investirà l'Italia. Il caldo si farà sentire anche in montagna con punte di 30 gradi a 1000 metri, come sottolinea 3bMeteo.com. A partire da questo pomeriggio inizierà quindi a soffiare aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Anche la Spagna sfiorerà i 45 gradi e molte regioni italiane toccheranno i 40 gradi nel corso del fine settimana. Gli esperti segnalano anche - e questo sarà effetto della tropicalizzazione del clima che porta l'estremizzazione delle manifestazioni - nubifragi e raffiche di vento in arrivo sulle Alpi Occidentali e quindi sul Piemonte. Con il caldo torrido è allerta in diverse regioni italiane. In Emilia-Romagna - dove già ieri si sono registrate temperature superiori ai 34 gradi a Bologna e anche nelle zone colpite dal sisma - l'agenzia regionale della Protezione civile ha diramato un bollettino di attivazione della fase di attenzione che scatterà alle 14 di oggi e avrà una durata di 78 ore, fino alle 20 di lunedì. Secondo le previsioni le temperature massime aumenteranno gradualmente nelle aree di pianura, fino a raggiungere 38-39 gradi tra sabato e domenica. Anche nelle Marche le temperature potranno superare i 35 gradi e quelle percepite saranno intorno ai 42; mentre in Umbria la Regione ha decretato lo stato di emergenza calore fino al 2 luglio. E in Toscana è allerta siccità per l'Arno, con il 2012 che si conferma il periodo più secco dell'ultimo secolo: dopo una breve parentesi dovuta alle piogge tra i mesi di aprile e maggio, torrenti, pozzi e falde si sono infatti nuovamente prosciugati tanto che c'è un invito delle autorità competenti a non sprecare l'acqua potabile. Infine, clima afoso è previsto per i prossimi giorni anche in Trentino: tra sabato e domenica nella Val d'Adige le temperature potranno raggiungere valori massimi attorno a 34-36 gradi. (Ansa)

LAINATE: LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA UNA 'CASA'**Comunicati.net***"LAINATE: LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA UNA 'CASA'"*Data: **29/06/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Comuni » Lombardia

LAINATE: LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA UNA 'CASA'

Allegati Gruppo Protezione civile.JPG CS Protezione civile comunale.doc 28/giu/2012 14.23.25 Ufficio stampa Lainate

In questo comunicato si parla di:

politica - amministrazione pubblica - protezione civile, volontario, formazione, sede, polizia locale, Lainate - Milano
Gent.mi colleghi, in allegato un Comunicato stampa del Comune di Lainate relativo all'assegnazione di una sede al neo gruppo di Protezione Civile comunale.

Grazie in anticipo per lo spazio che riuscirete a dedicare alla notizia.

Un saluto

Paola Busto

Individuato uno spazio ad hoc all'interno della sede della Polizia locale**LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA UNA 'CASA'****Ogni giovedì dalle 17 alle 19 i volontari a disposizione dei cittadini**

Il gruppo di Protezione Civile comunale ha trovato casa. Da qualche giorno il gruppo di volontari, che nei mesi scorsi hanno partecipato al percorso di formazione in città e ai corsi di specializzazione promossi dal CCV Comitato coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Milano, 'abita' in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale all'interno della sede della Polizia Locale.

A turno li si potrà incontrare **ogni giovedì dalle 17 alle 19, al primo piano della palazzina di Viale Rimembranze 13**, intenti a programmare l'attività della settimana o in azione sul territorio comunale a controllare alcuni punti chiave: l'alzaia del canale Villoresi, i parchi cittadini e le aree verdi, pronti a segnalare eventuali anomalie e a farsi portavoce delle istanze dei cittadini. In attesa delle divise ufficiali, il team - che oggi conta una trentina di adesioni (circa una decina gli operativi) - si potrà riconoscere dal giubbotto giallo con fasce catarifrangenti.

“Lo avevamo promesso a chiusura del corso di formazione - commenta soddisfatta **il vicesindaco Claudia Cozzi, con delega alla Protezione Civile** - Ora i 'nostri' volontari comunali, già operativi per la salvaguardia del territorio comunale,

LAINATE: LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA UNA 'CASA'

possono disporre anche uno spazio in cui riunirsi, incontrare i cittadini e gli aspiranti volontari, diventando un punto di riferimento per chi intende avvicinarsi a questo prezioso servizio per la comunità. Dopo l'estate saranno inoltre disponibili le informazioni relative ai nuovi corsi di formazione e specializzazione e chi vorrà unirsi al gruppo sarà ben accetto”.

Referente operativo comunale (ROC) nominato dal Sindaco con decreto, è **Bonaventura Ponzo**, Comandante della Polizia Locale. Referente per l'Associazione Nazionale Carabinieri è il presidente **Armando Martino**, per i 'privati' invece **Roberto Canti**. Supporto prezioso, fin dai primi passi della formazione del Gruppo è garantito da **Vittorio Crippa** che, in qualità di esperto, affiancherà i volontari nel coordinamento e nell'attività.

Per informazioni rivolgersi alla sede della Polizia Locale: tel. 02.9371111.

LA STORIA

Dopo l'approvazione del Regolamento Comunale di Protezione Civile da parte del Consiglio Comunale il 21 luglio 2010, il 2011 è stato l'anno della formazione e della selezione dei volontari del gruppo locale (vi fanno parte singoli e associazioni). Iscritto al registro della Protezione Civile regionale, ora il Gruppo ha una sede ed è già operativo.

Il sindaco vieta l'uso di acqua, frutta, verdure**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 29/06/2012 - pag: 15

Il sindaco vieta l'uso di acqua, frutta, verdure

Arpav cerca diossine. Follini: rifiuti via entro agosto

MARCON «Non raccogliete frutta e verdura e non utilizzate l'acqua dei canali». Il sindaco di Marcon, Andrea Follini, ieri mattina ha firmato l'ordinanza di divieto precauzionale per tutelare i cittadini di via Fornace, villaggio Monteverdi, via Sant'Antonio, via Ancillotto, via Molino e via Villaggio Molin. Il violento incendio alla Nuova Esa, fabbrica per lo smaltimento di rifiuti tossici, ha liberato nell'aria sostanze che l'Arpav sta ancora esaminando. «Per fortuna l'incendio non ha coinvolto i rifiuti tossici che c'erano nei capannoni spiega tirando un sospiro di sollievo Follini ma comunque è meglio essere prudenti finché non avremo i risultati definitivi delle analisi». I primi responsi dai sei diversi campionamenti effettuati dai tecnici Arpav, hanno dato valori entro le soglie. Adesso, l'agenzia regionale sta aspettando i risultati delle analisi sul livello di diossina (per cui si dovrà attendere ancora un paio di giorni) e indagando su quale possa essere stato il tipo di prodotto che, bruciando, ha reso l'aria irrespirabile tra Marcon, Mestre, Preganziol e Mogliano, soprattutto mercoledì sera. «Dovrebbe trattarsi di una sostanza di origine solforosa spiega il direttore dell'Arpav, Renzo Biancotto ma non siamo ancora riusciti a individuarlo. Non è detto che l'odore forte corrisponda ad un'alta concentrazione: lo zolfo può essere percepito dall'olfatto umano anche a livelli molto bassi. Continuiamo a tenere monitorata la zona e i campionamenti, che per ora non hanno mostrato situazioni allarmanti». I vigili del fuoco, intervenuti sul posto con otto squadre mercoledì sera (da Mestre, San Donà e Tessera), hanno continuato le analisi per tutta la giornata con il nucleo Nbc (nucleare, biologico, chimico e radiologico). «L'area era recintata, la fabbrica chiusa dice il comandante Loris Munaro. Che l'incendio sia stato provocato è fuor di dubbio, anche se inneschi non ne abbiamo trovati». Gli investigatori dei carabinieri, però, tenderebbero ad escludere che i responsabili volessero incendiare la fabbrica. L'ipotesi più probabile, a questo punto, è che qualcuno abbia tagliato le recinzioni e sia entrato nell'area per poi accidentalmente scatenare l'incendio. «E' un'ipotesi credibile conferma il sindaco se avessero voluto incendiare lo stabile sarebbero andati direttamente nella zona dei capannoni». Resta il fatto che quella fabbrica, per Marcon, è un problema irrisolto. Le fiamme sono state solo un «campanello d'allarme», come sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente Paolo Dalla Vecchia. La Nuova Esa, sotto sequestro dal 2004, nel 2005 aveva ottenuto un ordine di dissequestro vincolato però all'avvio dello smaltimento dei rifiuti. Il sindaco, tempo fa, con un'ordinanza aveva imposto alla società Fornace Srl di provvedere allo smaltimento entro 180 giorni. I sei mesi scadranno ad agosto: in caso di mancata esecuzione, sarà il Comune ad occuparsi della faccenda per poi rivalersi in danno sulla proprietà. «Purtroppo non possiamo accelerare i tempi spiega c'è un iter da rispettare, i fusti andranno segnalati alla magistratura, per via del sequestro, sottoposti a carotaggio e poi portati allo smaltimento». Davide Tamiello

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

Corriere della Sera

""

Data: 29/06/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 29/06/2012 - pag: 23

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

In dodicimila sono ancora senza casa dalla scossa del 29 maggio

DAL NOSTRO INVIATO MIRANDOLA Eppure risorgono. Alla Bellco, pezzo pregiato del biomedicale a Mirandola, sono già tornati al lavoro due terzi dei dipendenti. Il piano d'emergenza scattato poche ore dopo la devastante scossa del 29 maggio scorso ha funzionato nei minimi dettagli. È ripartito il settore della ricerca, che ora opera in una tensostruttura. Agibile la parte amministrativa, risparmiata dal terremoto, mentre la distribuzione si appoggia a un nuovo magazzino a Bologna. «Siamo rimasti qui afferma il presidente Antonio Leone per non disperdere il patrimonio di manodopera e tecnologia costruito in questi anni: entro agosto riprenderemo a pieno regime la produzione delle apparecchiature».

L'azienda Budri, che vende marmo nel mondo (dal Cremlino alla moschea di Dubai), ha invece trovato la sua resurrezione lontano da casa, a Cavaion, nel Veronese: «Ci hanno messo a disposizione un capannone, paghiamo un affitto modesto, da terremotati: appena possibile, torneremo a Mirandola», racconta il titolare Gian Marco Budri. Sono riusciti a salvare l'ottanta per cento dei macchinari e quello che manca arriva da New York con un ponte aereo o da Norimberga tramite Tir. Parte dei dipendenti fanno i pendolari in treno da Mirandola a Cavaion, altri invece si trasferiranno nel Veronese. A quaranta giorni dalla prima scossa del 20 maggio scorso (magnitudo 5.9 della scala Richter) e a un mese da quella del 29 (di magnitudo 5.8), è giusto partire da qui, dalla storia di due tra le tante aziende che si sono rimesse in piedi, anche se tra mille sacrifici. Un segnale di speranza in uno scenario che, purtroppo, resta invece di assoluta gravità. Le due scosse, seguite il 3 giugno da un'altra di 5.1, oltre ai morti (26) e ai feriti (250), hanno mandato al tappeto un pezzo d'Emilia, concentrando danni e rovine nel triangolo tra Modena, Bologna e Ferrara, con conseguenze minori nel Reggiano e, in Lombardia, nel Mantovano. Un terremoto dai mille simboli: i capannoni industriali sotto i quali sono morti 13 tra operai e titolari; le centinaia di chiese e i 147 campanili che, crollati o lesionati, hanno irrimediabilmente mutato l'orizzonte di queste terre; le scuole inagibili, gli esami effettuati in forma ridotta sotto le tende, la prospettiva di un autunno nei prefabbricati. Tre scosse con tre diversi epicentri: la prima attorno a Finale Emilia, la seconda a Mirandola, Cavezzo e dintorni, la terza a Novi. Un terremoto che continua a farsi sentire, anche se con frequenza e intensità minori (due scosse anche la scorsa notte attorno ai 2 di magnitudo). Gli sfollati sono quasi 12 mila, molti nelle tendopoli, altri in alberghi e strutture varie. Alcuni sindaci stanno premendo per convincere chi ha la casa agibile a rientrare, ma la gente ha paura e nei campi il clima è incandescente (e non solo per l'afa). Gli edifici pubblici e privati inutilizzabili sono più di 11 mila. I danni all'economia e al patrimonio edilizio vengono quantificati dalla Regione tra i 5 e i 6 miliardi. «L'emergenza non è finita, ma stiamo gettando le basi per la ricostruzione» non si stanca di ripetere il governatore Vasco Errani, pd, commissario straordinario, da quaranta giorni in prima linea. Il governo ha messo a disposizione 2,5 miliardi di euro: 500 milioni subito dall'aumento della benzina (2 centesimi al litro), 1 miliardo nel 2013 e un altro nel 2014. «Poi affermano in Regione ci sono le varie donazioni, moltissime, che aggiungono diverse decine di milioni». Cifre giudicate insufficienti da molti sindaci e che probabilmente richiederanno integrazioni per far fronte alle devastazioni subite dal tessuto economico. Vale quasi due punti di Pil questo angolo d'Emilia: 35 mila imprese, 130 mila addetti, area d'eccellenza del biomedicale, della meccanica e dell'agroalimentare. Tanti i timori. I sindaci temono che la burocrazia rallenti la ricostruzione (e non aiutano le incertezze su quella parte dei rimborsi ai partiti destinati a queste zone). La gente teme di essere dimenticata. Gli industriali chiedono sostegno: dalla sospensione almeno fino a luglio 2013 degli adempimenti fiscali, ad agevolazioni creditizie e incentivi. Il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari, non ha dubbi sulla capacità di reazione della sua gente («Già si vedono i primi segnali di ripresa della produzione»), i problemi sono soprattutto due: «Per trasferire anche solo temporaneamente alcune attività occorre uno sforzo di liquidità molto alto. E poi c'è la questione dei capannoni: a nostro avviso, le strutture che hanno superato indenni il terremoto devono essere esentate dall'obbligo di interventi antisismici pari al 60% della sicurezza come invece prevede il decreto del governo». Un tema, questo, sul quale

20-29 Maggio, il Sisma Un mese dopo, cercando la normalità Viaggio nei paesi del terremoto

difficilmente la spunteranno. In Regione fanno sapere che «molti capannoni hanno già riaperto», ma che sulla sicurezza non sono ammesse scorciatoie. L'Emilia felix, che si credeva immune dai morsi del terremoto, è morta all'alba del 20 maggio scorso. E ancora non si è rialzata. Francesco Alberti RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un aiuto subito» per le popolazioni colpite**Corriere della Sera**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 29/06/2012 - pag: 23

«Un aiuto subito» per le popolazioni colpite

Continua l'iniziativa promossa da Corriere della Sera e Tg La7 «Un aiuto subito» per aiutare la popolazione colpita dal terremoto in Emilia. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente IT 73 L 03069 05061100000000671 intestato a «Un aiuto subito. Terremoto in Emilia» presso Banca Intesa Sanpaolo, viale Lina Cavalieri, 236 - 00139 Roma.

Fiumi trasformati in cimiteri di rottame In mille per ripulire i corsi d'acqua**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 29/06/2012 - pag: 4

Fiumi trasformati in cimiteri di rottame In mille per ripulire i corsi d'acqua

Gomme, materassi, seggiole rotte, ma anche slot machine, lavatrici e tv. E l'anno scorso persino un'auto: un maggiolino abbandonato nel torrente che scorre sopra Toscolano Maderno. Insomma, fiumi come cimiteri di rifiuti. «Con quello che abbiamo trovato potevamo aprire uno store di elettrodomestici», racconta tra il serio e l'ironico l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Fabio Mandelli. L'iniziativa «Fiumi sicuri 2012» ha coinvolto più di mille volontari e una settantina di associazioni, armate di tutto punto: motoseghe, camioncini, sacchi, guanti e tanta volontà. L'assessorato copre le spese vive, come la benzina. Loro, i volontari, sacrificano i fine settimana per ripulire gli alvei dei fiumi. Non solo Mella, Chiese e Oglio, ma anche tanti torrenti che attraversano le montagne della provincia per un totale di 200 chilometri. Si tratta di interventi mirati per eliminare rami secchi o alberi caduti che potrebbero diventare pericolosi. In caso di forte pioggia, la piena potrebbe trascinare tutto a valle e creare un tappo all'altezza del primo ponte. «Riempiamo un container ogni cantiere», cioè ogni area che viene pulita. A mettere a disposizione i cassonetti per lo smaltimento sono i singoli comuni: uno per l'indifferenziato, dove non si contano le batterie e i sacchetti di plastica. Gli altri sono per verde e legname. Sono i comuni quelli che più ci guadagnano dall'opera dei volontari. «A loro conviene, anche perché la manodopera è gratuita. In tutto abbiamo fatto risparmiare ai comuni qualche milione», spiega Mandelli. Ad esempio Pisogne, nell'Alta Valtrompia, ha evitato di spendere 300 mila euro con l'intervento della protezione civile. I cantieri ancora aperti su fiumi e torrenti sono una cinquantina e per pulire alcuni corsi d'acqua ci vogliono anche 3-4 anni. C'è sempre bisogno di nuovi volontari, ma ognuno di loro deve prima frequentare un corso. «Inquinare i fiumi è un segno di inciviltà, ma anche di stupidità spiega Mandelli Lavatrici e tv basterebbe portarle in discarica, non bisogna pagare». Per sensibilizzare i più giovani la Protezione Civile ha avviato un progetto anche con le scuole, che coinvolge più di tremila studenti. L'operazione «Fiumi sicuri» cerca di eliminare il rischio idrogeologico, ma non guarisce i corsi d'acqua della provincia, che sono malati da tempo. Ad avvelenarli sono i metalli pesanti delle industrie, come cromo e nichel, ma anche i residui di pesticidi. La «cura» dovrebbe passare attraverso la creazione di nuovi depuratori, ma su questo punto c'è un forte ritardo. «Forse quello che manca è un coordinamento tra comuni e Arpa», dice l'assessore. Sorvegliato speciale è il Mella, che attraversa la Val Trompia. Un'area critica dove la maggior parte degli scarichi finisce direttamente nel fiume, senza trattamenti. Un passo avanti sarebbe il collegamento del collettore di Concesio con il depuratore A2a di Verzano, ma tutto tace. E intanto la situazione peggiora, con dati allarmanti. Un quarto degli scarichi domestici della provincia finiscono ancora nei corsi d'acqua, senza alcun filtro. Matteo Trebeschi RIPRODUZIONE RISERVATA

San Siro, la solidarietà con l'Emilia ferita trotta all'ippodromo**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 29/06/2012 - pag: 6

San Siro, la solidarietà con l'Emilia ferita trotta all'ippodromo

Una serata per le popolazioni terremotate

Milano si dà all'ippica per l'Emilia terremotata e Roberto Vecchioni riaccende le sue «Luci a San Siro» frugando tra affetti e ricordi. «Proprio così spiega il "cantaprofessore" i cavalli in generale e i trottatori in particolare hanno fatto parte della mia vita fin da bambino. Merito di mio padre, grande proprietario e scommettitore che mi portava all'ippodromo e in scuderia. Gli odori forti, i sapori inimitabili, le emozioni uniche di questo sport e di questo animale meraviglioso mi sono entrati nel cuore e nel sangue e anche volessi non potrei starne lontano». Domani, per il primo convegno sotto le luci della stagione (inizio ore 20.30 ingresso libero), Roberto sarà a San Siro, perché insieme al Gran Premio Nazionale si corre, alle dieci, il Memorial dedicato ai suoi genitori, al padre Aldo, appunto, e alla madre Eva e toccherà a lui premiare la vincitrice. Un'ora prima Vecchioni si cimenterà addirittura nell'insolita veste di telecronista per la sfida ippico-benefica più folle e straordinaria del mondo, il Trofeo Snai delle Stelle (Memorial Ada & Leandro Pantano), corsa che vede al via 12 trottatori guidati, invece che dai driver professionisti, da personaggi dello sport, della musica (come la cantante Petra Magoni, affiancata dalla conduttrice tv Barbara Scarpellini e dalla modella Genny "Charlotte" Grassi, dell'Italian Fashion Team), delle carte (come l'asso del poker Riccardo Lacchinelli), della pubblica amministrazione (il sindaco di Montecatini Beppe Bellandi e quello di Montemesola Vito Punzi, con il primo più fortunato del secondo nel sorteggio dei cavalli), della cosiddetta «ordinary people» (il rappresentante degli scommettitori ippici Mirko Ascani e l'allevatore di purosangue Carlone Soria) e del giornalismo. Tra le firme prestigiose capaci di mettersi in gioco per la nobile causa (i proventi delle scommesse saranno devoluti da Snai ai terremotati) anche Vittorio Feltri, Claudio Sabelli Fioretti, Federico Mastria di Mediaset e Claudio Ghisalberti della Gazzetta dello Sport. «Si corre per l'Emilia dice Sabelli ma anche per divertirci e divertire perché poche cose al mondo sono belle ed emozionanti come godersi dal sulky (il sediolino da cui si guidano i trottatori, ndr) il poderoso didietro dei cavalli lanciati in corsa». Alberto Foà RIPRODUZIONE RISERVATA

*Via Solferino 28 dalla parte del cittadino.***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 29/06/2012 - pag: 9

Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

ASCENSORI E BLACKOUT Salvataggio automatico Vedendo l'impegno di numerosi pompieri forse sottratti ad altri compiti più importanti, vorrei ricordare quanto segue: che sono disponibili sul mercato numerosi sistemi che montati permettono in caso di blackout il ritorno automatico dell'ascensore al piano più vicino e l'uscita del passeggero; l'esecuzione di una manovra manuale di soccorso può essere semplicemente eseguita anche da personale non tecnico purché adeguatamente addestrato; anche se non visibili esistono nell'ascensore aperture per ricambio d'aria rendendo estremamente improbabile l'ipotesi di soffocamento pur in un contesto di ovvio disagio psicologico. Bruno Ciborra SAN CRISTOFORO Stazione devastata Volendo passare una domenica «ecologica» decidiamo per una breve gita in treno a Vigevano e ci rechiamo alla stazione di San Cristoforo. La biglietteria non c'è, la macchinetta erogatrice di biglietti è fuori uso per vandalismi, il bar è chiuso e così come la toilette. Sporco e degrado dappertutto. Rassegnati andiamo a Vigevano in macchina. Enrico Colombo CAVALCAVIA DON MILANI Viabilità da incubo Vorremmo anche noi fare i complimenti a quel genio che ha ridotto da 6 a 4 corsie la percorribilità del cavalcavia Don Milani. Sulla nuova pista ciclabile passeranno (spinte a mano vista la salita) dalle cinque alle dieci biciclette al giorno. Sorpresi i passeggeri del bus 95 e le centinaia di automobilisti ringraziano per aver dilatato in maniera spaventosa i tempi di percorrenza. Invitiamo il genio in questione a fare un giretto da quelle parti visto che probabilmente non l'ha mai fatto. Residenti della Barona SANITÀ / 1 Anziani bistrattati Negli ultimi tempi mi sono dovuta sottoporre ad alcuni accertamenti clinici presso strutture pubbliche, ospedali, eccetera. Come tutti sanno il ticket per qualunque esame si aggira intorno al 50 per cento della tariffa, che non è poco! Ho notato che molti ospedali e ambulatori sono stati rinnovati, ampliati e dotati di macchinari all'avanguardia. Tutto cambia, noi ci adeguiamo, paghiamo, e apprezziamo. Quello che non cambia mai però è l'atteggiamento del personale agli sportelli per l'accettazione o la prenotazione. Siamo rimasti fermi a trent'anni fa e alla storica insofferenza e villania degli addetti nei confronti dei pazienti, soprattutto per quelli di una «certa età». Spesso, troppo spesso, parlano fra di loro, affiancati agli sportelli. Spesso, troppo spesso intrattengono lunghe conversazioni private al cellulare. Troppo spesso si irritano se non afferra subito quello che ti dicono. Il fatto è che al di qua del famigerato sportello, la maggior parte di noi ne è intimidita (vecchio retaggio). Per contro, nelle strutture private convenzionate con le Asl, il personale è generalmente gentile, ti si rivolge con un gradito «signora» o «signor» che non guasta! Rita Dolce SANITÀ / 2 Eccellenza al Policlinico Presso il Policlinico di Milano, reparto Vecla (Terapia intensiva del Pronto soccorso), alcuni mesi fa è stata ricoverata mia moglie, Erminia Ricchiardi, colpita da una devastante malattia e deceduta da pochi giorni. Durante il suo ricovero ho constatato l'efficienza, l'elevata professionalità e la grande umanità di tutto il personale del reparto al quale rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti. Questo anche per portare all'attenzione dei media che esista una «buona» sanità, in un periodo nel quale però, le testate giornalistiche riferiscono di errori e incuria. Elena Morandi TARSU Box e tassa sul nulla Mi continua a rimanere un «mistero» perché i box, che non producono immondizie, devono pagare la Tarsu e se questa procedura usata per calcolare l'ammontare dell'imposta è corretta. Se si vuol far pagare una tassa oltre a quella sul valore catastale non la si chiama Tarsu! Mi piacerebbe conoscere a quanto ammonta complessivamente l'incasso del Comune di Milano sulla Tarsu dei box. Lieta Vitali TRENITALIA Inferno in prima classe Sul treno Intercity, partito il 24 giugno dalla stazione di Alassio alle ore 17,41 per Milano Centrale, (e giunto con ritardo di venti minuti) la carrozza di 1 classe su cui avevo trovato posto aveva l'impianto di aria condizionata fuori uso: nel vagone vi erano 50 gradi di temperatura, e il 100% di umidità; il disagio è stato massimo: alle lamentele oltremodo risentite dei viaggiatori, il capotreno non poteva che allargare le braccia, scusandosi per un disservizio che nel tempo va ripetendosi. Un viaggio ferroviario infernale, degno di quelli peggiori del Terzo mondo: persone che si sentivano mancare, una famiglia con due bimbi che si è vista costretta a scendere alla stazione di Savona, con l'assistenza della Protezione civile che, alla stazione di Genova, è salita a bordo delle vetture per distribuire bottigliette d'acqua.

Via Solferino 28 dalla parte del cittadino.

Trenitalia, più che rimborsare il prezzo del biglietto, a cui nemmeno penserà, dovrebbe semplicemente presentare le proprie scuse. Sergio Salvatore

Sisma, altri guai E le buche diventano voragini**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 29/06/2012 - pag: 13

Sisma, altri guai E le buche diventano voragini

MANTOVA «Milleduecento chilometri di strade provinciali e circa 77 edifici scolastici: tanto per cominciare». Altro che manutenzione ordinaria: Alessandro Pastacci, 38 anni, presidente Pd della provincia di Mantova, da oltre un mese pensa soprattutto ai 41 paesi toccati (su 70) dal terremoto, ai 20 con case inagibili, ai 14 con aziende ferme. E se si parla di viabilità, il problema più grande, oggi, è quello del Ponte di San Benedetto: la strada «Romana» è ora provinciale e dopo due diversi sopralluoghi (in seguito alle scosse del 20 e del 29 maggio) il ponte è stato chiuso prima ai mezzi oltre le 7,5 tonnellate, poi anche a quelli oltre i 2,3 metri di larghezza. «Ci vorranno dieci milioni per sistemarlo. Già prima del terremoto riuscivamo a fare la manutenzione stradale al minimo, adesso figurarsi. Adesso ci vuole quello che chiediamo ormai da settimane: la deroga al patto di stabilità. Subito. Per ricostruire» (l.gua.) RIPRODUZIONE RISERVATA

acquistati 3700 kg di parmigiano in aiuto alle aziende terremotate

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

LA SOLIDARIETÀ BELLUNESE

Acquistati 3700 kg di parmigiano in aiuto alle aziende terremotate

BELLUNO Continua la mobilitazione dei bellunesi per sostenere le popolazioni emiliane gravemente colpite dal terremoto del 29 maggio. Un'iniziativa particolare è volta a dare una mano ai produttori di Parmigiano Reggiano messi in ginocchio dal sisma: sono infatti circa un milione le forme spezzate e rovinate in seguito al crollo delle scaffalature di stagionatura. E i dati comunicati nelle scorse settimane dal Consorzio emiliano parlavano di perdite pari al 10% della produzione annuale. A Belluno è partita una gara di solidarietà con l'acquisto del formaggio «terremotato», con iniziative avviate sia dall'Ascom che da privati cittadini. E in quest'ultimo caso un'idea partita da alcune singole persone che hanno poi coinvolto gruppi di amici ha portato, grazie al passaparola, a costruire una rete solidale che raccoglie, tra individui e gruppi, centinaia di persone. «L'adesione è stata notevole», spiega Francesca Pallotta, una delle promotrici, «e ci siamo resi conto che era necessario creare una rete: a garantire non dovevano essere i privati cittadini, ma un ente pubblico». Ecco allora il sostegno del Csv, che ha messo a disposizione un conto corrente intestato al Comitato d'Intesa (Iban It 67 W 02008 11910 000101908829). «Stiamo chiudendo i conti oggi (ieri, ndr). I quantitativi prenotati sono notevoli e per importi variegati. Attualmente si tratta di oltre 3.700 kg». «In questo momento stiamo controllando tutti i bonifici e verificando gli ordini», precisa Andrea Damian, un altro degli organizzatori, «c'è stato qualche intoppo con adesioni dell'ultimo momento. E poi c'è la questione delle persone in ferie». «A questo proposito», aggiunge Pallotta, «sarebbe utile che qualcuno mettesse a disposizione una cella frigorifera per la conservazione. Per quanto riguarda invece il trasporto del Parmigiano, abbiamo sin da subito potuto contare sulla disponibilità degli Alpini». Dei piccoli quantitativi sono già arrivati per vie semplici (come la Protezione Civile), ma la difficoltà è per le grosse quantità. Anche il sindaco di Belluno Jacopo Massaro un paio di settimane fa ha preso contatto con il primo cittadino di San Possidonio, in provincia di Modena, il cui caseificio ha subito danni molto ingenti. «È giusto che si sappia che i bellunesi hanno risposto in modo positivo e caloroso all'appello», affermano Pallotta e Damian. «Nel momento in cui le persone hanno la garanzia che il loro contributo andrà a buon fine e si fidano, la loro volontà di dare un aiuto è forte». (m.r.)

in breve

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

CESIOMAGGIORE Immagini di un viaggio oltre il circolo polare Alle 20.45 nella sede della pro loco di Busche, Miriana Fornasier presenta I silenzi del grande nord , serata di immagini di un trekking oltre il circolo polare artico, con commenti dell autrice del libro Nel silenzio dell aquila .

FELTRE Con i donatori in bici iscrizioni aperte Sono aperte le iscrizioni alla gita in bicicletta sulla ciclabile da Cimabanche a Brunico che la sezione di Farra dei volontari donatori di sangue ha organizzato per il 15 luglio. La quota è di 20 euro. Per adesioni telefonare quanto prima al numero 0439 302679 oppure 320 2086295.

PEDAVENA Sicurezza in montagna una serata con il Cai Alle 2045 nella sala riunioni della Birreria Pedavena, serata sulla sicurezza in montagna a cura del Cai che ha lanciato il progetto Montagna Amica in collaborazione con il soccorso alpino e le guide. Consigli utili, nozioni e qualche video per chi pensa di intraprendere una escursione, anche facile.

SAN GREGORIO NELLE ALPI Musica nei cortivi, domani si inizia Prende il via domani a San Gregorio nelle Alpi la serie di serate musicali organizzate dal consorzio pro loco Pedemontane Val Belluna,. Alle ore 20.45 in piazza del Municipio concerto rock con il gruppo musicale I Claxon che si esibirà assieme al cantautore Giorgio Fornasier.

Un'occasione per ascoltare vecchie canzoni in stile nuovo, ovvero una rilettura in chiave moderna dei brani scritti da Giorgio Fornasier tratti dal suo repertorio personale e de i Belumat. L Ingresso è libero. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nella palestra comunale.

SANTA GIUSTINA La Schola Cantorum per i terremotati Oggi alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Santa Giustina, la Schola Cantorum, diretta da Fabrizio Da Ros, aderendo all iniziativa promossa dall Asac (Associazione Cori del Veneto) si esibirà in un concerto il cui ricavato (biglietti ad offerta libera) sarà devoluto ai terremotati dell Emilia. Le proposte musicali della Schola ruotano attorno a due sentimenti legati alle sofferenze delle popolazioni: il dolore per la perdita di persone care e dei propri averi e la speranza nella rinascita, di cui è impregnato il brano conclusivo della serata, la Preghiera tratta dal Mosè di Rossini.

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica "
Alla conferenza stampa di Italia Nostra parla l'esperta di storia dei terremoti

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica..." | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Guidoboni: "Un terremoto forte ogni 4-5 anni ma l'Italia se lo dimentica..."

Bologna - L'Italia ha il difetto cronico di dimenticarsi dei suoi terremoti e, di conseguenza, sottovaluta il rischio sismico. A sostenerlo è Emanuela Guidoboni, storica sismica dell'Ingv, ovvero un'esperta di storia dei terremoti, presente oggi a Bologna alla conferenza stampa dell'associazione Italia Nostra. "Il nostro Paese- spiega Guidoboni- ha un disastro sismico in media ogni quattro-cinque anni. E per disastro sismico intendiamo eventi di alta magnitudo, che colpiscono territori estesi e provocano danni ingenti". Insomma, come quello emiliano di questi giorni e quello del 2009 a L'Aquila. "Il terremoto è un inquilino sempre presente in Italia- insiste Guidoboni- ma di cui ci dimentichiamo". Da qui il problema di una "mancanza di informazione adeguata per le persone".

Secondo la storica dei terremoti, però, anche "le mappe sismiche non sono adeguate a rappresentare il rischio reale. Sono solo carte tecniche, che indicano agli ingegneri i valori sulla forza di scuotimento del terreno". A conti fatti, dunque, secondo Guidoboni "in Italia c'è una sottovalutazione del rischio sismico". A questo si aggiunge un secondo problema. "In una fase di emergenza sismica c'è il rischio di una perdita di democrazia- sostiene la storica dell'Ingv- scattano solo burocrazie e decisioni statali, innescando scelte deboli con cui le persone non sono d'accordo".

11 giugno 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

«L'incendio al treno? L'hanno fatto per vendetta»

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

«L'incendio al treno?

L'hanno fatto per vendetta»

Venerdì 29 Giugno 2012 CRONACA, e-mail print

Il vagone incendiato la notte del 13 giugno Stazione, piazzale degli Alpini, autolinee. L'area della follia non è gestita a caso, ogni giorno ci passano migliaia di persone, tanti potenziali clienti. Tutto è studiato e progettato per uno dei business più redditizi che da anni prosegue sempre con lo stesso sistema.

Prezzi bassi, buona qualità della droga e manovalanza di piccoli pusher continua (uno arrestato, due rimpiazzati). Ogni tanto qualche rissa, quasi sempre perché gli spacciatori sconfinano. Esiste una mappa non tracciata, ognuno ha la sua zona per vendere.

La mappa dello spaccio

«Vedi là in fondo, – indica Paolo – vicino al Mc Donald's? Là spacciano gli indiani. Guarda quello grosso e i due vicino a lui. L'altra sera ci ho litigato per una pallina. Devi farti rispettare, ma non sconfinare se no sono guai grossi. Ti puoi beccare una coltellata o bottigliate in testa. Non è mica un gioco. I giardinetti del piazzale degli Alpini sono nostri, siamo in 5-6 ragazzi a vendere. Alle autolinee ci sono i marocchini e qualche tossico italiano, ma ti fregano sempre. Sono dei miserabili. Fuori dalla stazione dei treni invece stanno i neri e i nordafricani, a una certa ora però diventa terra di nessuno». Lentamente ci avviciniamo alla stazione, gli chiedo se è vero che c'è il racket dei posti letto nei vagoni. «È capitato in passato, poi si è arrivati a un compromesso. Se vuoi dormire dentro i treni devi conoscere qualcuno, altrimenti vai nella zona merci o in qualche giaciglio. Trovi un posticino e ti piazzi tranquillo. La strada ha solo una regola. Rispetta e sarai rispettato».

Paolo si è fatto e comincia a raccontare, parla dei vagoni del treno bruciati due settimane fa. «L'hanno fatto per vendetta, – dice – c'erano le persone dentro che dormivano e per fortuna sono riuscite a scappare dai finestrini, mentre le fiamme divampavano ovunque. Non è una guerra tra pusher, ma un atto intimidatorio contro le forze dell'ordine. Ultimamente i controlli si sono fatti pesanti. Sbirri da tutte le parti, militari, polizia. Giorno e notte pattuglie che girano. Poi la sorveglianza con i cani in stazione è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Si parla di soldi e tanti. Noi piccoli pusher sbarchiamo il lunario per farci da mattina a sera. Chi comanda invece lo fa per il grano. Non mi riferisco solo a quelli della stazione, ma anche ai fornitori, ai grossisti della droga. Non ti immagini che fetta di torta è per loro lo spaccio in questa zona».

Lo scalo merci

Allo scalo merci non c'è nessuna vigilanza. Spacciatori a gruppetti. Tossici intontiti vagano senza meta. Regna una calma apparente. ma perché è tutto autogestito. È notte fonda, raggiungiamo una tettoia che ripara un anfratto. Cartoni e coperte, qualche vestito. Pacchetti di sigarette schiacciati e bottiglie di birra capovolte. La casa di Paolo è tutta qua. Pochi metri improvvisati. Si sdraia subito, ha l'espressione sfatta e stremata. «Ora dormo – dice –. Mettiti comodo. Domani mattina se non mi trovi non preoccuparti. Torno prima di mezzogiorno. Passo fuori dal Sert. C'è un mio amico che vende Minias e Metadone. Poi ti porto a fare una doccia». G. M.

L'atto più grave sui binari: bruciati i vagoni di Trenord

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

L'atto più grave sui binari:

bruciati i vagoni di Trenord

Venerdì 29 Giugno 2012 CRONACA, e-mail print

È ancora giallo sulle cause del rogo che due settimane fa ha completamente distrutto due carrozze di un treno passeggeri fermo alla stazione di Bergamo e danneggiandole altre tre oltre a provocare danni stimati attorno al milione di euro (ogni carrozza infatti vale circa 500 mila euro). Nessuna persona è stata coinvolta nell'incendio e non ci sono stati feriti.

L'incendio doloso ha riportato l'attenzione sulla situazione di degrado della Stazione autolinee, peggiorata dai lavori che interessano l'intera area. Da diversi mesi Trenord denuncia infatti la presenza di senza fissa dimora che dormono sui treni e avanza l'ipotesi di una sorta di racket dei posti letto sulle carrozze gestito da malviventi. Ma anche ai bordi della zona autolinee il disagio cresce: il Servizio Esodo di don Fausto Resmini distribuisce ogni sera in stazione 200 pasti.

Carta Canta

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 29/06/2012

Indietro

OPINIONI

CARTA CANTA

Giuristi per caso

di Marco Travaglio **Si commentano le sentenze come si parla della formazione della Nazionale. Due esempi? Il processo alla Commissione Grandi rischi e la decisione sulle riassunzioni alla Fiat. Criticate solo perché scomode**

Siamo un popolo di 60 milioni di citi della Nazionale di calcio. Ma anche di commentatori di indagini e sentenze: su giornali e tv si pontifica di vicende giudiziarie con la stessa enciclopedica incompetenza con cui, nei bar sport, si fa la formazione della squadra azzurra. Due esempi: il processo all'Aquila contro la Commissione Grandi Rischi per il terremoto del 2009 e la sentenza del Tribunale del lavoro di Roma che ha condannato la Fiat di Pomigliano per aver discriminato gli operai iscritti alla Fiom e le ha ordinato di assumerne 145.

I cervelloni della Commissione Grandi Rischi sono imputati per aver rassicurato gli aquilani che non c'erano grandi rischi un paio di giorni prima della grande scossa. Ora, questi sedicenti "esperti" hanno sempre ripetuto che i terremoti non si possono prevedere: dunque non si può prevedere né che ci saranno, né che non ci saranno. Invece proprio questo fecero il 31 marzo 2009: prevedero che il terremoto non ci sarebbe stato, così la gente che dormiva all'addiaccio da settimane per lo sciame sismico rientrò nelle proprie case e, quando arrivò la scossa letale, finì sepolta viva. La questione è talmente chiara che solo Pierluigi Battista può non capirla: infatti ha scritto sul "Corriere della Sera" che, "se qualcuno viene inquisito all'Aquila per non aver previsto il terremoto", ciò è frutto del "disastro culturale dell'allarme indifferenziato", e ora nei Tribunali andrebbe affissa la scritta "Non si sa mai".

In realtà l'unico "disastro culturale" è nella testa di Battista, che non riesce a cogliere la differenza fra chi non prevede che un terremoto ci sarà e chi prevede che un terremoto non ci sarà.

La sentenza sulla Fiat è stata invece oggetto di lazzi e sarcasmi sulla stampa confindustriale e berlusconiana. "Il Sole-24 Ore": "In fabbrica sbarca il manuale Cencelli". "Il Giornale": "In Fiat decidono i giudici, non Marchionne", "Le toghe in catena di montaggio"(di Nicola Porro), "Così rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia" (intervista all'ex ministro Sacconi). "Libero": "Sentenza liberticida". In rappresentanza dei 60 milioni di citi, anche la "Gazzetta dello Sport" ha voluto dire la sua: "Ma perché la Fiat è tenuta ad assumere i sindacalisti?".

Questi sapientoni fingono di non sapere che il Tribunale ha applicato due decreti del governo Berlusconi: il 150/2011, ma soprattutto il 216/2003 intitolato "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro". Cioè due leggi italiane che recepiscono norme vigenti in tutti i Paesi dell'Ue: quelle che proibiscono di discriminare i lavoratori. Proprio ciò che ha fatto Marchionne a Pomigliano, riassumendo nella newco Fip 2 mila lavoratori, di cui nemmeno uno iscritto alla Fiom. Anche perché molti, per essere assunti, hanno stracciato la tessera Fiom. Purtroppo, per dirla con i giornali di cui sopra, in tutte le aziende d'Europa vige "il manuale Cencelli", regnano principi "liberticidi" e "le toghe" invadono "le catene di montaggio".

E, se rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia, dove mai pianterà le tende, visto che ciò che ha fatto a Pomigliano è vietato in tutto il resto d'Europa? A Detroit? Peggio che mai: negli Usa c'è un solo sindacato, quello più votato dai lavoratori.

Dunque, se valesse la stessa regola in Italia, negli stabilimenti Fiat ci sarebbe solo la Fiom. Si attende un illuminato intervento di Pietro Ichino, deputato pd, che il 27 gennaio 2012 aveva plaudito a Marchionne e sfidato la Fiom a usare "il procedimento d'urgenza che consente al lavoratore di denunciare la discriminazione limitandosi a mostrare l'indizio statistico (com'è che, con tutti i ricorsi promossi dalla Fiom, di questo non s'è vista traccia?)". Non poteva immaginare,

Carta Canta

l'esimio luminare, che la Fiom l'avrebbe preso in parola. E avrebbe vinto in Tribunale. Ichino ha evitato di commentare la sentenza sul "Corriere". Deve prima riaversi dallo choc.

Fissato termine per le verifiche dei danni

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Fissato termine per le verifiche dei danni"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

28 giugno 2012, 13:36 192 visite

Fissato termine per le verifiche dei danni

Le richieste di sopralluogo in seguito al sisma potranno essere presentate fino al 7 luglio

Con una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile di Roma viene fissato al prossimo 7 luglio il termine per la presentazione delle istanze di sopralluogo dei cittadini per la verifica dei danni subiti dagli edifici in seguito ai terremoti del 20 e 29 maggio.

Nella sola Regione Emilia Romagna le verifiche hanno comportato alla compilazione di 18mila schede Aedes che forniscono il quadro del danno e l'esito di agibilità degli edifici esaminati. Il termine per la richiesta di sopralluogo è stato fissato tenendo conto del tempo trascorso dagli eventi e considerando la necessità di disporre quanto prima del dato complessivo dello stato di agibilità del patrimonio edilizio a uso abitativo al fine di consentire l'avvio delle successive azioni di assistenza alla popolazione.

Verifiche agli immobili: i termini per la domanda

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Verifiche agli immobili: i termini per la domanda"

Data: **29/06/2012**

Indietro

29 giugno 2012, 0:03 18 visite

Verifiche agli immobili: i termini per la domanda

Scade il 7 luglio il termine per chiedere il controllo tecnico

Cento. Scade il 7 luglio il termine ultimo per la presentazione al Comune delle domande di verifica tecnica sugli immobili danneggiati a seguito dei sisma del maggio scorso.

Lo comunica il dipartimento nazionale di protezione civile, tenuto conto della necessità di disporre quanto prima dello stato complessivo del patrimonio edilizio ad uso abitativo, così da pianificare le conseguenti iniziative di assistenza alla popolazione.

Il Comune di Cento sollecita quindi tutti gli interessati, che non hanno ancora presentato la domanda, a tenere conto di questo termine.

L'amministrazione ricorda inoltre ai cittadini che per presentare richiesta di sopralluogo è necessario compilare il modulo scaricabile sul sito del Comune e consegnarlo all'ufficio protocollo, via mail oppure via fax al numero 051 6843309.

CE03

Anche Fiesso Umbertiano raccoglie fondi per i terremotati

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Anche Fiesso Umbertiano raccoglie fondi per i terremotati"

Data: **29/06/2012**

Indietro

29 giugno 2012, 0:01 2 visite

Anche Fiesso Umbertiano raccoglie fondi per i terremotati

Manifestazione in programma oggi e domani con ricavato da devolvere a S.Agostino o a Mirandola

Con una conferenza stampa i protagonisti di "Fiesso per l'Emilia" hanno presentato la manifestazione in programma sabato e domenica a Fiesso Umbertiano in favore dei terremotati. Il sindaco Luigia Modonesi e i rappresentanti di tutte le associazioni del paese hanno voluto presentarsi uniti per esporre le finalità di questa importante iniziativa di solidarietà in favore delle vittime del sisma.

Il sindaco ha detto poche ma significative parole: "Le associazioni sono il cuore pulsante di questa comunità e hanno dimostrato una volta di più quanto Fiesso sia unito e solidale nella solidarietà. Hanno partecipato tutte quante le associazioni, nessuna esclusa e tutte hanno fatto il massimo e anche di più. Loro rappresentano tutti i cittadini fiessesi, perché ogni persona si riconosce in una associazione o nell'altra. Questo vuol dire che Fiesso ha un gran cuore. Voglio perciò ringraziare tutti i rappresentanti presenti, la cooperativa Nike Kai Dike che ha realizzato tutti i volantini gratis, Arianna Rotili per il suo grande impegno nell'organizzazione e il bar Araba Fenice, che con un grande gesto ha deciso di chiudere l'attività nella giornata di domenica per incentivare la gente a recarsi in campo sportivo. Un grazie a tutti loro e a tutti i fiessesi".

Ecco l'elenco delle associazioni: Protezione civile, Aido, Pro Skaters, Ass. Alpini, Ac Umbertiana, Oratorio Giovanni Paolo II-Circolo Noi, Gs Volpe, Avis, Acli, Carabinieri in congedo, Fiesso Music Live, Gruppo Volontariato Vincenziano, Asd Fiessese, Flexus, Gorilla Eventi, Ass. Trigallia, Inter Club, Pro loco, Combattenti e reduci, Scuola materna, Adoces, Ant, Coop Reno, Ore liete, Comitato Fiera, Ognisuono, Impegno civico, Gruppo festeggiamenti Capitello e Comitato festeggiamenti Ospitaletto.

Il ricavato sarà devoluto alla frazione San Carlo di Sant'Agostino o a Mirandola. Il progetto è ancora in via di definizione e verrà poi scelto anche come impegnare questi fondi. Ricordiamo brevemente anche il programma: sabato sera cena del cuore alla Pro loco in località Piacentina con sottoscrizione a premi, mentre domenica ci sarà un'intensa attività lunga tutto il giorno. Alla mattina attività per ragazzi tra pallavolo e calcio al campo sportivo, mentre il pomeriggio ci sarà l'amichevole tra Fiessese e Umbertiana. In serata via ai concerti di Mothership, Alinere, Wajiwa, 60 Line e The Shout. Sarà disponibile anche un punto di ristoro e un'altra sottoscrizione a premi, oltre ad un maxi schermo per seguire la finale degli Europei di calcio. Un'intensa due giorni che Fiesso si appresta a vivere con il cuore in mano per aiutare chi ha subito la terribile tragedia del sisma.

I detenuti nelle zone colpite dal sisma

| estense.com Ferrara

Estense.com

"I detenuti nelle zone colpite dal sisma"

Data: 29/06/2012

Indietro

29 giugno 2012, 0:03 6 visite

I detenuti nelle zone colpite dal sisma

La proposta del ministro Severino al centro di un incontro in Regione

La proposta del ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi ieri a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano e gli assessori comunali alle politiche sociali Matteo Sassi di Reggio Emilia, Chiara Sapigni di Ferrara e Francesca Maletti di Modena. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto e il provveditore dell'Amministrazione penitenziaria regionale Felice Bocchino.

Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria, potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena dell'Emilia-Romagna con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate.

Si tratta di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate.

“E' un'iniziativa importante – ha sottolineato l'assessore Marzocchi – che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, mettendo una parte del proprio tempo a disposizione della collettività. Come Regione la sosteniamo perché siamo convinti che vadano valorizzare tutte le possibili misure alternative alla detenzione. Anche in questa occasione ci attiveremo in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma”.

Luigi Pagano ha parlato “di un' esperienza di rilievo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, un'esperienza pilota che potrà rappresentare un utile punto di riferimento per future analoghe iniziative anche al di là dell'emergenza terremoto”. Da parte del magistrato di sorveglianza Maisto è stata espressa “la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili”.

CE5³

QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"*QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO*"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO](#)

QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO

di [Wanda Marra](#) | 29 giugno 2012

[Tweet](#)

Lunedì in Consiglio dei ministri il governo farà il decreto". È Carlo Vizzini, relatore dimissionario del ddl sulle riforme costituzionali ad annunciarlo in Commissione. Sta parlando dello sbandierato dimezzamento della rata dei rimborsi ai partiti per il 2012 - ben 180 milioni di euro e rotti complessivi - con la conseguente destinazione dei soldi risparmiati - 91 milioni di euro - ai terremotati dell'Emilia. Vizzini annuncia che ad annunciarglielo è stato il ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi. Strana soluzione: che c'entra la Funzione pubblica con i partiti? Peraltro, tra tutti i Cdm possibili, quello di lunedì promette di essere tra i più movimentati, visto che dovrà "fronteggiare" i risultati del vertice europeo. SOLO l'ultima barzelletta (e l'ennesimo rimando) di una storia che più si va avanti più diventa surreale:

QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO

approvare in via definitiva il ddl che taglia il finanziamento, dopo il sì di Montecitorio, sarebbe dovuto toccare al Senato. Ma la cosa è andata per le lunghe, tanto che è stato lanciato l'allarme: mancano i tempi tecnici per riuscire ad approvare il testo in tempo da bloccare la legge. Scadono all'inizio di luglio, tuonano i Radicali. Poi si capisce che in realtà si può arrivare a metà mese. Nel frattempo il governo fa un gioco di rimpalli: "Approviamo noi il decreto". Poi: "No, forse Palazzo Madama ce la fa a licenziare la legge". Di nuovo: "Anzi no, tranquilli il decreto lo approviamo noi".

Evidentemente c'è un problema. E il problema sta nelle cifre ricevute dai singoli partiti, che per quanto abnormi di fatto fino ad ora non sono riuscite ad evitare bilanci perennemente in passivo. Figuriamoci se si ridurranno della metà (o giù di lì: i tecnici della Camera dicono che finché non c'è una legge precisa, non si possono fare conti precisi"). Prendiamo il Pdl: negli ultimi 4 anni ha ricevuto ben 238 milioni di euro, solo per chiudere con un disavanzo di poco meno di 6 milioni nell'ultimo rendiconto pubblicato, quello del 2010. L'ultimo bilancio l'ha approvato in una riunione lampo martedì, ma non è dato sapere con quali esiti: lo pubblicheranno domani, dicono dal partito. Ad ogni modo, previsioni fosche erano state avanzate dallo stesso tesoriere, Rocco Crimi, nonostante il fatto che nel 2011 nelle casse del partito di Berlusconi fossero arrivati quasi 69 milioni di euro. E se fossero la metà quest'anno? IL PD dal 2008 ad oggi ha ricevuto 200 milioni di euro, eppure il tesoriere, Antonio Misiani, confessava al Fatto lo scorso aprile un disavanzo di 43 milioni, ammettendo senza mezzi termini che senza i soldi dei rimborsi il partito non poteva sopravvivere. Nel 2011 ha ricevuto poco meno di 58 milioni di euro. Il rendiconto per lo stesso anno si chiude con un attivo di 3 milioni e mezzo di euro. Con una cifra di circa 30 di milioni in meno, cosa ne sarebbe dei Democratici?. Lo stesso Misiani, presentando i conti, ha parlato di "uno scenario radicalmente nuovo", che "ci dovrà portare a cambiare profondamente il nostro modello di partito". Insomma, "la scommessa è un grande progetto di autofinanziamento e una drastica riduzione dei nostri costi, a partire da quelli di struttura". Scommessa quanto meno difficile, visto che - secondo lo stesso rendiconto - le entrate complessive del partito per il 2011 si attestavano a 63 milioni di euro e mezzo. Il Pd peraltro sta sbandierando in tutti i modi, con tanto di volantino ad hoc, che comunque vada destinerà i soldi ai terremotati. Aspettare per vedere. Ma certo, una cosa è una legge, un'altra una eventuale donazione liberale. D'ALTRA parte, pure l'Udc registrava nel 2010 una perdita di 3, 2 milioni di euro. Quest'anno gliene sarebbero dovuto arrivare 9 milioni, ora si parla di 4 e mezzo. E in tutti i partiti, nessuno escluso, i rimborsi elettorali rappresentano la stragrande maggioranza delle entrate complessive. Senza contare "l'ombra" rappresentata dai partiti morti. I Ds, secondo il bilancio appena reso noto, partito morto e dunque non beneficiario di rimborsi, hanno circa 150 milioni di debiti. Nonostante ben 2. 399 immobili, in gran parte (1. 819) "utilizzati dalle organizzazioni territoriali del Partito democratico (&) nella maggior parte dei casi con comodato d'uso gratuito". E se a un certo punto il tesoriere Sposetti per far fronte ai debiti chiedesse un affitto? Non se la cava bene neanche un altro partito morto, An: che al 31 dicembre 2011 secondo il bilancio pubblicato ieri sul Secolo denunciava un disavanzo di 4 milioni e 700 mila euro.

Tweet

0

Commenti

« GLI USA BLOCCA IL GALAXY TAB

QUANT'È DURO RINUNCIARE A UN TESORO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Sedici volontari per le Pro Loco

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"Sedici volontari per le Pro Loco"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 28 Giugno 2012 17:00

Cronaca

Sedici volontari per le Pro Loco

I ragazzi del Servizio civile nazionale lavoreranno nelle sedi di 14 associazioni locali del Fvg

Sono 14 le sedi che quest'anno, a partire da lunedì 2 luglio, ospiteranno per un anno intero 16 volontari che hanno fatto domanda per svolgere il servizio civile nazionale nelle associazioni Pro Loco del Fvg. Il servizio verrà svolto nel quadro del progetto unico, approvato e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri tramite l'Unsc, dal titolo 'Vicende, saperi e scenari: un tracciato di cultura dall'Udinese all'Isontino', che coinvolge un'ampia porzione di territorio compresa tra i primi declivi collinari e montani del Medio Friuli, la Bassa friulana e parte della provincia di Gorizia.

I giovani trascorreranno i prossimi dodici mesi al servizio del proprio territorio e delle loro comunità nelle sedi delle seguenti associazioni: Pro Loco Moggese di Moggio Udinese, Pro Loco Forgaria nel Friuli, Pro Loco San Daniele del Friuli, Pro Loco Tavagnacco, Pro Loco Manzano, Pro Loco Mortegliano, Pro Loco Palma a Palmanova, Comitato Regionale Unpli Friuli Venezia Giulia a Codroipo, Pro Loco Il Vâr a Camino al Tagliamento, Pro Loco Aquileia, Pro Loco Latisana, Pro Loco Castrum Carmonis a Cormons, Pro Loco Fogliano Redipuglia e Pro Loco Monfalcone.

I 16 ragazzi che hanno superato le selezioni sono giovani tra i 18 e i 28 anni, studenti universitari in buona parte dei casi, ma non solo, e avranno l'opportunità di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze lavorative. Dal canto loro, le Pro Loco potranno avvalersi di personale giovane e motivato in maniera continuativa ed efficace.

Il Servizio civile è un anno di 'lavoro' (compensato mensilmente da un assegno statale di servizio) che ha una forte valenza educativa e formativa. E' previsto, infatti, un importante percorso di formazione generale e specifica, articolato su una serie di incontri a livello regionale e interregionale – con una tre giorni di corsi assieme ai volontari del Veneto – e su programmi di formazione a distanza, durante i quali i ragazzi acquisiranno una serie di competenze per il loro percorso di servizio, dalla formazione civica e di protezione civile alla legislazione nazionale e regionale in materia di beni culturali, dall'associazionismo e il no-profit alle strategie di comunicazione, dall'organizzazione di eventi alle pratiche di gestione di un ufficio relazioni con il pubblico, grazie all'assistenza di un team di formatori esperti selezionati a livello regionale e nazionale.

Il movimento Pro Loco, fin dal 2003, è ente accreditato per il Servizio civile nazionale e, in Friuli Venezia Giulia, ha coinvolto in quasi dieci anni centinaia di giovani con ottimi risultati.

28 giugno 2012, 17.00

sisma report felonica

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- *Attualità*

SISMA»REPORT FELONICA

FELONICA Dopo l'emergenza e la paura, c'è un po' di rabbia. Per questa burocrazia che frena il tentativo di tornare alla normalità, di rientrare nelle proprie case. Il sindaco Annalisa Bazzi vorrebbe dare risposte veloci ai suoi cittadini che non ha mollato mai dalla notte del 20 maggio. In piazza nel cuore della notte, da quel primo grande boato che ha avuto epicentro molto vicino al paese più a sud del Mantovano. Eccola operativa, con il vice Dante Maestri che alle 4.30 era già al telefono e in macchina verso il paese. Il sindaco donna in tuta da ginnastica, con il telefono sempre all'orecchio per cercare di capire cosa stesse accadendo, in ogni quartiere, in ogni punto in cui la gente scappava e si ritrovava nel centro del paese, in contatto con il parroco, don Renato Zenezini, e con i colleghi che nel frattempo stavano valutando la situazione negli altri comuni. Quella prima scossa era stata fatale. Cadute le statue di Palazzo Cavriani, dichiarato successivamente inagibile, con la torretta gravemente ammalorata. Il palazzo sarà presto messo in sicurezza poiché si affaccia su una strada di passaggio e va tutelata anche l'incolumità pubblica. A questo proposito il sindaco ringrazia il dott. Cova, il capo del dipartimento regionale, per il supporto fornito al Comune di Felonica. Dove è stata martoriata la chiesa di Quatrelle, con danni alle volte e nella facciata. E quella di Felonica, S.Maria Assunta. E poiché i funerali sono vengono ora celebrati nella chiesa del cimitero del capoluogo, è stato messo in sicurezza il tetto, lievemente lesionato dal sisma. La stima dei danni complessivi si aggira sui 5 milioni di euro. Dalla notte del 20 maggio, col passare delle ore, la conta dei danni. E la necessità di aprire 3 punti di accoglienza. La gente aveva paura a dormire in casa. Qualcuno aveva già l'abitazione seriamente danneggiata. Allestiti, dunque, posti dormitorio presso la sala Arci (15 posti letto), alla Canottieri di Felonica (15 posti) e 5 posti sono stati ricavati nella tensostruttura della Protezione Civile nella frazione di Quatrelle. Molti di felonichesi che hanno usufruito delle strutture messe a disposizione. Aperti dopo il 20 maggio, chiusi la domenica del 3 giugno e riaperti lo stesso giorni alle 21.30, dopo la scossa che ha fatto ripiombare nella paura tutti i felonichesi. Troppo grande il timore delle scosse. Diverse persone hanno alloggiato per giorni nei camper, in strada, o nelle tende nei giardini. Oggi l'emergenza è rientrata. I campi sono stati chiusi, ma restano sfollate 21 persone, in tutto 8 nuclei famigliari. Che hanno trovato sistemazione, ma che non possono ancora rientrare nelle case. A Felonica ora, sono chiuse tutte e 4 le chiese, è temporaneamente chiusa la scuola dell'infanzia, in attesa della messa in sicurezza e della valutazione dei lavori da effettuare in tempi brevi. A settembre la scuola riaprirà regolarmente. Le scuole elementari sono agibili, ma per sicurezza è stata richiesta una valutazione da parte dell'ingegnere strutturista incaricato dal Comune. Un'altra criticità segnalata dal sindaco riguarda i danni ai magazzini e punti di raccolta di 13 aziende agricole. Problemi per lo stoccaggio di pere, mele e meloni. Al contrario non si registrano danni ad altre attività produttive. A Felonica sono state organizzate anche serate informativa con lo psicologo, per informare e tranquillizzare la popolazione sulle eventuali conseguenze del terremoto. Annullati gli eventi di giugno, il sindaco è convinto che sia necessario riproporre iniziative di svago per consentire alla gente di tornare a vivere in serenità. Si sta lavorando per le iniziative di agosto, in concomitanza con la fiera, da tenersi nel campo comunale e nella tensostruttura. Si farà la tavolata in piazza, non in centro storico, ma in una via più larga per l'incolumità dei partecipanti e avere eventuali vie di fuga. «Non sono scontati - conclude il sindaco Bazzi - i ringraziamenti a Protezione Civile, polizia Locale, Vigili del Fuoco e agli stessi cittadini, per la vicinanza all'amministrazione, in un paese piccolo come Felonica». Paola Merighi

asola ospita la giunta maretti e i volontari aiutano la scuola

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

GEMELLAGGIO CON MOGLIA

Asola ospita la giunta Maretti E i volontari aiutano la scuola

ASOLA La giunta di Moglia ospite del Comune di Asola. Un incontro di solidarietà aperto alla cittadinanza che si svolgerà domani nella Sala dei Dieci del Comune, alle 17. Sarà l'occasione anche per conoscere il Gruppo Volontariato di Asola presieduto da Luca Piva, che si sta prodigando con molte iniziative a sostegno dei terremotati con la collaborazione della dirigente scolastica Luisa Bartoli, l'amministrazione e il consiglio dei ragazzi. È già attiva, dopo un colloquio tra Piva e l'assessore Greta Bertolini di Moglia, la raccolta fondi per l'acquisto di sussidio scolastico indispensabili per il nuovo anno scolastico (IBAN IT16 F 07601 11500 00000077626539 intestato a Gruppo Volontariato di Asola, causale: pro-terremoto Moglia). Nel suo ventesimo anniversario, il GVA pensa a una grande manifestazione estiva per la raccolta di fondi per aiutare i terremotati: è già in programma e sarà realizzata in collaborazione con il periodico locale L Asolano diretto da Guido Baguzzi. Antonella Goldoni

tempi lunghi per il rientro nelle case

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

Tempi lunghi per il rientro nelle case

A Quatrelle da un mese residenti accampati in giardino in attesa della messa in sicurezza della chiesa

FELONICA (Quatrelle) Quinto ha più di 80 anni. Da oltre un mese è accampato in giardino. Da lì può tener d'occhio la sua casa, dove dal 20 maggio non può rientrare. L'abitazione è adiacente la chiesa di Quatrelle e così anche per lui, da quella notte, è iniziato il calvario. Oggi vive con gli altri componenti della famiglia, in tutto 4 persone (figlio, nuora e nipote) in una casetta di legno che nel corso delle settimane ha preso forma e vita. C'è anche un piscina, per rinfrescarsi. Perché i tempi della burocrazia stanno facendo innervosire. Stare all'aperto, alla sua età, non è semplice, ma è più forte l'attaccamento alla casa e la paura degli sciacalli. L'avevamo incontrato dopo la scossa del 29 maggio. Determinato a restare. Nemmeno il sindaco, Annalisa Bazzi, è riuscito a fargli cambiare idea. Il Comune ha messo a disposizione anche un modulo, con servizi igienici, che nel frattempo era stato donato da un residente, in gestione alla Protezione Civile. E' dalla notte del 20 maggio che sindaco e vice sindaco, Dante Maestri, non abbandonano i residenti della frazione. «Sono molto arrabbiati - conferma Annalisa Bazzi - perché speravano, e speravamo tutti, tempi brevi per poter farli rientrare nelle loro case. Ci sono persone anziane con disturbi fisici che hanno difficoltà oggettive a vivere all'aperto e in condizioni precarie. Spero veramente che entro breve si possano ottenere dal CCT le autorizzazioni per la messa in sicurezza della chiesa e far rientrare i residenti nelle case». A Quatrelle sono 6 le persone sfollate. Oltre alla famiglia di Quinto, ci sono altri anziani che sono stati ospitati nella struttura Solaris di Sermide, uno in un agriturismo. Gli altri hanno trovato sistemazione in modo autonomo. In tutto sono 8 nuclei famigliari che ancora oggi risultano sfollati, 21 persone che vivono fuori dalla propria abitazione. Otto sono le case inagibili in tutto il comune di Felonica. La gente non dorme più in strada come era accaduto nelle prime due settimane successive alle scosse. Praticamente un paese intero che viveva in piazza. Con la paura di non essere mai al sicuro. (p.m.)

decreto speciale per Moglia: l'autonomia scolastica è salva

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

Decreto speciale per Moglia: l'autonomia scolastica è salva

Il Pirellone accoglie la richiesta della Provincia e annuncia la nomina di un preside titolare La Zaltieri: l'assessore Aprea ha confermato i sette milioni per sistemare gli istituti danneggiati di Nicola Corradini wMANTOVA L istituto comprensivo di Moglia non verrà inglobato in altre scuole ed avrà un preside titolare nonostante i suoi iscritti siano al di sotto dei 600 necessari al mantenimento dell'autonomia. Lo ha dichiarato ieri mattina l'assessore regionale all'istruzione Valentina Aprea rispondendo alle sollecitazioni della Provincia che la scorsa settimana aveva chiesto una deroga ad hoc per le scuole di uno dei comuni più colpiti, nel Mantovano, dal terremoto. Lo riferisce l'assessore all'istruzione di Palazzo di Bagno, Francesca Zaltieri, al termine dell'incontro a Milano con tutti gli amministratori provinciali lombardi con la responsabile scuola della giunta lombarda. Era stata la Zaltieri a scrivere all'Aprea e al ministro per chiedere che l'affidamento del comprensivo di Moglia (istituto che raggruppa materne, elementari e medie) ad un preside reggente a partire da settembre e il prevedibile accorpamento ad altri istituti scolastici nel 2013 fosse congelato. Non solo. L'assessore provinciale aveva chiesto l'applicazione per tutti i comuni delle zone terremotate delle regole in vigore nelle comunità montane per quanto riguarda gli organici concessi in dotazione alle scuole. L'istituto di Moglia era stato inserito nell'elenco delle cosiddette scuole sottodimensionate (vale a dire quelle con meno di 600 studenti) pubblicato sul sito dell'ufficio scolastico regionale. Una lunga lista compilata dagli uffici in adempimento alle norme in materia che comprende anche un'altra scuola mantovana, il professionale Vinci di città. L'Aprea ha spiegato che verrà emesso a breve un apposito decreto per concedere la deroga. La Zaltieri è soddisfatta, anche se naturalmente occorre attendere l'emissione del decreto prima di far scattare la nomina di preside e segretario titolari nell'istituto (che per la verità è già retto da un dirigente pro tempore come accade in un'altra ventina di scuole mantovane) da parte dell'ufficio scolastico lombardo. «Questa dichiarazione ci incoraggia e va nella direzione di quanto avevo chiesto, di avere cioè per Moglia l'applicazione di criteri analoghi a quelli previsti per le comunità montane» ha detto la Zaltieri. Al termine del vertice l'assessore ha anche riferito che l'Aprea ha confermato il finanziamento di 7 milioni per le scuole mantovane danneggiate dal sisma. «Le presenteremo una relazione precisa sui danni» dice la Zaltieri. La Regione ha inoltre confermato alle Province la necessità di accorpate le ultime direzioni didattiche sopravvissute (4 nel mantovano) ai comprensivi limitrofi. L'operazione scatterà nel 2013.

vacanze gratuite al mare per 140 bambini

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

L INIZIATIVA

Vacanze gratuite al mare per 140 bambini

Offerta della fondazione Mantovani: i piccoli terremotati luglio e agosto a Rimini

MANTOVA Una casa vacanza al mare gratuita per bambini e ragazzi colpiti dal terremoto. È l'iniziativa promossa dalla fondazione Mantovani, che ha sede a Milano, «per portare solidarietà e fratellanza alle famiglie dei comuni colpiti dal recente sisma che stanno vivendo una situazione molto difficile» dichiara il presidente, il senatore Pdl Mario Mantovani. «Per noi rappresenta un gesto di estrema sensibilità nei confronti del mondo dell'infanzia - afferma Fabio Zacchi, vicesindaco di Poggio Rusco - e un momento di svago per i bambini perché vogliamo cercare di ritornare alla serenità, e per farlo abbiamo bisogno del sostegno di tutta la Lombardia». Il progetto si avvale della collaborazione del Comune di Mantova e del consorzio Oltrepò mantovano. La struttura è situata a Igea Marina, nel comune di Rimini, ed ospiterà centoquaranta tra bambini e ragazzi che hanno dai sei ai quindici anni. «È un progetto strutturato in base all'età dei partecipanti - spiega Michele Franceschina, direttore generale della fondazione - che saranno assistiti da personale adulto in modo da offrire un divertimento sano e costruttivo». I ragazzi saranno divisi in due gruppi a seconda dell'età: dai sei agli undici anni il primo e dai dodici ai quindici il secondo, «anche se si valuterà in base alle richieste», sottolinea Franceschina. I due gruppi soggiorneranno presso il centro vacanze giovani in due periodi diversi che vanno dall'11 al 28 luglio e dal 1 al 18 agosto. La fondazione mette a disposizione gratuitamente la struttura (comprensiva di vitto e alloggio) in cui saranno sempre presenti un'infermiera e un medico, oltre a tutto lo staff dell'animazione composto da giovani volontari. Chi fosse interessato a svolgere attività di volontariato può ancora contattare la fondazione tramite sito internet. Tra le attività che si svolgeranno vi sono tornei di ping pong, calcetto, pallavolo, corsi di aerobica, uscite in barca, feste e tanto altro. I genitori interessati si possono rivolgere al comune di residenza per poter ricevere tutte le informazioni e i documenti per l'iscrizione. Erika Prandi

interventi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

INTERVENTI

MORATORIA E Sisam congela le fatture di Rodigo Anche la Sisam congela le proprie bollette, relative ai servizi idrici, per gli utenti di Rodigo. Il termine di questo congelamento verrà deciso dall'Autorità per l'energia. È possibile chiedere informazioni allo 0376-771869, telefonando tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 14.30 alle 18.30. IL governo «Oltre un miliardo a garanzia delle Pmi» La disponibilità del fondo di garanzia per Pmi che si trovano nei comuni colpiti dal terremoto e hanno subito danni è ad oggi, pari a 1.160 milioni di euro, a cui vanno aggiunti «gli ulteriori stanziamenti di 400 milioni annui» disposti per il 2013 e 2014 dal decreto Salva Italia. Lo ha sottolineato il sottosegretario alle Infrastrutture, Guido Improta, nel corso di un audizione congiunta delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera. CONSIGLIO D'EUROPA Plafond di credito per 300 milioni Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Antonio Malaschini, ha annunciato l'impegno della Ceb (Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa) per le popolazioni terremotate: «Il governatore della banca è disponibile a una linea di credito di oltre 300 milioni di euro». IN regione Primo sì a prestiti per dieci milioni Una moratoria sui rimborsi concessi dalla Regione. E prestiti per dieci milioni, metà per il patrimonio privato e metà per quello pubblico, erogati tramite fondo Fris e «quindi senza interessi». Questi due emendamenti all'assestamento di bilancio regionale approvati dalla commissione bilancio. Ne dà notizia il Pd regionale che aveva presentato la mozione con questa richiesta.

Incendio Nuova Esa, il sindaco: È necessario chiudere tutto**Gazzettino, Il**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

IL COMMENTO

Incendio Nuova Esa, il sindaco:

«È necessario chiudere tutto»

Venerdì 29 Giugno 2012,

Trovo sconcertante che una fabbrica che potenzialmente è una bomba ecologica non sia monitorata h 24 con sistemi di videosorveglianza (cosa di cui non si parla). Se invece fosse così, bisognerebbe capire le cause di un incendio che avrebbe potuto avere effetti disastrosi.

Giuseppe Rossi

*Daniele Mammani***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Daniele Mammani

Venerdì 29 Giugno 2012,

Ancora molta nebbia sul futuro della Protezione civile feltrina. Nessuna novità esce dalla riunione, tenutasi ieri mattina nella sede della Comunità montana Feltrina, che ha portato al tavolo i sindaci del Feltrino e i rappresentanti della Regione Veneto. «Abbiamo presentato la situazione - spiega Stefano Toigo, assessore della Cmf - al dirigente regionale per la Protezione civile, Roberto Tonellato. Purtroppo chi ha potere decisionale non è intervenuto e ora dobbiamo attendere che Tonellato riferisca, anche se sono sicuro che negli uffici competenti si conoscano già i fatti». La vicenda vede il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Comunità montana Feltrina, presieduto da Pietro Cadorin, finire i propri compiti con il 30 giugno: «Questo implica - continua Toigo - numerose difficoltà in caso di calamità. Tutto a causa dell'approvazione di una legge regionale che non ci permette di rinnovare questa utilissima realtà». In assenza di un coordinamento la popolazione del Feltrino da domenica 1 luglio non potrà contare sul servizio offerto dalla Protezione civile. «Rimarranno in vita - spiega l'assessore - le squadre di volontari dell'Ana (con assicurazione propria), ma per esempio sommozzatori, speleologi, gruppi radio e il gruppo di Protezione civile di San Gregorio non saranno più coperti da assicurazione come gli stessi automezzi e non saranno più coordinati tra loro».

La scadenza delle convenzioni fra Cmf e Comuni porterà ad un grande caos e alla sparizione di un servizio che «conta 800 volontari preparati ad ogni intervento». A questo si aggiunge anche «l'assenza del rinnovo dei piani di intervento in caso di calamità». Toigo chiede quindi che «la Regione decida favorendo delle convenzioni o magari aiutando economicamente la Cmf in maniera che possa provvedere al rinnovo assicurativo». Toigo conclude con un merito ai volontari: «Nei prossimi giorni porteranno all'asilo di Finale Emilia, area terremotata in provincia di Modena, un furgone di giochi raccolti grazie alle offerte volontarie dei feltrini. Anche questo è la Protezione civile».

© riproduzione riservata

Mappatura degli edifici e del territorio, prevenzione e sinergia tra associazioni e mondo politico: ...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012,

Mappatura degli edifici e del territorio, prevenzione e sinergia tra associazioni e mondo politico: sono state queste le parole d'ordine dell'assemblea 2012 dell'Ordine degli Ingegneri svoltasi ieri a Villa Italia. Gli eventi sismici dell'Emilia e le conseguenze che il terremoto ha portato con sé, hanno spinto la categoria a concentrare l'attenzione sulla messa in sicurezza degli edifici, pubblici o privati. È intenzione dell'Ordine proporre un piano di messa in sicurezza del territorio alle forze politiche, anche grazie alla presenza di Fabio Bonfà, vicepresidente vicario del consiglio nazionale dell'Ordine: «Negli ultimi 40 anni l'Italia ha speso oltre 147 miliardi di euro per risolvere le emergenze. Significa che le risorse ci sono, e che è sufficiente dirottarle su interventi di prevenzione. Proponiamo, dunque, una mappatura di tutti gli edifici pubblici e privati e, attraverso la defiscalizzazione e gli incentivi, nel giro di un decennio potremmo avere un patrimonio edilizio sicuro». Una priorità che viene avvertita fortemente dal territorio padovano, come spiega il presidente dell'Ordine degli ingegneri Giorgio Simioni: «Per ciò che riguarda il rischio sismico, l'alta padovana è classificata esattamente come Modena e Ferrara, e la maggior parte dei capannoni realizzati nella nostra provincia sono antecedenti al 2003, quando il padovano aveva un'altra classificazione sismica. Questo significa che, se dovessimo essere colpiti da un terremoto simile a quello subito dalle province emiliane, i capannoni delle nostre zone industriali crollerebbero esattamente come sono crollati i loro». Da qui l'idea di offrire agli imprenditori uno screening gratuito degli edifici: grazie ad una collaborazione con Confindustria gli interessati potranno richiedere una verifica di agibilità dei capannoni a partire dalla metà di luglio. Nel contesto dell'assemblea si è svolta la premiazione della V edizione del concorso dedicato alle capacità creative dei giovani studenti, che ha visto la partecipazione di diversi istituti superiori della provincia. La cerimonia è stata preceduta dagli interventi di alcune personalità istituzionali, a partire dal Prefetto, Ennio Mario Sodano: «Dobbiamo smettere di andare avanti per compartimenti stagni. Il terremoto in Emilia ci ha mostrato come sia importante prevenire». Sulla stessa scia anche il vicepresidente della Giunta regionale, Marino Zorzato, mentre tra gli altri hanno accolto l'invito dell'Ordine all'assemblea anche Domenico Riolfatto, assessore provinciale con delega alla sicurezza del sottosuolo, il presidente della Camera di commercio Roberto Furlan e il presidente di Ance Tiziano Nicolini.

*Ospiti dall'Emilia, calo del 10 per cento***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

ABANO Il bilancio del presidente dell'Assoalbergatori

Ospiti dall'Emilia,

calo del 10 per cento

Bregolin: «Dalle zone terremotate arrivavano molti clienti»

Venerdì 29 Giugno 2012,

Terremoto in Emilia-Romagna e protezionismo economico in Germania. Un combinato disposto che rischia di rivelarsi micidiale per l'industria alberghiera euganea, già pesantemente colpita dalla crisi e alle prese con il tesissimo clima fra imprenditori e organizzazioni sindacali provocato dalla cancellazione del contratto integrativo. Come? È presto detto. Il recente sisma ha inevitabilmente spinto molti clienti emiliani e romagnoli, fra i più affezionati assieme ai lombardi alle Terme di casa nostra, a dare forfait in questo periodo, che vede tradizionalmente una massiccia presenza di clientela italiana. Una flessione, a parere del presidente dell'Assoalbergatori Gianluca Bregolin, che sfiora il dieci per cento. Una mazzata cui si aggiunge la campagna portata avanti da gran parte della stampa tedesca che descrive l'intero Nord Italia come pesantemente colpito dalle scosse di terremoto. Uno scenario apocalittico che esiste solo nella fantasia di qualche giornalista, ma che ha convinto molti turisti tedeschi a starsene a casa. «Oppure a trascorrere il proprio periodo di cura nelle stazioni termali dell'Ungheria o di altri paesi dell'Est - dichiara senza mezzi termini Bregolin -, dove il costo è molto minore, ma anche il servizio, rispetto a quanto offre il bacino euganeo. C'è ovviamente una logica dietro questo comportamento - prosegue il numero uno di Assohotel -. Le "krankenkasse", ovvero le casse mutue tedesche, in questo modo, rimborsano spese per le cure molto minori».

Insomma, una strategia studiata a tavolino che ricorda molto da vicino quella messa in atto a suo tempo con l'allarme-mucillagine in Adriatico. In quel caso, molti turisti presero la via dei villaggi turistici spagnoli dove, guarda caso, l'imprenditoria tedesca è presente in modo massiccio. Ora lo stesso meccanismo viene riproposto. «Aggiungiamo poi - prosegue Bregolin - il tradizionale nazionalismo germanico che rende molto sensibile quel popolo a messaggi del tipo "trascorrete le vostre ferie in patria e contribuirete ad aumentarne il Pil", e il gioco è fatto». Subito dopo le prime devastanti scosse che hanno messo in ginocchio molti Comuni dell'Emilia-Romagna, l'Assoalbergatori si è subita mossa, con il supporto di Federalberghi, per assicurare la clientela straniera con una campagna di contro-informazione basata sui fatti. E ora, incrociando le dita, spera in qualche risultato positivo all'avvio della stagione di settembre-ottobre.

Per adesso, come detto, bisogna invece fare i conti con l'altra dolente nota: il mancato arrivo di clientela italiana proprio dall'Emilia-Romagna. «Comprensibilissimo, ci mancherebbe - puntualizza Bregolin - ma che rappresenta per noi un ulteriore motivo di preoccupazione». Soprattutto ora che, con l'arrivo della piena estate, le fangature si fanno più rare, e si entra ufficialmente nella stagionalità più bassa.

Donati 70 quintali di acqua, cibo, vestiti e giocattoli**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

ESTE La mobilitazione per i terremotati dell'Emilia

Donati 70 quintali di acqua, cibo, vestiti e giocattoli

Venerdì 29 Giugno 2012,

(F.G.) Si moltiplicano in bassa padovana le iniziative a favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma. Qualche giorno fa sono stati consegnati dai volontari della protezione civile di Este ben 10 bancali di alimenti: il "pacchetto" è stato donato all'associazione Papa Giovanni XXIII di Gavello, che opera nel campo degli sfollati di Bondeno. I volontari atestini hanno ricevuto 70 quintali di materiale di vario genere dai residenti, che hanno conferito cibo e beni di prima necessità nel punto logistico alla stazione dei treni. Anche a Sant'Urbano la popolazione si è mossa per aiutare i terremotati. Un gruppo di privati cittadini ha raccolto bottiglie d'acqua, beni per l'igiene personale e giocattoli che sono già stati portati a San Felice sul Panaro. Molte aziende della zona hanno contribuito: Caseificio 2000, Molino Quaglia, Sesa, Pan d'Este, Tre fornai, Trevisan, Polenta Cantarello, Castellin, Ghetti trasporti, Linea verde, Artigian pan, Bar centrale di Cagnignano, Cavallaro. All'iniziativa, organizzata dalle famiglie Pasquesi, Guerra e Costa Peruffo, ha partecipato anche il gruppo Trattori d'epoca della bassa padovana. Al parroco di San Biagio di San Felice è stata consegnata una somma di denaro raccolta dal comitato festeggiamenti di Vighizzolo e da altri privati di Prà d'Este.

Dalle aziende oltre duecento richieste di verifica**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

LA GIZIP E I SOPRALLUOGHI

Dalle aziende oltre duecento richieste di verifica

Venerdì 29 Giugno 2012,

Hanno superato quota 200 le richieste di sopralluogo giunte al Gruppo imprenditori delle zone industriali di Padova (Gizip), che dopo il terremoto in Emilia ha attivato un servizio gratuito di verifica statica dei capannoni. «Ci sono giunte richieste persino da zone che non sono state interessate dal terremoto, ma i cui imprenditori sono comunque preoccupati a causa del modo con cui i loro capannoni sono stati costruiti» dichiara il presidente Gizip, Roberto Rovoletto. «La richiesta più lontana è provenuta nientemeno che da Prato, ma ne sono giunte anche dalla Lombardia. Purtroppo non possiamo dare corso a sopralluoghi in siti così lontani: agiamo in regime di volontariato, gratuitamente e senza chiedere neppure rimborsi spese, e dobbiamo dare la precedenza alle zone del Veneto che risultano più interessate dai fenomeni sismici». Considerato l'ingente numero di richieste l'associazione ha deciso di agire con quattro squadre, presiedute dal presidente Roberto Rovoletto, geometra e quindi tecnico del settore, dall'ing. Stefano Debiasi, dal geom. Roberto Cerabino, e dal geom. Vittorio Piccello. Finora sono stati effettuati oltre 60 sopralluoghi, concentrati nella Bassa e nella zona industriale di Padova.

CE3

TRIESTE - La Giunta regionale, su proposta del presidente e assessore alla Salute Renzo Tondo, ieri ...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012,

TRIESTE - La Giunta regionale, su proposta del presidente e assessore alla Salute Renzo Tondo, ieri ha deliberato il rinnovo dell'accordo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto volto alla collaborazione per la raccolta, la lavorazione e la conservazione del sangue da cordone ombelicale. Un rinnovo di durata triennale cui il Veneto ha già dato il via libera nel maggio scorso e che per la Regione non comporterà oneri aggiuntivi. La decisione si inserisce nel percorso avviato da tempo al fine di promuovere la raccolta solidaristica del sangue cordonale, che rappresenta un'importante fonte di cellule staminali emopoietiche, il cui trapianto costituisce un'efficace strategia terapeutica nella cura di patologie tumorali e non tumorali.

La raccolta avviene negli undici punti nascita regionali, dove si favorisce e garantisce alle partorienti la possibilità di operare la scelta della donazione volontaria in forma omogenea su tutto il territorio regionale, concorrendo a soddisfare il bisogno nazionale, europeo ed internazionale di cellule staminali emopoietiche.

Attraverso la Protezione civile i campioni del sangue cordonale sono trasportati presso la Banca extraregionale accreditata presso l'azienda ospedaliera di Padova, sede della Banca di cordone ombelicale.

A.L.

© riproduzione riservata

Casa, meno vincoli ai mutui Ater: più riduzioni sui canoni**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

MANOVRA ESTIVA Tre milioni attribuiti ai Comuni per lavori pubblici

Casa, meno vincoli ai mutui

Ater: più riduzioni sui canoni

Venerdì 29 Giugno 2012,

TRIESTE - Prima il dovere, poi il piacere. La partita Italia-Germania non ha la meglio sui consiglieri regionali rimasti diligenti ai propri banchi fino alle 20. Solo voci quelle che davano per scontata la chiusura delle luci alle 19 per tornarsene a casa con comodo in tempo per il fischio d'inizio. Dopo un giorno e mezzo di lavori catalizzato su Film Commission, ora bisogna fare in fretta.

L'Aula tornerà a riunirsi martedì per proseguire la maratona sulle variazioni di bilancio. Numerose, intanto, le novità della giornata di ieri.

Welfare. lunga la lista dei contributi approvati a partire dai 250mila euro per l'attivazione immediata del Fondo di previdenza complementare (vedi tabella).

Sanità. Stanziati dalla Giunta quasi 4 milioni di euro a disposizione delle spese correnti degli enti del Servizio sanitario regionale. La cifra sale così ad oltre 7,5 milioni.

Ater. Approvato l'emendamento firmato Rosolen (Uar) che estende, nella riduzione del canone di locazione Ater, non solo i figli maggiorenni studenti di età non superiore ai 27 anni o disoccupati per un periodo di almeno sei mesi ma anche i nipoti o pronipoti che abbiano le stesse caratteristiche e che risiedono nell'alloggio del beneficiario.

Mutui. Abolita la discriminante della classe energetica "G" per accedere al mutuo regionale prima casa. Una boccata d'ossigeno per i giovani, per i quali il contributo è di 17.800 euro.

Lavori pubblici. Approvati interventi per complessivi 3milioni di euro. Ai Comuni di Cordenons per rotatoria 200 mila euro; Cercivento per viabilità 150 mila; Gonars per marciapiedi 35 mila; Pasiano di Pordenone per strade 20 mila; Prata di Pordenone per manutenzione strade 200 mila; Sacile per viabilità 200 mila; Santa Maria la Longa per riqualificazione immobile 200 mila; Spilimbergo per immobili comunali 20 mila; Vito D'Asio per marciapiedi ad Anduins 100 mila; Pasiano di Pordenone per edilizia scolastica 600 mila; Porcia per nuovo polo scolastico 500 mila; Polcenigo per impianto fotovoltaico in malga 15 mila; San Giorgio della Richinvelda per Casa Lisandra 20 mila. Inoltre, 200 mila euro alla Provincia di Udine; Associazione Corva di Azzano Decimo per sede 100 mila; parrocchia di Pasiano di Pordenone per oratorio 100 mila; parrocchia di Trieste per santuario di Montegrisa 500 mila euro. Assegnati anche 40mila euro all'assessorato all'ambiente per il passaggio di consegne dalla fase commissariale alla Regione delle competenze sulla laguna di Grado e Marano.

Benzina. Introdotta una norma per recepire i 20milioni di euro promessi dal Governo e riportare il contributo a 27 centesimi. La Regione anticipa 3milioni a copertura di quanto già erogato.

Terremoto. Un milione di euro va ai terremotati dell'Emilia. Tondo sottolineata: «È la volontà di tutto il Consiglio regionale».

© riproduzione riservata

Elisabetta Batic

Successo della raccolta alimentare a favore dell'Emilia**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

VILLADOSE

Successo della raccolta alimentare a favore dell'Emilia

Venerdì 29 Giugno 2012,

(m.p.) L'impegno del Comune a favore delle popolazioni colpite dal sisma dello scorso mese non si ferma. La settimana scorsa è stata promossa dall'amministrazione, in collaborazione con l'associazione di protezione civile e l'associazione di Polizia penitenziaria di Rovigo, la raccolta alimentare presso il municipio, portata avanti anche dal Circolo Noi della frazione di Cambio.

«Anche gli eventi culturali - spiega l'assessore Ilaria Paparella - com'è stato il concerto dei maestri Simoncini dello scorso 16 giugno e il patrocinio alle feste dei territori limitrofi, sono stati fatti tutti nell'ottica di sensibilizzare la cittadinanza ai nostri sfortunati vicini di casa».

Domenica, dalle 9 fino a esaurimento scorte, davanti alla chiesa parrocchiale di Villadose sarà possibile acquistare pezzi di formaggio grana padano e parmigiano Dop proveniente dai caseifici interessati dal sisma. Grazie alla Coldiretti che ha organizzato l'iniziativa e diffuso l'acquisto dei prodotti tipici, e l'aiuto costante della Protezione civile di Villadose, «l'amministrazione - conclude Paparella - intende aiutare le popolazioni emiliane anche in questo semplice modo, che ci ricorda anche il grande potenziale produttivo di queste zone».

Chiunque fosse interessato a ulteriori ordini di formaggio può mettersi in contatto con Coldiretti tramite l'indirizzo e-mail rovigo@coldiretti.it.

© riproduzione riservata

È ormai fremente attesa a Castelmassa per il grande concerto di beneficenza previsto per domani...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012,

È ormai fremente attesa a Castelmassa per il grande concerto di beneficenza previsto per domani al Mercato coperto. «Castelmassa Rocks», dalle 18 in poi, offrirà ottima musica con gruppi provenienti dalla zona, ma anche dalle province vicine. Scopo dell'iniziativa, ad ingresso gratuito, sarà una raccolta fondi per dare un aiuto concreto alle famiglie delle vittime del terremoto in Emilia. Evento che ha lasciato profonde cicatrici anche a Castelmassa, in quanto Paolo Siclari (uno degli operai rimasti sotto le macerie del capannone in cui lavoravano, a Medolla) viveva proprio nel paese altopolesano. Ecco, allora, ad un mese da quella tragedia, una serata speciale per ricordarlo.

A differenza dei tanti altri eventi di beneficenza che, per fortuna, dopo il terribile sisma, vengono organizzati in abbondanza (ma mai a sufficienza, è bene ricordarlo), Castelmassa Rocks si distingue però per il fatto di essere aperto a tutti.

Spiega il portavoce del progetto Marcello Bardini, componente del comitato di gestione della biblioteca massese: «Chiunque voglia partecipare suonando, cantando, ma anche solo leggendo qualcosa o condividendo una riflessione con il pubblico può farlo, basta comunicarlo qualche giorno prima».

Durante la serata ci saranno poi punti di raccolta in cui sarà possibile lasciare un'offerta, che verrà donata alle famiglie delle vittime: «In questo modo - prosegue Bardini - le donazioni verranno lasciate direttamente chi ne ha veramente bisogno, in modo sicuro, evitando che prendano strade sbagliate», come purtroppo la cronaca recente ha mostrato, riguardo i percorsi burocratici intrapresi da diverse offerte fatte per aiutare le vittime del terremoto in Abruzzo di qualche anno fa. Un piccolo gesto che non potrà certo riempire il vuoto lasciato dalla scomparsa di una persona cara, ma che dimostrerà la vicinanza di un paese ad una moglie e a due figli.

«La serata - conclude Bardini - acquista un valore simbolico ancora maggiore perché alcuni gruppi che hanno chiesto di partecipare provengono dalla zona rossa (San Felice sul Panaro, Mirandola). In diversi hanno parlato di concerto di beneficenza, ma secondo me è qualcosa di più. Potremmo chiamarlo il nostro piccolo Live Aid: suonerebbe forse esagerato ma, vista la circostanza, è meglio essere pretenziosi e puntare in alto». Per informazioni: 3481219294.

© riproduzione riservata

Risparmiate dal terremoto ma ora si teme per pere**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

LA CURIOSITÀ

Risparmiate dal terremoto

ma ora si teme per pere

Venerdì 29 Giugno 2012,

Tra i molti danni provocati dal terremoto che il mese scorso ha sconvolto l'Emilia, ingenti sono quelli inferti all'agricoltura. Per quanto riguarda le albicocche, il frutto è largamente coltivato nella regione ma le zone colpite dal terremoto emiliano sono maggiormente dedicate alle pere, la cui raccolta inizierà tra qualche settimana. Le ripercussioni saranno non tanto per i danni diretti alle coltivazioni, quanto per quelli ai magazzini contenenti materiali agricoli e quelli refrigerati di stoccaggio: in questo momento si ovvia portando i prodotti in magazzini dislocati altrove, come in Trentino e in Veneto, i quali adesso sono vuoti perché di solito sono usati per le mele. Ma quando sarà l'ora delle mele allora sarà anche un problema per molta frutta emiliana.

Vietati ortaggi e acqua per irrigare**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Vietati ortaggi e acqua per irrigare

Ordinanza precauzionale per le due frazioni di Bonisiolo e Zerman mentre si pensa alla bonifica dell'area

Venerdì 29 Giugno 2012,

Il giorno dopo la paura. Tutti o quasi tirano un sospiro di sollievo. Poteva andare peggio. Il rogo alla Nuova Esa non si è trasformato in un disastro ambientale solo per la tempestività dell'intervento dei Vigili del fuoco e per il fatto che le fiamme hanno interessato un cumulo di rifiuti situato a circa duecento metri dai fusti pericolosi: circostanza fortuita che ha permesso di gestire l'evento ed evitare l'innescò della "bomba ecologica". E se i rilevamenti dell'Arpav, proseguiti anche ieri, hanno dato risultati rassicuranti, tuttavia il primo cittadino di Mogliano, Giovanni Azzolini è stato consigliato di adottare prescrizioni cautelative a tutela della salute pubblica. «Non sono state rilevate sostanze inquinanti di particolare rilevanza. Sono, invece, ancora in corso le analisi per la ricerca di microinquinanti organici, analogamente e quella riguardante la ricerca di gas acidi. Infine, sono stati fatti campionamenti di suolo e prato erboso da analizzare». È quanto comunica l'Arpav dopo il terribile incendio. Intanto il sindaco Azzolini ha firmato una ordinanza che vieta, a scopo precauzionale, il consumo dei prodotti della terra, oltre a invitare la popolazione a non utilizzare l'acqua di fossati e canali a scopi irrigui per orti e campi nelle due frazioni di Bonisiolo e Zerman, aree dove il vento ha sospinto la nube dell'incendio.

L'incendio alla "Nuova Esa" di Marcon - ex impianto di trattamento di rifiuti speciali e tossico nocivi - ha messo in allarme i cittadini di Mogliano e di Casale sul Sile. «Per fortuna ha interessato solo la parte dov'erano stoccate alcune balle di plastica e il box contenente zolfo» assicura l'assessore alle politiche ambientali del Comune di Mogliano, Davide Bortolato. Proprio mercoledì mattina l'assessore Bortolato e il sindaco di Marcon, Andrea Follini, hanno incontrato il responsabile regionale del "Progetto Venezia" per le bonifiche ambientali Laguna per definire tempi e modalità per il risanamento del sito. «Vista la totale inerzia e latitanza - precisa l'assessore Bortolato - della proprietà subentrata alla Nuova Esa, i cui titolari sono stati condannati dal Tribunale per gravi illeciti anche a pene detentive, come comuni di Marcon e Mogliano ci siamo attivati per procedere senza ulteriori indugi alla bonifica dell'ex impianto di trattamento di rifiuti speciali e tossico nocivi da collocare nelle apposte discariche».

CE3

Val Lapisina presa per i fondelli**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

LA PROTESTA Lungo elenco dell'associazione di quartiere sui problemi irrisolti: «Nessuna risposta»
«Val Lapisina presa per i fondelli»

I residenti scrivono all'assessore Fasan: «Farmacia, viabilità e rifiuti, ci avete dimenticati»

Venerdì 29 Giugno 2012,

Si sentono «dimenticati» e «presi in giro». I cittadini della Val Lapisina, riuniti nell'associazione dei Consigli di Quartiere, scrivono all'assessore ai lavori pubblici, il lapisino Bruno Fasan. Nella lettera, a firma di Silvano De Nardi, elencano tante cose che non vanno, tante richieste fatte negli anni passati che non hanno mai avuto una risposta. Lo definiscono un «cahier de dolèances», un lungo elenco di interventi da fare, dall'installazione di una pensilina alla fermata dell'autobus all'asfaltatura di via Forcal, dall'esercitazione di protezione civile alla mancanza di una farmacia a Porta Cadore, anche se per loro si tratta solo di «una piccola nota incompleta di quanto abbiamo chiesto e proposto all'assessore Fasan e a chi di competenza. La grande maggioranza dei cittadini lapisini sono stufi di essere presi per i fondelli. La nostra buona volontà collaborativa è stata messa a dura prova da assessori che non hanno risposto o che politicamente snobbano il problema» scrive De Nardi nella lettera pubblicata anche sul sito dell'associazione di Quartiere della Val Lapisina.

«Per essere chiari, dobbiamo fare esempio della nostra corrispondenza giacente nei polverosi cassetti degli uffici comunali» continua De Nardi che elenca gli interventi «fermi al palo», dal percorso ciclo pedonale «Via Regia» tra San Floriano e Santa Giustina a una pianificazione viaria di Forcal, dall'asfaltatura di via Forcal, Filzi e Trementina al completamento di via Passo di Buole, dalla pulizia del torrente Zuccati e del Rio Gardozzo allo sgombero delle macerie dalla strada vecchia che da Longhere porta a Revine. Ma l'associazione chiede lumi anche circa la riqualificazione di Largo Porta Cadore, la manutenzione di via Caprera «dove oltre sessanta lastre del marciapiede sono rotte», reclama un servizio «decente» di raccolta dei rifiuti per le zone periferiche «dove si paga come in centro città» e ancora altro. «Se vuole davvero collaborazione, batta un colpo - scrive De Nardi a Fasan -: noi cittadini siamo sempre presenti e collaborativi».

«Non sapevo esistesse un'associazione di quartiere - afferma l'assessore ai lavori pubblici chiamato in causa -. La lettera non l'ho ancora vista. In programma c'è l'asfaltatura di via Piave, per le altre vie se ci sono i requisiti valuteremo l'intervento».

A4, scontro nella Lega Poteri ad Autovie**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

TERZA CORSIA Bortolotti: al Cda non soltanto le responsabilità

A4, scontro nella Lega

«Poteri ad Autovie»

Venerdì 29 Giugno 2012,

TRIESTE - Smentisce la linea tracciata dal capogruppo leghista in Regione, Danilo Narduzzi, che propugnava la proroga del commissario A4 e secondo lui «pèarlava solo a titolo personale». Ma «in base alla posizione ufficiale della Lega» Enzo Bortolotti, vicepresidente vicario di Autovie Venete, chiede a Renzo Tondo di «cogliere la palla al balzo e sfruttare la nuova legge sulla Protezione civile», vale a dire «attribuire al Friuli Venezia Giulia e perciò ad Autovie i poteri speciali per il primo semestre 2013», dopo che a fine dicembre il mandato del commissario sarà scaduto.

«Noi del Consiglio di Autovie abbiamo la delega e la responsabilità di trovare i finanziamenti - spiega Bortolotti - e quindi è giusto avere nelle stesse mani anche i necessari poteri». E «nessuno dica che è una crociata contro il commissario e assessore Riccardi», mette le mani avanti. Tuttavia «il problema è fare la terza corsia, non legare un nome a una funzione».

Frattanto ieri pomeriggio a Trieste si è riunito per l'ennesima volta il gruppo di lavoro sul finanziamento, che si è aggiornato alla prossima settimana dopo aver preso atto che Friulia ha realizzato il bando per trovare rapidamente il consulente finanziario internazionale chiamato a valutare il nuovo bando di gara per le banche chiamate a prestare oltre 2 miliardi per la terza corsia.

M.B.

Bloccati dal patto di stabilità**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

IL SINDACO Il Comune non può spendere i due milioni già stanziati

«Bloccati dal patto di stabilità»

Venerdì 29 Giugno 2012,

C'è una montagna di rifiuti tossici e nocivi a ridosso di numerosi agglomerati urbani, ci sono due milioni di euro messi a disposizione dalla Regione che potrebbero essere utilizzati per sanare, almeno in parte, la situazione, ma c'è, soprattutto il Patto di stabilità, il meccanismo attraverso cui avviene il controllo dell'indebitamento degli enti territoriali, che impedisce di fare uso di quei soldi.

«Ed è proprio per non sfiorare il limite imposto dal Patto di stabilità - spiega il sindaco di Marcon Andrea Follini - che non possiamo spendere i due milioni resi disponibili dalla Regione Veneto per avviare le procedure di smaltimento dei rifiuti stoccati nell'ex stabilimento della Nuova Esa».

L'incendio che l'altro ieri pomeriggio si è sviluppato in un'ala del vecchio edificio dell'ex fornace Rossi a Marcon, le cui fiamme hanno interessato una parte dei rifiuti provocando una colonna di fumo visibile a una decina di chilometri di distanza, ha provocato molta paura tra la popolazione e riproposto la pericolosità di un sito che con le sue seimila tonnellate di rifiuti nocivi (eternit, bombole spray, balle di plastica, morchie derivanti dalla lavorazione di cosmetici e profumi, resine, oli, solventi, ecc.) non può assolutamente continuare ad esistere. Si dice che potrebbero servire circa cinque milioni di euro per mettere in sicurezza la zona, ma questi soldi il Comune di Marcon non li ha e i due milioni che la Regione già da un paio d'anni ha messo a disposizione non possono essere toccati a causa dei parametri del Patto di stabilità di cui si diceva.

Che fare, allora? «Le possibilità sono due - ha proseguito il sindaco - o il Governo concede una deroga al Patto di stabilità per sbloccare quei due milioni, che tra l'altro coprirebbero solo una parte degli interventi, oppure si avvia una concertazione tra tutte le istituzioni (Regione, Province di Venezia e Treviso, Comuni di Marcon, Venezia, Mogliano, Casale sul Sile, Quarto d'Altino, ecc.) per fare in modo di unire le forze e reperire i fondi necessari».

Intanto c'è da fronteggiare l'emergenza provocata dall'incendio dell'altro ieri, che stando alle risultanze dei rilievi effettuati dall'Arpav e dall'Asl 12 sembra meno grave di quanto potesse apparire in un primo momento. «Sono sul posto dal momento in cui è scoppiato l'incendio - ha affermato il sindaco Follini - e non ho ancora trovato un istante per riposarmi. La situazione è sotto controllo e mi sento, alla luce anche di quanto ha comunicato l'Arpav, di tranquillizzare i miei concittadini, sia per quanto riguarda il pericolo derivante dall'attuale stato di emergenza, che per quanto attiene il mio personale impegno per risolvere in via definitiva l'intera questione».

© riproduzione riservata

Monica Andolfatto**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Monica Andolfatto

Venerdì 29 Giugno 2012,

Il giorno dopo la paura. Tutti o quasi tirano un sospiro di sollievo. Poteva andare peggio. Il rogo alla Nuova Esa non si è trasformato in un disastro ambientale solo per la tempestività dell'intervento dei Vigili del fuoco e per il fatto che le fiamme hanno interessato un cumulo di rifiuti situato a circa duecento metri dai fusti pericolosi: circostanza fortuita che ha permesso di gestire l'evento ed evitare l'innesco della "bomba ecologica". E se i rilevamenti dell'Arpav, proseguiti anche ieri, hanno dato risultati rassicuranti, tuttavia il primo cittadino di Marcon, Andrea Follini e quello di Mogliano, Giovanni Azzolini sono stati consigliati di adottare delle prescrizioni cautelative a tutela della salute pubblica.

L'ORDINANZA - Porta il numero 51 l'ordinanza emessa ieri con la quale il Comune di Marcon impone, in via precauzionale, di non consumare i prodotti della terra e di non utilizzare per l'irrigazione l'acqua dei fossati in alcune zone del territorio comunale. «A seguito dell'incendio che ha interessato il piazzale antistante l'edificio di Via Fornace a suo tempo occupato dalla ditta Nuova Esa, sito di stoccaggio di rifiuti - recita l'ordinanza del Comune - si vieta in via precauzionale e fino a nuovo ordine, l'utilizzo dei prodotti della terra (frutta, verdura, ortaggi) e l'utilizzo delle acque dei fossati/canali per l'irrigazione di orti e campi in via Fornace, Villaggio Monteverdi, via Sant'Antonio, via Ancillotto, via Molino e Villaggio Molin. In queste aree che interessano la frazione di Gaggio e alcune zone di Marcon, come per le contermini aree di Bonisiolo e Zerman sotto Mogliano, viene fatto divieto di consumare i prodotti della terra perché potrebbe essersi verificata una ricaduta dei fumi dell'incendio e di sostanze inquinanti. Il divieto verrà revocato appena il Dipartimento provinciale per l'ambiente Arpav, una volta che avrà approfonditamente analizzato i campioni di terreno, acqua e beni commestibili, comunicherà la fine dell'emergenza.

L'INCHIESTA - Sul fronte delle indagini sono proseguiti i sopralluoghi sia dei tecnici dei pompieri che monitorano con cadenze prestabilite l'intero sito, che dei carabinieri della stazione di Marcon, guidata dal maresciallo Lamberto Stanchi. Il magistrato di turno Walter Ignazitto, che passerà le carte al collega referente per gli incendi, ha disposto il sequestro dell'area - prima di ieri l'analoga misura riguardava solo i rifiuti tossici stoccati - e una volta ricevuta la relazione dei militari e dei vigili del fuoco valuterà se disporre una perizia tecnica incaricando un consulente di parte. Nel frattempo gli uomini dell'Arma hanno ascoltato Valerio Sartori, il custode dello stabilimento nominato dalla Procura per vigilare sul materiale stoccato, in merito ad eventuali attività in atto. Come già ricordato la Nuova Esa, finita nell'occhio del ciclone per un traffico illecito di rifiuti pericolosi, è chiusa dal 2004.

LE SOSTANZE - A bruciare sono state alcune balle di bottiglie di plastica pressate e dei bancali su cui molto probabilmente erano stati appoggiati dei fusti contenenti penta solfuro di fosforo - il loro deposito in passato è stato accertato dalle verifiche documentali eseguite dall'Arpav - che avrebbe impregnato il legno, sostanza che se bruciata sprigiona acido solfidrico: questo spiegherebbe il forte odore di zolfo che si percepiva in maniera molto netta nell'immediatezza dell'incendio. «Tutte le misure condotte dai vigili del fuoco nelle aree esterne al sito - scrive l'Arpav - hanno dato valori inferiori al limite di rilevabilità strumentale che comunque è superiore alla soglia olfattiva umana per questa sostanza».

L'ORIGINE - Dolo, autocombustione, incidente colposo. Cosa ha dato innesco al rogo? Non si esclude alcuna pista sul fronte investigativo. Anche se quella più accreditata riporterebbe alla presenza all'interno della zona recintata di alcune persone non autorizzate che potrebbero essersi introdotte alla ricerca di materiale da rubare, utilizzando anche dei flessibili per tagliare delle lamiere, che avrebbero sprigionato la fiammata iniziale. Circostanza tutta da riscontrare e sui cui stanno lavorando gli uomini dell'Arma.

*(Ha collaborato**Mauro De Lazzari)*

© riproduzione riservata

Un "Drago" nel cielo per combattere il fuoco**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Un "Drago" nel cielo
per combattere il fuoco

In meno di un minuto l'elicottero dei pompieri
ha consentito di valutare la gravità dell'evento

Venerdì 29 Giugno 2012,

«Un sorvegliato speciale». Così definisce il sito della Nuova Esa il vice comandante dei Vigili del Fuoco di Venezia, Massimo Barboni, a sottolineare quanto i controlli e i monitoraggi siano costanti.

Come all'indomani delle due scosse di terremoto che hanno sconvolto l'Emilia: «Abbiamo immediatamente proceduto con le verifiche statiche dei vari capannoni al cui interno sono stoccati i fusti di sostanze tossiche».

Ma tornando al pericolo scampato di mercoledì sera l'ingegnere Barboni ammette: «Quando ci siamo resi conto della reale portata dell'incendio non nascondo che abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Il tutto praticamente in tempo reale grazie all'impiego dell'elicottero che in un minuto ha raggiunto il target e reso possibile il dimensionamento dell'evento fornendo alla sala operativa le informazioni utili anche per calibrare al meglio l'intervento».

Su Drago 81 è salito anche l'ufficiale di guardia, l'ing. Giorgio Basile, che ha coordinato il lavoro delle sei squadre dirottate su Nuova Esa: «Dall'alto e solo dall'alto si è riusciti ad accertare che i depositi non erano stati intaccati dalle fiamme - spiega - e che quindi la situazione che da terra era apparsa emergenziale non lo era e di conseguenza, per fare un esempio pratico, non serviva evacuare un'area residenziale piuttosto ampia creando allarme e disagio sociali».

E altri dati utili sono arrivati dalla conoscenza delle coordinate per calcolare la velocità e la direzione con cui si spostava la colonna di fumo bianca che ha raggiunto l'altezza massima di 150 metri: il vento spirava otto nodi, più o meno 14 chilometri all'ora, a 140 gradi, cioè verso Mogliano.

Criteri che servono, in caso di emissione di sostanze tossiche, per individuare la ricaduta a terra e le zone eventualmente contaminate.

Il velivolo in dotazione ai pompieri era già in volo, di rientro da una missione a Lignano, dove con l'impiego della benna antincendio - che può trasportare fino a 400 litri d'acqua - aveva contribuito a spegnere un rogo di vaste proporzioni. E sulla rotta di rientro, già dalla zona di sorvolo del litorale friulano, l'equipaggio composto da due piloti, due aereosoccorritori e da un tecnico di bordo, avevano avvistato quella strana colonna di fumo bianco che si alzava in prossimità di Venezia. (m.and.)

© riproduzione riservata

COL FIATO SOSPESO La nube che si è sprigionata nell'incendio alla Nuova Esa, visibile...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012,

COL FIATO SOSPESO

La nube che si è sprigionata nell'incendio alla Nuova Esa, visibile a dieci chilometri di distanza, ha tenuto per ore in allarme i cittadini di Marcon e Mogliano ma anche molti abitanti di Mestre

Paolo Fantoni vicepresidente dell'Unione

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Paolo Fantoni vicepresidente dell'Unione

Il sindaco di Piazza al Serchio assume il mandato

28/06/2012 - La redazione

Politica

Paolo Fantoni, Assessore all'agricoltura, politiche energetiche, ambiente, protezione civile e trasporti è il nuovo Vice-Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana. Sindaco del comune di Piazza al Serchio, al secondo mandato, Consigliere di UNCEM Toscana e già Assessore nella Giunta della Comunità Montana Garfagnana.

Residente a Piazza al Serchio, sposato e laureato in scienze politiche ha iniziato l'attività amministrativa nel 2001 come Consigliere del comune di Piazza al Serchio. Il Presidente Mario Puppa sottolinea l'impegno di Fantoni nelle politiche di Valle ed evidenzia la notevole conoscenza delle problematiche, avendo seguito direttamente importanti progetti, soprattutto nel campo delle politiche agricole, protezione civile e scuola. ☺³

Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Veneto: le nomine negli organismi tecnici ProCiv

Sono stati designati su proposta dell'Ass. Regionale del Veneto, Daniele Stival, i rappresentanti della Commissione Tecnica per l'Albo dei Gruppi di Volontari e del Gruppo di Esperti per l'istituzione dell'Albo degli Istruttori di Protezione Civile del Veneto

Giovedì 28 Giugno 2012 - Dal territorio -

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha designato i rappresentanti che andranno a far parte di due importanti organismi tecnici: la Commissione Tecnica per l'Albo dei Gruppi di Volontari a livello regionale ed il Gruppo di Esperti per l'istituzione dell'Albo degli Istruttori di Protezione Civile della Regione.

Lo comunica la stessa Giunta in una nota in cui viene specificato che "la Commissione per l'Albo dei gruppi di volontari sarà composta dal dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile con funzioni di Presidente; da un funzionario competente in materia di volontariato; da due referenti in rappresentanza delle Province del Veneto (Dimitri D'Inca della Provincia di Belluno e Massimo Gattolin della Provincia di Venezia); da due rappresentanti del volontariato designati dalle loro organizzazioni (Furio Zuliani delle Organizzazioni della Provincia di Venezia e Fabio Bristot per il Soccorso Alpino Speleologico Veneto); da un funzionario della direzione regionale servizi sociali".

Ad occuparsi invece della valutazione delle numerose richieste di accreditamento per l'abilitazione alla qualifica di "Istruttore di Protezione Civile" - si legge ancora nella nota - sarà una Commissione composta da esperti del Centro Regionale di Protezione Civile, dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in caso di necessità, da personale esterno alla Regione, come funzionari delle Province e rappresentanti del mondo universitario".

"Si tratta - sottolinea Stival - di due organismi rilevanti nell'ambito dell'organizzazione complessiva della nostra protezione civile. Per questo abbiamo scelto persone di comprovata esperienza e professionalità".

red/pc

fonte: Uff. stampa Giunta regionale del Veneto

Don Mazzi e lo sport per prevenire il disagio

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

PER UN PROTAGONISMO POSITIVO DEI RAGAZZI

Don Mazzi e lo sport
per prevenire il disagio
e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **SPECIALI**,

Comunicare il protagonismo positivo dei giovani, attraverso la presenza a eventi sportivi nazionali e internazionali, partnership con squadre di volley, rugby, judo..., un premio sportivo per gli atleti distinti per alti valori sportivi e far play, proposte sportive per le scuole, incontri di formazione per i volontari e gli allenatori per rendere la "relazione" con i giovani un lavoro da "professionisti", il tutto per ricordare che la fatica, e l'impegno sportivo possono fare molto per i nostri ragazzi. E' aperta la campagna di ricerca di "partner sociali" e investitori per il Progetto Sport Sociale - Centri Giovanili di Don Mazzi, mentre sono già partner molti comuni del bergamasco, bresciano, mantovano, milanese, parmense, veronese e vicentino e diverse associazioni sportive.

EXODUS colpita dal terremoto - Ricostruire la "casa dei ragazzi" a San Biagio di Bondeno

Don Mazzi è un prete che chiede aiuto. «Avevamo una piccola comunità, da dieci anni, con mamme e bambini a S. Biagio di Bondeno, nel Ferrarese. Alle quattro della mattina il terremoto l'ha spaccata. I nostri vecchi dicevano: "Dio vede e provvede". Io invece mi domando come mai, tra le quaranta strutture di Exodus, sia stata colpita quella con più bambini. Ancora una volta sono gli innocenti a pagare? Per la stampa questi fatti vengono chiamati "calamità naturali". È facile definire così alluvioni, terremoti, trombe d'aria - conclude Don Mazzi - Chi, però, ne resta colpito e coinvolto, si trova, in pochi secondi, senza casa, forse senza figli o senza genitori. E la calamità diventa "innaturale"».

Al via "Electrovalley" Unire con la musica

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

CISMON. La festa è domani al campo sportivo

Al via "Electrovalley" «Unire con la musica»

[e-mail print](#)

venerdì 29 giugno 2012 **BASSANO**,

Diecimila watt di solidarietà. La passione di un gruppo di ragazzi per la musica elettronica e la voglia di aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia sono sfociate nel primo "Electrovalley", evento a scopo benefico che si terrà domani a Cisonon.

La manifestazione, realizzata con l'associazione "33cl" e il supporto di Comune, Pro loco, Protezione civile, Cassa rurale della Bassa Valsugana e degli sponsor vicini ai ragazzi, propone un programma di sicuro "appeal".

«"Electrovalley"- spiegano gli organizzatori - nasce mettendo insieme un gruppo di dieci ragazzi e l'idea, forse "vecchia", di unire l'intera Valle, e non solo, usando l'unico mezzo che oggi riesce ad unire generazioni intere: la musica».

"Electrovalley" aprirà i battenti, pardon, i mixer, dalle 17 di domani fino a notte e si svolgerà nel parcheggio vicino al campo sportivo di Cisonon. Ci saranno chioschi con panini, bibite e birra. Sul fronte artistico, lo spettacolo è assicurato: la musica sarà "sparata" da un impianto di diecimila watt e il laser light show offrirà un impatto ad effetto. In console si alterneranno i dj resident Boris, Wise e Moss e gli ospiti speciali, direttamente da Venezia, Bubo e Kroman Celik.

L'ingresso è gratuito e saranno raccolte delle offerte libere all'entrata. Sarà possibile, per chi lo desidera, dormire in tenda.

Rotolon ai raggi X Le "mire" rilevano i minimi movimenti

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

RECOARO/1. Sopralluogo dei tecnici del Cnr

Rotolon ai raggi X

Le "mire" rilevano

i minimi movimenti

Luigi Centomo

Grazie alle scarse piogge la frana è ferma, ma Arpav e Amministrazione non allentano l'attenzione
e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **PROVINCIA**,

Un'immagine del Rotolon. L.C. Il Rotolon sta bene, ma non è sufficiente per dormire sonni tranquilli e, pertanto, continua senza interruzione l'attività di verifica, analisi e controllo sul movimento della "frana rossa". Questo è il nome con cui viene identificato l'enorme smottamento che periodicamente, per azione di piogge copiose, si mette in attività e trasporta, seminandola lungo il greto del fiume, una mole ingente di massi, terra, tronchi e altro materiale, che rappresenta un vero pericolo, tanto da far vivere col fiato sospeso i residenti della frazione Parlati.

Per questo, il monitoraggio della frana è una preoccupazione quotidiana. Proprio in questi giorni squadre di specialisti del Cnr e dell'Università di Firenze, assistiti dall'autorità di bacino, dall'Arpav e dal Comune, stanno mettendo in opera le "mire", che hanno la funzione di rilevamento tramite il teodolite e danno una conoscenza costante sull'attività della frana. Impegnata in questa operazione, la Cooperativa Piccole Dolomiti, sta operando per integrare il sistema di controllo anche con queste mire, utilizzando finanziamenti per un ammontare di 600 mila euro, che saranno ripartiti con altri enti che si occupano del Rotolon e nel frattempo 120 mila euro sono stati stanziati per la posa delle mire.

Nel riferire questa recente attività di monitoraggio, il tecnico Alberto Pianalto, delegato dal sindaco a gestire, con il ruolo di responsabile, il piano di Protezione Civile, ha diagnosticato una sostanziale stabilità del Rotolon, grazie al fatto che le piogge in questo periodo medio-lungo sono state molto scarse. In tempi di secca il Rotolon sembra un torrentello, ma con la pioggia diventa un incubo. COPYRIGHT

Speleologo ferito dentro la grotta È un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

ROANA. Simulazione con 63 uomini a Cesuna

Speleologo ferito

dentro la grotta

È un'esercitazione

Hanno lavorato per 34 ore suddivisi in tre squadre È uno degli interventi considerati più difficili

e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **PROVINCIA**,

L'esercitazione nella grotta Intervento di soccorso in grotte a meno 400 metri con l'impiego di oltre 60 persone per più di 34 ore.

Un'emergenza che fortunatamente è stata solo una simulazione per 58 soccorritori speleo e 5 coordinatori delle delegazioni speleologica Veneto-Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

L'esercitazione si è svolta nella grotta Giacominerloch di Cesuna, uno degli abissi storici dell'Altopiano con una profondità di 530 metri in parte ancora in esplorazione. L'incidente ipotizzato era di uno speleologo infortunatosi alla profondità di 400 metri, da raggiungere, medicare e riportare all'esterno.

L'intervento è stato suddiviso in vari fasi in cui gli speleologi soccorritori si sono alternati nel progredire verso l'infortunato e poi nel riportarlo in superficie.

È stato allestito anche il campo base all'ingresso della grotta; da qui la squadra di primo intervento ha montato una linea telefonica per garantire la comunicazione dal campo base al luogo dell'infortunio. Altre squadre hanno trasportato le attrezzature necessarie per effettuare il recupero: barella, corde e materiali tecnici. Il recupero del ferito era reso particolarmente difficile delle caratteristiche della grotta che presenta molti tratti verticali a pozzo intervallati da parecchi punti stretti, fangosi e bagnati e ha richiesto 34 ore, con tre squadre al lavoro coordinate da 5 delegati.

Bilancio positivo: è stata un'esperienza utile per mettere alla prova l'operatività della struttura in interventi complessi come il soccorso in grotta, considerato il più difficile.G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiesa sbarrata Nozze in trasferta per quattro coppie

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CHIAMPO. Dopo la decisione di far svolgere una verifica antisismica

Chiesa sbarrata

Nozze in trasferta

per quattro coppie

Matteo Pieropan

Quattro coppie costrette a trovare un'alternativa riorganizzandosi per fiorista, fotografo e invitati
e-mail print

venerdì 29 giugno 2012 **PROVINCIA**,

Per due settimane niente matrimoni nella chiesa parrocchiale. M.P. | Un esterno della chiesa. ... Arrivare al matrimonio e trovare la chiesa chiusa. Non è uno scherzo, e nemmeno un ripensamento degli sposi in zona Cesarini. È quello che potrebbe capitare ai matrimoni dei prossimi due fine settimana. La chiesa è chiusa da martedì scorso per permettere ai tecnici di eseguire il sopralluogo di rischio sismico voluto per precauzione dal parroco don Bernardo Pornaro. Ma la vita della comunità intanto continua, dettando scadenze e celebrazioni. E tra queste, a partire da domani, figurano ben quattro matrimoni che saranno celebrati in altri luoghi.

Il parroco ha contattato subito le coppie, dicendo loro che la chiesa era chiusa per il sopralluogo tecnico, e che per le nozze in programma si doveva trovare un'altra soluzione. Un fulmine a ciel sereno per i giovani fidanzati che ovviamente avevano già spedito da tempo gli inviti, stampato i libretti per la cerimonia, messo a punto i preparativi prendendo accordi con fioristi e fotografi.

Dopo un primo momento di disorientamento per l'imprevisto, i fidanzati non si sono sconcertati, prendendo la notizia con giusto spirito e rimboccandosi le maniche per rattoppare. Le coppie più svantaggiate sono certo quelle che si sposeranno domani. Ben due i matrimoni, uno alle 11 e uno alle 15.30, dovevano svolgersi nella chiesa di via San Martino. Il primo sarà invece celebrato nella frazione di Restena di Arzignano, l'altro a Mistrorighi, a qualche chilometro dal centro cittadino.

I futuri sposi, comunque, hanno fronteggiato l'emergenza con tranquillità: «La cosa non ci ha turbato troppo e non ci siamo fatti prendere dalla tensione - spiega Marco -. Abbiamo capito la situazione e abbiamo visto anche il dispiacere del parroco. Quindi abbiamo contattato fiorista, fotografo, parenti e amici, e abbiamo risolto senza difficoltà. Chiaramente ci sono delle cose che non si possono più cambiare, come il libretto della cerimonia che riporta in copertina la chiesa di San Martino».

Sabato 7 luglio altre due coppie si sposeranno, una a Mistrorighi e una alla chiesa della Pieve. «Ci erano state proposte in alternativa la chiesa della Madonna delle Grazie oppure il salone "Due leoni" - racconta Claudia -. Abbiamo chiesto al parroco di potere utilizzare la chiesa della Pieve, in accordo con i frati, e abbiamo trovato grande disponibilità da entrambe le parti. Purtroppo i preparativi si sono un po' complicati perché abbiamo molti invitati da Venezia, ma fortunatamente abbiamo il tempo necessario per avvisare tutti. Così per il fiorista, con cui avevamo concordato i fiori in base alla chiesa. In ogni caso ci ricorderemo con serenità di quest'avventura imprevista».

Per citare le concise ma efficaci parole scritte su Facebook da una delle future spose: «Neanche in beautiful succedono queste robe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro</i>/

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro - Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro</i>"

Data: **29/06/2012**

Indietro

articolo di venerdì 29 giugno 2012

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro
di Redazione

Melgrati rompe il «digiuno» dei politici, Falanga si propone come autista per trasportare gli aiuti

Sarà per l'entusiasmo, o per quella voglia di partecipare a una nuova ricostruzione sintetizzata nel titolo dell'incontro «Ripartiamo da zero, la parola agli elettori» organizzato dai consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso, Marco Melgrati e dal vicecoordinatore metropolitano Gianni Plinio. Comunque sia, mercoledì sera - nella sala grande di Villa Cambiaso di Savona - pubblico e relatori non solo hanno preso la parola, ma anche il portafogli per andare a rimpinguare il conto corrente che il nostro Giornale ha aperto presso la Banca Passadore a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia. Sale così a 14.105 euro il valore della raccolta promossa dalla nostra redazione grazie, appunto, a William Gamba, Cristina Ligotti, Giacomo Pronzalino (consigliere comunale di Murialdo), Pietro Falanga (ex consigliere municipale genovese del Municipio Valpolcevera) e Marco Melgrati, consigliere regionale del Pdl. Quest'ultimo è il primo politico a rispondere all'appello, seguendo quello che a suo tempo fu l'esempio di Gian Luca Fois e Tiziana Notarnicola che si mobilitarono per gli alluvionati. Una serata ricca di contributi non solo di idee, ma anche materiali, quindi. Ai quali va aggiunto un ulteriore contributo di Falanga che ha la patente da autista e si è proposto come volontario per trasportare nelle località colpite dal sisma gli aiuti raccolti. Da parte sua, ricordiamo che il gruppo regionale del Pdl si è già mosso in modo solidale acquistando alcune forme di parmigiano «terremotato» e inviando dei giochi gonfiabili a una struttura infantile del Comune di San Felice sul Panaro in provincia di Modena. Ma per Melgrati «si può fare di più anche a livello istituzionale», replicando quello che è stato fatto per le vittime dell'alluvione in Liguria quando (l'8 novembre scorso) tutti i consiglieri regionali hanno deciso di devolvere mille euro a favore delle famiglie che avevano subito danni. «Nei giorni scorsi ho scritto al presidente del Consiglio regionale Rosario Monteleone per chiedergli di promuovere una iniziativa simile a favore delle popolazioni emiliane», spiega Melgrati. Sarebbe, insomma, un gesto concreto. E soprattutto disinteressato visto che, sottolinea Melgrati, quelle persone non sono nostri elettori.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Operazione «Fiumi sicuri» in porto a settembre**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Operazione «Fiumi sicuri» in porto a settembre"

Data: **29/06/2012**

Indietro

24 ORE pag. 11

Operazione «Fiumi sicuri» in porto a settembre BRESCIA CORSI D'ACQUA COME DISCARICHE A CIELO APERTO: PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE

BRESCIA PIÙ CHE CORSI d'acqua che scorrono attraverso la provincia ai volontari della Protezione civile sono apparsi come vere e proprie discariche. All'interno degli alvei di rogge, torrenti e fiumi c'erano lavatrici, televisori, pneumatici e materassi. «Siamo stati fortunati rispetto all'anno passato ha spiegato l'assessore Fabio Mandelli- nel corso della pulizia di un corso d'acqua abbiamo trovato la carcassa di un'autovettura». Nonostante il comprensibile scoramento i volontari, oltre 1.100 per l'edizione 2012 di Fiumi Sicuri, anche in questi primi sei mesi dell'anno hanno dedicato il loro tempo per ripulire da rifiuti e detriti di ogni genere, gli alvei dei corsi d'acqua. «49 (circa 200 chilometri) degli 85 cantieri allestiti sono stati interamente ripuliti- ha spiegato lo stesso Mandelli- entro la prima metà di settembre concluderemo le operazioni già iniziate nelle altre aree da ripulire». Costo totale dell'operazione: 70mila euro messi a disposizione di Provincia, Regione e Associazione dei Comuni Bresciani. «RISORSE che serviranno per liquidare le spese vive (su tutte il carburante dei mezzi utilizzati) dei circa 65 gruppi di volontariato che hanno partecipato all'iniziativa ha precisato Giovanmaria Tognazzi, direttore del settore Protezione Civile della Provincia di Brescia». Una spesa contenuta che per i 53 Comuni coinvolti ha significato risparmiare alcuni milioni di euro. «Il nostro intervento è volontario - ha spiegato Mandelli - a doversi sobbarcare le operazioni di puliture da rami, alberi e rifiuti dei corsi d'acqua dovrebbero essere direttamente i comuni. Noi ci mettiamo la grande disponibilità dei nostri volontari senza chiedere nulla in cambio». Chiusi i corsi di base primaverili: «Abbiamo formato 253 volontari in 4 sedi - ha spiegato Mandelli - in totale sono più di 4mila gli uomini e le donne della Protezione civile bresciana». Paolo Cittadini

HO SENTITO criticare questa linea ferroviaria e il servizio di Trenord. La situazione della ...**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"HO SENTITO criticare questa linea ferroviaria e il servizio di Trenord. La situazione della ..."

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

HO SENTITO criticare questa linea ferroviaria e il servizio di Trenord. La situazione della ... HO SENTITO criticare questa linea ferroviaria e il servizio di Trenord. La situazione della linea è notevolmente migliorata negli anni. Forse qualcuno dimentica che prima non c'erano quasi passaggi con barriere e facevano qualche morto ogni anno. Poi nel 2004 facemmo un'esercitazione con 118, vigili del fuoco e protezione civile proprio per l'incidente ferroviario a Castegnato. Vi posso assicurare che non è facile portare soccorso. Bepi, ilgiorno.it ☺³

Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40°**Giorno, 11 (Milano)***"Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40°"*Data: **29/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 14

Uccisi in spiaggia dal caldo E da domani termometro a 40° Vittime due settantenni a Tirrenia. Allerta della Protezione civile

Beatrice Bertuccioli ROMA GLI è stato affibbiato un nome sinistro, Caronte, il traghettatore delle anime nell'Ade, citato da Dante nell'Inferno. E questo nuovo anticiclone africano che ha iniziato a soffiare aria rovente sul nostro Paese, ha già provocato due vittime. Due persone morte ieri a Tirrenia, sul litorale Pisano, per arresto cardiocircolatorio, quasi certamente provocato dal caldo: un uomo di 71 anni, di Livorno, e una donna di 70, di Perugia. I due villeggianti, si sono sentiti male nella tarda mattinata, a poca distanza l'uno dall'altra, quando sul litorale la temperatura era intorno ai 30 gradi, ma quella percepita era decisamente superiore, a causa dell'umidità. Il primo episodio è avvenuto al Bagno Maddalena di Tirrenia, dove il livornese Rino Moroni si è sentito male intorno a mezzogiorno, mentre passeggiava lungo la battigia. L'uomo sarebbe stato subito soccorso da un bagnino, dopo essere caduto in acqua, forse già privo di vita. Poco più tardi, al Bagno Mary, il decesso della settantenne di Perugia, Serenella Venturi, che sembra si sia sentita male subito dopo essere uscita dall'acqua. I soccorritori hanno tentato inutilmente di rianimare entrambi. Da un primo esame a causare il decesso sarebbe stato un colpo di calore. Il ministero della Salute ricorda che possono provocare «condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute anche di persone sane e attive, non solo sui sottogruppi a rischio». OGGI, afa a livello 3-rosso, a Roma, Perugia, Rieti e Reggio Calabria; 10 quelle con bollino arancione: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Verona e Viterbo. Ma il picco del caldo si avrà domani e il numero delle città in allarme rosso supererà quello provocato la scorsa settimana dall'anticiclone Scipione. Da 9, saliranno a 10 quelle in «emergenza»: Bologna (con massima percepita di 38 gradi), Bolzano (36), Brescia (36), Frosinone (38), Perugia (36), Reggio Calabria (36), Rieti (36), Roma (38) e Viterbo (36). Ci aspettano, dunque, giornate bollenti. «La colpa è dell'anticiclone africano che torna ad allungarsi sul Mediterraneo. E al caldo spiega Francesco Nucera, meteorologo del sito 3b.meteo.com si aggiungeranno elevate concentrazioni di ozono, con superamento della soglia di attenzione». UN CALDO record? «Non si può dire a priori. Aspettiamo la sua conclusione per vedere le temperature raggiunte». Tra lunedì e martedì, poi, con passaggio di temporali su Alpi, Prealpi, Piemonte, Lombardia e Venezia, il caldo dovrebbe concentrarsi al centro-sud. «Cosa ci aspetta a luglio? L'anticiclone africano dovrebbe ritirarsi nei suoi luoghi di origine prevede Nucera nella prima parte di luglio. Sull'Italia avremo temperature più accettabili specie al centro nord, ma con qualche temporale in più, soprattutto in montagna. Continuerà a essere rovente, invece, il clima al meridione».

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

(dfee)

Informazione.it

"SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Tweet

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

La guidance di lungo termine della Società rimane invariata, mentre nel breve termine i ricavi degli ossigenatori e dei sistemi per autotrasfusione subiranno l'impatto negativo degli eventi sismici MILANO, 28/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

Sorin Group (MIL:SRN) (Reuters Code: SORN.MI), leader mondiale nel trattamento delle malattie cardiovascolari, comunica un aggiornamento sulla situazione dei propri impianti produttivi situati a Mirandola, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna il 20 e 29 maggio scorsi.

Personale

La Società è lieta di confermare che nessun dipendente del Gruppo è stato fisicamente colpito dagli eventi sismici. Sorin Group prosegue gli sforzi già intrapresi per garantire come massima priorità le condizioni di sicurezza per tutti i propri collaboratori.

Attività operative e produttive

A seguito dei due eventi sismici, il sito produttivo di Mirandola ha subito dei danni; le attività produttive e di consegna dei prodotti ai clienti hanno quindi subito un'interruzione temporanea.

Lo stabilimento di Mirandola produce ossigenatori e kit monouso per autostrafusione, che sono parte dell'offerta della Business Unit Cardiopolmonare di Sorin Group. Gli altri dispositivi monouso per bypass cardiopolmonare, le macchine per autotrasfusione e l'intera linea di macchine cuore-polmone sono prodotte, invece, nei siti di Denver (Colorado, Stati Uniti) e Monaco (Germania). Tali prodotti restano pertanto disponibili, così come tutti i dispositivi relativi all'offerta delle business unit Cardiac Rhythm Management e Valvole Cardiache che non sono state in alcun modo coinvolte dagli eventi sismici.

Sorin Group, sin dal primo fenomeno sismico, ha costituito una task force di emergenza e ha avviato un'attenta analisi dei danni dell'area di Mirandola, al fine di definire le azioni volte al tempestivo ripristino dell'operatività oltre che per garantire una costante informativa ai propri clienti. Le autorità competenti hanno recentemente concesso i permessi per poter accedere al sito danneggiato, con conseguente avvio dei lavori per la messa in sicurezza degli edifici e la riattivazione delle consegne ai clienti.

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

A seguito di queste azioni di ripristino e grazie alla forte motivazione degli addetti dell'area di Mirandola e alla leadership del management team della Business Unit Cardiopolmonare, il ripristino delle principali attività produttive è atteso come segue:

per i kit monouso per autotrasfusione è già in corso il graduale ritorno alle attività di produzione, e con decorrenza 1° agosto 2012 ci si attende il completo riavvio dell'operatività; per la produzione di ossigenatori, la ripartenza è prevista per il 1° settembre 2012. Con riferimento alla nuova famiglia di ossigenatori Inspire, Sorin Group prevede il lancio di questa nuova famiglia di prodotti per tutte le aree geografiche entro il primo semestre del 2013.

Impatto sulla performance

I ricavi e la redditività di Sorin Group nel breve termine subiranno l'impatto del sisma, mentre la *guidance* di lungo-termine resta invariata.

In particolare:

Per il secondo trimestre del 2012, l'impatto degli eventi sismici sui ricavi è stimato nell'ordine di €18 - 20 milioni; Per l'esercizio 2012 l'impatto sui ricavi è stimato nell'ordine di circa €90-100 milioni e l'impatto sull'utile netto, prima di ogni effetto derivante dalle coperture assicurative, è stimato nell'ordine di €35-40 milioni; Per l'esercizio 2013 Sorin Group prevede di riconquistare interamente le proprie quote di mercato nei segmenti di prodotto colpiti dal terremoto entro giugno 2013. Pertanto restano invariate le previsioni della Società dalla seconda metà del 2013 in poi.

E' importante rilevare che per i segmenti della Business Unit Cardiopolmonare non colpiti dagli eventi sismici, così come per le altre due Business Unit, Cardiac Rhythm Management e Valvole Cardiache, restano confermate le previsioni, per il secondo trimestre 2012 e per l'intero anno 2012, in linea con i target precedentemente comunicati al mercato.

Si ricorda che Sorin Group ha in essere politiche assicurative adeguate che garantiscono la copertura anche dei rischi naturali, sia per danni alle proprietà che per l'interruzione temporanea delle attività. Pertanto la capacità di Sorin Group di eseguire il proprio piano di lungo periodo resterà inalterata a seguito di questi eventi recenti.

A proposito di Sorin Group

Sorin Group (www.sorin.com), società multinazionale leader nel trattamento di patologie cardiovascolari sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali per la cardiocirurgia e per il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il Gruppo, che conta 3.750 dipendenti in tutto il mondo, è specializzato in tre aree terapeutiche principali: bypass cardiopolmonare (sistemi di circolazione extracorporea e di autotrasfusione), gestione del ritmo cardiaco, riparazione e sostituzione di valvole cardiache. Ogni anno, oltre un milione di pazienti in più di 80 paesi viene trattato con dispositivi Sorin Group.

Per ulteriori informazioni, visitare: www.sorin.com.

Copyright Business Wire 2012

Sorin Group

Martine Konorski

Director, Corporate Communications

Tel: +33 (0)1 46 01 33 78

Mobile: +33 (0)6 76 12 67 73

e-mail: martine.konorski@sorin.com

o

Francesca Rambaudi

SORIN GROUP: AGGIORNAMENTO SULLE MISURE INTRAPRESE IN RELAZIONE AL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

Director, Investor Relations

Tel: +39 02 69969716

e-mail: investor.relations@sorin.com

o

Ufficio Stampa

Image Building

Simona Raffaelli

Tel. + 39 02 89011300

e-mail: sorin@imagebuilding.it

Riferimenti Contatto

<http://www.businesswire.it/portal/site/it/>

Ufficio Stampa

Business Wire

40 East 52nd Street, 14th Floor

10022 New York Stati Uniti

Incendi: bruciano le foreste del Colorado

(wuta)

Informazione.it

"*Incendi: bruciano le foreste del Colorado*"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Tweet

Incendi: bruciano le foreste del Colorado

Negli Stati Uniti molte località sfollate a causa di un incendio. Roma, 28/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa)
Un incendio di grosse dimensioni scoppiato nei pressi di Colorado Springs ha già provocato lo sfollamento di 36mila persone e la distruzione di alcuni edifici.

Colorado Springs, la seconda città del Colorado, è collocata ad un centinaio di chilometri a sud-est di Denver, la capitale dello Stato americano.

Meteo Italia.

Riferimenti Contatto

<http://www.centrometeoitaliano.it/>

Ivonne Carpinelli

Centro Meteo Italiano

Via Nizza 154

icarpinelli@centrometeoitaliano.it

06 8552675

Ufficio Stampa

Ivonne Carpinelli

Centro Meteo Italiano

Via nizza 154

00198 Roma

info@centrometeoitaliano.it

06 8552675 ☎

*brevi***brevi**

Giudici tributari in campo per i terremotati dell'Emilia. È stato aperto un c/c bancario presso la Cassa di Risparmio di Ferrara per raccogliere i contributi a favore delle zone terremotate. Questi gli estremi per il bonifico: c/c n. 01/000/00037578 Associazione Magistrati Tributari «AIUTI TERREMOTO» IBAN IT17 k061 5513 0000 0000 0037 578. Gli avvocati penalisti, i civilisti, i giuslavoristi, i tributaristi e gli avvocati della famiglia e dei minori: la specializzazione dell'avvocato come garanzia per il cittadino della specifica competenza di chi lo assiste. Per illustrare l'iniziativa sulle specializzazioni e darvi ufficialmente corso, le Associazioni specialistiche convocano una conferenza stampa che si terrà il giorno 3 luglio 2012 alle ore 14,30, in Roma in via Banco di Santo Spirito 42 (sede dell'Unione Camere penali italiane). Venerdì 6 luglio, presso la Sala Pio X-Borgo S.Spirito, 80 ore 9,30 a Roma, si terrà il seminario organizzato dal Cnf su «La revisione del sistema fiscale: considerazioni e proposte sull'abuso del diritto e il contenzioso tributario». Partecipano, tra gli altri, Maurizio Leo, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria e Fabrizia Lapecorella, direttore generale del Dipartimento delle Finanze. «Se non riceveremo concrete risposte dalla regione Sicilia saremo costretti a bloccare i pagamenti degli stipendi dei nostri dipendenti (oltre 10 mila lavoratori) già dal mese di agosto e non escludiamo ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla corretta erogazione dei servizi». È questo l'appello alle istituzioni regionali promosso da Confindustria Sicilia e Fise Assoambiente, l'Associazione che rappresenta in Confindustria a livello nazionale le imprese che operano in campo ambientale. L'ammontare totale dei mancati pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale si aggira, affermano le associazioni, attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di un miliardo. L'incorporazione dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate suscita viva preoccupazione nella Confedilizia. «A nostro parere, e per i fini di un ordinato stato di diritto», dice una nota, «la terzietà dell'organo deputato alla formazione degli estimi va infatti valorizzata e non certo totalmente annullata, come il governo fa con il decreto legge 27 giugno 2012, n. 87, pubblicato in Gazzetta. Nella circostanza, va anzi riproposto con forza il problema già più volte sottolineato dalla Confedilizia: quello della previsione di un rigoroso controllo di merito oltre che di legittimità sugli accertamenti catastali, già oggi totalmente mancante a proposito delle tariffe d'estimo».

Aiuti ai terremotati: parte la staffetta

Articolo

Libertà

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

in piazza cavalli

Aiuti ai terremotati:

parte la staffetta

Partirà questa mattina alle 10 da piazza Cavalli, la staffetta dell'Amicizia e della solidarietà, in aiuto alle popolazioni terremotate di San Felice sul Panaro a cui verrà versato l'incasso di 2.500 euro frutto di due spettacoli organizzati dalla Famiglia Piasintina, sodalizio non nuovo a iniziative benefiche.

Saranno dodici i marciatori del gruppo podistico piacentino guidati da Pino Spiaggi, che si alterneranno nei 136 chilometri che separano la nostra città a San Felice, e dove avverrà l'incontro con la comunità locale a cui fanno parte Elvino e Loris Gennari, fratelli

gemelli e pluri campioni di maratone a lunga distanza, e facenti parte del gruppo piacentino che in questi ultimi venti anni ha percorso strade di tutto il mondo.

I fratelli Gennari percorreranno gli ultimi dieci chilometri assieme agli atleti piacentini, come concreto segnale di solidarietà e di amicizia che ha sempre animato il gruppo piacentino. La partenza come dicevamo all'inizio avverrà da Piazza Cavalli, e i primi stafettisti saranno il presidente della provincia Massimo Trespidi, e due atlete piacentine che fanno parte del gruppo che verso le 17 dovrebbe arrivare a San Felice: uno dei centri più colpiti dal terremoto.

29/06/2012

Sisma, una mano da Borgonovo: 35 bimbi per una settimana in vacanza a Bobbio

Articolo

Libertà

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Sisma, una mano da Borgonovo: 35 bimbi
per una settimana in vacanza a Bobbio

Borgonovo - L'intera comunità di Borgonovo tende una mano ai bambini di Medolla. Trentacinque piccoli alunni del comune modenese, che conta circa seimila abitanti ed è stato uno tra quelli maggiormente colpiti dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia, saranno infatti ospitati a partire da lunedì prossimo in una casa vacanze che si trova a Bobbio e che è gestita dall'Opera don Orione. L'iniziativa, nata sulla spinta dell'amministrazione di Borgonovo, ha trovato la disponibilità dell'intera comunità borganovese le cui imprese, associazioni e sponsor vari si sono dati da fare per trovare le risorse utili per poter regalare una settimana di vacanza lontano dalle zone terremotate ai piccoli di Medolla. Alla catena di solidarietà ha riposto anche il Comune di Bobbio, che metterà a disposizione diversi volontari i quali seguiranno il gruppo di piccoli vacanzieri, insieme ad accompagnatori e animatori messi a disposizione da una ong di Ferrara (Ibo) e poi ancora l'Opera don Orione di Borgonovo che metterà a disposizione della comitiva la sua casa vacanze di Bobbio. Proprio con l'alta Valtrebbia la comunità di Medolla in passato aveva già avuto contatti, motivo per cui quando è stato proposto di mandare il gruppo di 35 bambini in vacanza a Bobbio il via libera è arrivato nel giro di breve tempo. Il gruppo come detto arriverà nel piacentino lunedì. Grazie alla catena di solidarietà messa in piedi i piccoli arriveranno con un pulmann che li andrà a prendere e li riporterà a Medolla una volta terminata la settimana di vacanza che in agosto potrebbe anche essere replicata. «Per ora - spiega l'ex sindaco Domenico Francesconi tra i promotori insieme all'attuale sindaco Roberto Barbieri - siamo riusciti ad organizzare un primo turno di una settimana che potrebbe anche essere ripetuto». Durante la prossima settimana i piccoli saranno guidati in una serie di attività ludiche, visite guidate e quant'altro da un gruppo di animatori e accompagnatori che avranno lo scopo principale di distrarli e regalare loro qualche giorno di serenità lontani dai luoghi del terremoto. In seguito alle forti scosse delle settimane passate molti dei luoghi solitamente frequentati dai bambini (vedi scuole, oratori, palestre, spazi sede dei centri estivi) risultano infatti al momento inagibili, oppure occupati da persone che hanno dovuto abbandonare la loro abitazione. Il risultato è quello di bambini che si trovano privati dei loro spazi e con parecchie delle attività svolte normalmente che ora risultano invece impossibili.

Mariangela Milani

29/06/2012

«Mai intervenire soli su un incendio: per prima cosa chiamare il 115»

Articolo

Libertà

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

«Mai intervenire soli su un incendio:
per prima cosa chiamare il 115»

(*pm*) Il fuoco non perdona. Il 27 febbraio del 2007 un incidente analogo a quello avvenuto ieri mattina a Vigolo Marchese era costato la vita a una donna di 84 anni, trovata carbonizzata in un bosco a Casa Lazzarello, nel comune di Pecorara. Maria Speltini aveva pulito il sottobosco dopo il taglio della legna. Raccoglieva sterpi e rametti, li accatastava in un campo e li bruciava. Ma le fiamme, anche quella volta a causa del vento, avevano raggiunto il bosco e innescato un incendio. L'anziana si era addentrata tra gli alberi cercando di bloccare il rogo e in un attimo il fumo l'aveva sopraffatta, facendole perdere conoscenza. Le fiamme avevano fatto il resto. Urlare e chiamare aiuto non era servito. I soccorritori l'avevano trovata riversa a terra, sul suolo bruciato. I soccorsi non erano serviti. Troppo gravi le ustioni riportate dalle donna.

«Quando si accendono fuochi è sempre necessario avere mille precauzioni - spiega Francesco Scrima, vicecomandante dei vigili del fuoco di Piacenza -. In primo luogo bisogna stare lontano da boschi e terreni coltivati, soprattutto durante i periodi più secchi dell'anno e quando tira vento. Poi è sempre meglio non essere soli, in modo da avere aiuto nel caso qualcosa vada storto».

In ogni caso, sottolinea Scrima, prima di improvvisare interventi di spegnimento, si devono chiamare il 115 o, nel caso di boschi, il 1515, cioè i numeri di emergenza ai quali rispondono i vigili del fuoco e il corpo forestale. «Se poi, in attesa del loro arrivo, si vuole fare qualcosa per limitare i danni - aggiunge il vicecomandante - bisogna stare attenti a non mettersi controvento per non respirare il fumo e per evitare d'essere travolti dal fronte del fuoco. Il vento deve essere sempre tenuto alle spalle. E comunque bisogna avere mezzi idonei, altrimenti si corrono soltanto pericoli inutili».

29/06/2012

3 anni fa la strage, stanotte in corteo

IL MANIFESTO 2012.06.29 -

Manifesto, II*"3 anni fa la strage, stanotte in corteo"*Data: **29/06/2012**

Indietro

VIAREGGIO

3 anni fa la strage, stanotte in corteo

ARTICOLO

ARTICOLO

VIAREGGIO

Saranno in 20mila a sfilare fino alla stazione, nella manifestazione organizzata questa notte per il terzo anniversario della strage ferroviaria di Viareggio. In prima fila le associazioni dei familiari delle 32 vittime «Il Mondo che vorrei» e «Assemblea 29 Giugno», con loro anche familiari delle vittime Moby Prince di Livorno e della Casa dello studente de L'Aquila, operai della fabbrica torinese Thyssen Krupp e i comitati anti-amianto di Casale Monferrato e Milano. Prima del corteo alla Croce Verde verrà presentato alle 17,30 il libro «Macerie dentro e fuori» di Sergio Bianchi, che nel terremoto perse il figlio studente fuorisede. In parallelo sarà ufficializzato il «Comitato dei comitati dei familiari di vittime delle stragi. Le associazioni hanno invitato anche al presidio del 5 luglio al tribunale di Lucca, durante l'udienza per il reintegro al lavoro di Riccardo Antonini, licenziato dalle Ferrovie per il suo ruolo di consulente a sostegno dei familiari delle vittime. Nei prossimi giorni attesa anche la conclusione dell'inchiesta sulla strage. Gli indagati sono 38: manager e dipendenti di Fs, di Cima Riparazioni, della Gatx Rail e delle Officine Jugenthal di Hannover. Per tutti la procura di Lucca ipotizza i reati di incendio e disastro ferroviario colposo, e omicidio e lesioni colpose plurime. Inoltre sono contestate a vario titolo violazioni alle leggi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro. I risultati dell'incidente probatorio svolto nei mesi scorsi hanno confermato che la strage fu provocata dalla rottura di un asse, non controllato, del carrello del primo carro cisterna di gpl poi deragliato ed esplosivo. Ancora in discussione la concausa: per Fs a squarciare la cisterna fu un pezzo di scambio, per la pubblica accusa (e i familiari delle vittime) un picchetto di regolazione delle curve che da anni non doveva più essere lì. r.c.

[stampa]

in breve

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

VIABILITÁ Via Crescini ancora chiusa al traffico Per lavori è stata prorogata la chiusura al traffico di via Crescini in corrispondenza dell'accesso al supermercato LD: durerà fino al 31 luglio mentre fino al 25 via Solera Mantegazza sarà chiusa al traffico con istituzione del divieto di sosta nei tratti indicati il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 18. Il 2 luglio dalle 5 alle 7 sarà invece chiusa via Dante all'intersezione con via San Fermo, via Sant Agnese e corso Milano. **INFLAZIONE** Prezzi In frenata rispetto all'Italia A giugno l'inflazione è stata del +0,1% per la variazione congiunturale (mensile) e del +3% per quella tendenziale (annua). I dati sono inferiori a quelli nazionali dove si registra un incremento rispettivamente dello 0,2% e del 3,3%. **SOLIDARIETÁ** Ai Navigli si aiutano i terremotati Sul Piovego si aiutano i terremotati. Questa sera per ogni consumazione acquistata nei chioschi dei Navigli (maggiorata di 50 centesimi) verrà devoluto un euro in beneficenza.

ex biblioteca in fiamme, paura a scuola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- Gorizia

Ex biblioteca in fiamme, paura a scuola

A Lestizza gli alunni delle medie avevano appena sostenuto gli esami. L'incendio forse è dovuto a un corto circuito. LESTIZZA Grande paura ieri mattina nel centro scolastico di Lestizza, dove si è innescato un incendio probabilmente causato a un corto circuito. Per fortuna gli allievi impegnati nelle prove per l'esame della terza media erano già rientrati a casa; testimoni del pericolo sono stati i docenti e il personale Ata, che hanno dato subito l'allarme e quindi consentito di limitare i possibili danni, con gli studenti che hanno lasciato sani e salvi l'edificio scolastico. Era circa mezzogiorno quando la commissione d'esame ha lasciato andare, con i consueti auguri per le vacanze e per i futuri studi, l'ultimo gruppetto di esaminandi; i docenti hanno lasciato l'aula, ex biblioteca civica che costituisce una propaggine del plesso, e si sono recati in altre stanze per un'ultima occhiata ai giudizi sui colloqui e per la redazione dei verbali. Nel pomeriggio infatti era prevista la riunione plenaria dei docenti per la ratifica dei giudizi. Per le prove d'esame, che di solito si svolgono in aula di musica, una delle più capienti, eccezionalmente quest'anno è stata scelta la biblioteca, approfittando del fatto che da poco era stata sgomberata dagli scaffali e dai libri per essere trasferita in villa Bellavitis. I ragazzi che affrontavano gli esami di licenza alla fine del corso di studi provengono dal capoluogo e dalle frazioni di Lestizza (sono 42) e di Talmassons (altri 32): l'istituto comprensivo infatti comprende entrambi i Comuni sotto la guida del dirigente scolastico Gilberto Della Negra. Gli insegnanti dunque si erano messi da pochi minuti sulla documentazione delle prove scritte e orali per l'ultima incombenza dell'anno, guidati dal commissario d'esame Angelo Rivilli (già docente per molti anni nella scuola), quando dalla segreteria, attigua alla biblioteca, è venuto l'allarme: dai dispositivi elettrici usciva fumo. Alcuni docenti si sono precipitati sul quadro dei comandi per disattivare ogni possibile contatto, ma il fumo continuava ad uscire copioso e non si capiva quale ne fosse la causa. Finché a qualcuno non è venuta l'idea di aprire la robusta porta che divide la segreteria dalla biblioteca: il locale era saturo di fumo tanto da non vederci. Immediato l'allarme ai vigili del fuoco, giunti in pochissimo tempo da Udine, che hanno subito rimosso dalla stanza i materiali che stavano bruciando: sostanzialmente parte della parete, contenente un'intercapedine in polistirolo, adiacente alla scatola di derivazione dell'impianto di refrigerazione, dove si era prodotto il surriscaldamento. In fumo anche alcuni grossi libri di non grande valore che si trovavano nelle vicinanze. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per mettere in sicurezza il locale, mentre all'isolamento dell'impianto ha provveduto la ditta Eletrix di Castions di Strada, incaricata dal Comune, il quale ha seguito l'andamento dei lavori attraverso l'ufficio tecnico. Pare proprio che un'utilizzo alla massima potenza dei condizionatori abbia causato il guaio. «Proprio questa mattina - dice il professor Rivilli, riferendosi all'incendio - sono intervenuti i responsabili della ditta, chiamati da noi perché l'impianto non reggeva e i comandi si disattivavano in continuazione». Il danno, in fase di valutazione, è assicurato. Paola Beltrame ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i 18 mila libri già trasferiti a villa bellavitis

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 29/06/2012

Indietro

- *Gorizia*

I 18 mila libri già trasferiti a villa Bellavitis

LESTIZZA Passata la paura, come sempre in questi casi si pensa al peggio che sarebbe potuto accadere. Ovvio la preoccupazione per i ragazzi, i quali fino a pochi minuti prima occupavano l'ex biblioteca andata a fuoco; la sala però ha tre porte, di cui una direttamente sull'esterno, e gli allievi sono allenati all'evacuazione grazie a frequenti prove specifiche in caso d'incendio, organizzate dalla locale protezione civile. Quanto ai danni, sono stati relativi in quanto la stanza è praticamente vuota. Se fosse stata ancora stipata di libri, o se la scintilla fosse partita in altro orario, sarebbero stati ingenti, impagabili se fosse andata persa anche parte dell'ingente patrimonio di libri che vi era contenuto fino a pochi mesi fa. Oltre 18 mila i volumi inventariati, trasferiti nella nuova biblioteca inaugurata il 4 febbraio scorso nella ristrutturata villa Bellavitis, sempre nel capoluogo. Per quanto riguarda consistenza libraria e prestiti, nell'area del Medio Friuli la biblioteca di Lestizza è seconda solo alla mediateca di Codroipo, un vanto per le amministrazioni comunali che si sono succedute dalla fondazione nel 1985. L'andamento delle frequenze è andato sempre crescendo: da mille 300 prestiti del primo anno, il 2011 si è chiuso con 11 mila operazioni, oltre alle consultazioni in loco non registrate. La contiguità con la scuola media è stata incentivo ad amare la lettura per generazioni di classi, grazie anche alla dedizione e competenza della responsabile Marta Marangone. (p.b.)

ambulanti, non solo critiche Ceraolo: fase di assestamento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 29/06/2012

Indietro

DIETRO LE QUINTE

Ambulanti, non solo critiche Ceraolo: fase di assestamento

SACILE «Non è male il nuovo mercato». Tirava aria di armistizio tra ambulanti e Comune a Sacile, ieri, sugli stalli della nuova mappa dei banchetti. Vanni Frassone, banco lungo il perimetro di palazzo Ragazzoni, ha scelto la resa. «Non protesto più ha detto sorridendo Gli affari non vanno male anche se abbiamo lasciato l'angolo della magnolia, tra via Carducci e viale Zancanaro». Il trasloco per Andrea Pilotto ha elevato l'indice dell'ottimismo. «Trasferirsi da viale Zancanaro in piazza è come fare Bingo afferma soddisfatto Passa molta gente in centro città, gli affari sono buoni». «La gente è ancora disorientata ha osservato Paolo Gaiò Ci vorrà un anno per creare l'abitudine sul nuovo plateatico, ma è meno peggio del previsto. I problemi sono nella parte nuova, per i colleghi in via Dante e Campo Marzio». Il polso della situazione? «Non ci sono state difficoltà in via Garibaldi» ha osservato Giuseppe Manfè volontario della Protezione civile, impegnato ieri sul campo con altri tre colleghi. «Va bene in via Garibaldi gli ha fatto eco Franco Stefani, ambulante da una vita Sono entusiasta del posto che mi hanno dato. Il nuovo circuito a ferro di cavallo va bene com'è». Pollice verso, invece, da Rossella Sarti, con la gente in fila per riempire le borse di frutta al suo banco: «I clienti sono spaesati: è un disastro. Non sono anni facili per nessuno e spostare il mercato significa perdere clienti: è un'emorragia per tutti». Incerto il bilancio anche per Andeliero Simon che, in via Dante, non ha trovato flussi di clientela come si aspettava. «Il problema è che non passa molta gente ha osservato Siamo partiti a marce basse». Gli affari hanno qualche aritmia. «Calate le vendite dell'80 per cento ha sottolineato Ambrosi nell'Ortofrutta in viale Lacchin Spero che siano in ferie al mare, altrimenti il mercato del giovedì crollerà». E il sindaco? A conclusione della prima giornata di spostamento del mercato, Ceraolo, ringraziando tutti, ha confermato la disponibilità al superamento di qualsiasi problema che potesse emergere nel corso di questa prima fase di assestamento della nuova dislocazione. (c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due morti per il caldo allarme per il week end

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012

Chiudi

Due morti per il caldo
allarme per il week end

Arriva Caronte, domenica temperature fino a 40 gradi

di ELENA CASTAGNI

ROMA - Dicono che Caronte arrivi oggi, soffiando aria calda dall'entroterra algerino e tunisino verso i Paesi del Mediterraneo. Dicono che oggi sentiremo l'afa aumentare con il passare del tempo, che il pomeriggio sarà peggio della sera, il tramonto più caldo dell'ora del pranzo e che il crescendo continuerà domani e pure domenica, il giorno dei record. Eppure anche ieri non era facile resistere alla canicola, nelle città e persino al mare dove - in Toscana, a Tirrenia - due anziani hanno perso la vita.

Camminava sulla spiaggia. Uno sforzo di troppo a 30 gradi, con un tasso di umidità tale da farne percepire 40, ha ucciso un pensionato livornese di 71 anni: ha accusato un malore ed è caduto in acqua privo di vita. Pochi minuti più tardi, e a pochi metri di distanza, una donna settantenne di Perugia si è sentita male ed è morta. In entrambi i casi, pare si sia trattato di un colpo di calore.

È per questo che in diverse regioni italiane la Protezione civile ha diramato un bollettino di attivazione della fase 2 che scatterà alle 14 di oggi fino alle 20 di lunedì quando le precipitazioni al Nord romperanno la morsa del caldo africano. I primi a risentirne sono gli abitanti delle zone terremotate dove già ieri la colonnina di mercurio aveva superato i 34 gradi, ma saliranno a 38-39 tra sabato e domenica. Anche Veneto, Marche e Umbria soffocheranno con oltre 35 gradi percepiti come 42 e in Toscana è già allerta siccità per l'Arno. Il Lazio entra di diritto nelle regioni più calde e Roma si conferma città da bollino rosso assieme a Firenze, Milano, Ferrara, Bologna, Perugia, L'Aquila, Benevento, Avellino, Matera, Foggia e Cosenza. In queste città domenica si arriverà anche a 40 gradi e al caldo si aggiungeranno le elevate concentrazioni di ozono che nei centri cittadini faranno superare la soglia d'attenzione. Il caldo che soffocherà il Mediterraneo con punte di 45 gradi in Spagna e 40 in Italia, si farà sentire anche in montagna, dove la colonnina di mercurio segnerà 30 a mille metri di altezza.

L'evento è eccezionale, secondo le previsioni domenica si supereranno le temperature record dell'estate del 2003. I meteorologi parlano di tropicalizzazione del clima. Dice Antonio Sanò, responsabile del portale IIMeteo.it: «Nubifragi raggiungeranno il Piemonte diretti verso la zona dei laghi lombardi e associati anche a trombe d'aria. Quando ne usciremo? Tra lunedì e martedì, ma solo per le Alpi, il Nord e la Sardegna, mentre al Sud e sulle regioni adriatiche Caronte proseguirà per tutta la settimana con picchi di oltre 37°C».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì alla spending review ma solo se sarà mirata

Parla Giampaolino (Corte dei Conti): l'avanzo è il primo passo, la pressione fiscale resta un ostacolo troppo alto per la crescita

Se da un lato l'Italia è riuscita a centrare gli obiettivi assunti nel Def 2011 arrivando a una riduzione del disavanzo - superiore anche a quanto richiesto dalle procedure europee di sorveglianza - e a far diminuire il suo debito pubblico, dall'altro il prezzo pagato dai cittadini, soprattutto delle classi medio-basse, è stato elevato. A disegnare questo quadro di luci e ombre sono i vertici della Corte dei Conti in occasione della presentazione del Rendiconto Generale dello Stato. Class CNBC ne ha parlato con il presidente, Luigi Giampaolino. Domanda. Presidente, il governo è davvero riuscito a centrare gli obiettivi di finanza pubblica? Risposta. Per il 2012 il bilancio si presenta con un avanzo che è quasi il doppio rispetto a quello della Germania, mentre altri Paesi sono in disavanzo. Inoltre il rapporto deficit/pil è inferiore al 3%, sicuramente un buon risultato perché consente alla Commissione di cancellare procedimenti sanzionatori che erano in atto nei confronti dell'Italia. D. Nell'attuale quadro recessivo, quali sono le criticità da affrontare? R. Sono quelle che noi varie volte abbiamo indicato. Inizierei con il forte prelievo fiscale che rallenta la nostra economia. Le manovre che si sono azionate solo sulla leva fiscale devono trovare un loro equilibrio con iniziative volte alla crescita. D. Per quanto riguarda lo stato di salute della pubblica amministrazione, che cosa emerge dal Rendiconto? R. La nostra rendicontazione ormai da diversi anni prende in esame il complesso delle amministrazioni dello Stato. Per alcune di esse, come la Presidenza del Consiglio, si è rilevata la necessità della riduzione degli organici, iniziativa che peraltro è già stata avviata. Poi la razionalizzazione di tutte le normative in materia di protezione civile. Per i ministeri ricordo il Tesoro dove, per esempio, è stata sottolineata la necessità di una razionalizzazione delle varie società che a esso fanno capo. Per quanto riguarda le Infrastrutture e lo Sviluppo, fatta eccezione per i problemi contingenti posti dall'accorpamento, anche in questo caso sono state evidenziate le necessità di semplificazione e di accelerazione delle procedure. D. Come giudica i risultati dell'attività di contrasto all'evasione fiscale? R. Senza dubbio il giudizio è positivo. Forse si può intervenire ancora meglio attraverso provvedimenti dissuasivi per favorire la compliance del contribuente nei confronti delle Entrate. D. La riduzione del debito è in questo momento una priorità per l'Italia. Quali misure adotterebbe? R. In primo luogo bisogna lavorare per una riduzione qualitativa della spesa pubblica con una spending review mirata, capace di dar luogo a un effettivo risparmio delle pubbliche risorse. Può essere anche di ausilio un calibrato e mirato intervento di dismissione di alcuni beni pubblici. D. La procura generale del Lazio della Corte dei Conti ha avviato un'inchiesta sui rapporti diffusi da Moody's, Standard&Poor's e Fitch tra maggio e novembre 2011 sul debito pubblico italiano. Che cosa ci dobbiamo aspettare? R. Ovviamente mi astengo da qualsiasi giudizio, in ogni caso il problema è molto complicato. Affinché si instauri la giurisdizione della Corte è necessario che ci si trovi in presenza di spesa di pubblico denaro e che, in ogni caso, ci sia un rapporto di servizio per l'agente o che comunque questo agisca su settori che possano riguardare le pubbliche finanze. Saranno tutti elementi che un giudice, che poi è sempre la Corte dei Conti, dovrà opportunamente valutare. D. Qual è la sua valutazione sul ddl lavoro approvato ieri? R. Mi auguro che esso corrisponda agli intenti che lo hanno guidato e ispirato ovvero quello di essere uno strumento per favorire la produttività e quindi la crescita del Paese. D'altro canto era uno dei provvedimenti che Monti voleva portare in ambito europeo e quindi la sua approvazione può essere vista come un ulteriore compito ben fatto.

*«Le scuole non avranno disagi»***Nazione, La (La Spezia)***"«Le scuole non avranno disagi»"*Data: **29/06/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 29

«Le scuole non avranno disagi» Sei istituti chiusi dopo il sisma dovranno condividere la nuova sede**FIVIZZANO IL SINDACO SPIEGA IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEL "PACINOTTI"**

TRASLOCO Due immagini degli interni del Pacinotti dove saranno radunate tutte le scuole

FIVIZZANO L'EMERGENZA che le scuole di Fivizzano stanno vivendo a causa del recente terremoto che ha ne ha evidenziato le carenze continua a far parlare di se. E ieri mattina è "saltato" il secondo sopralluogo che avrebbe dovuto chiarire ai genitori dove gli alunni svolgeranno le lezioni l'anno prossimo, al quale era atteso anche un rappresentante della Provincia. Tutto stato rimandato a mercoledì 4 luglio. Sei gli istituti chiusi, tra elementari, medie e superiori del Comune e dintorni, e che l'anno prossimo si ritroveranno sotto lo stesso tetto, quello dell'Istituto Pacinotti. Ma solo il tetto sarà in comune. Per il resto ogni scuola dovrebbe avere la sua entrata, il suo spazio, la sua segreteria. «OGNI istituto sarà dotato di un ingresso privato e gli alunni non entreranno mai in contatto tra loro, perché la struttura sarà divisa», assicura il sindaco Paolo Grassi. Il Pacinotti infatti, di grandi dimensioni, potrebbe arrivare ad ospitare cinquecento alunni, anche se fino ad oggi ospitava solo gli alunni del professionale, divisi in "Manutenzione - assistenza tecnica - elettricista" e "Servizi socio sanitari". «Finora la struttura ospitava solo cento ragazzi ha continuato il sindaco ma è fornito di tutto. C'è una rampa che porta all'ascensore per i disabili e tutte le porte d'emergenza, anche se già esistenti, verranno rifatte. A luglio inoltre inizieranno i lavori di adeguamento di tutta la struttura». OGNI ALA della struttura verrà utilizzata, anche la palestra dove si allenava il gruppo degli Arcieri, mentre resterà inalterata la sezione della Protezione Civile di Fivizzano. «Al piano superiore verranno sistemate elementari e medie ha continuato Grassi mentre gli studenti del Belmesseri si sistemano nella zona della palestra. Nel frattempo la Provincia dovrebbe stanziare fondi per il ripristino del Sambuchi. Vorremmo agire con due interventi diversi: con il primo si sistemerà un'ala e la palestra, con il secondo si interverrà sull'ala centrale. Per sistemarlo interamente sarà necessario circa un milione e mezzo di euro». Diversa la situazione per l'Agrario di Soliera, che verrà invece sistemato all'esterno del Pacinotti, in alcuni container «con otto centimetri di spessore e dotati di bagni, sale insegnanti e laboratori. Molti genitori si sono dimostrati entusiasti per questa proposta. Di fronte c'è il palazzetto dello sport, facilmente raggiungibile dagli studenti. Ricordo infine che si tratta di una situazione d'emergenza e che tutto questo rappresenta una condizione provvisoria». Manuela Ribolla Image: 20120629/foto/5255.jpg



non mangiate prodotti dei vostri orti

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

«Non mangiate prodotti dei vostri orti»

Ordinanza dei Comuni dopo il rogo doloso di mercoledì. L Arpav non ha rilevato sostanze tossiche nell aria e al suolo

Ecco i divieti a Marcon e Mogliano Proibito anche l uso di acque irrigue

MARCON. Vietato il consumo di frutta, verdura e ortaggi e l uso dell acqua di fossati e canali irrigui nelle zone a valle dell incendio che mercoledì sera ha colpito la Nuova Esa. Lo dispone un ordinanza urgente firmata ieri dal sindaco Andrea Follini. Interessate in particolare le vie Fornace, Sant Antonio, Ancillotto, Molino, Villaggio Monteverdi e Villaggio Molin. Provvedimento analogo anche a Mogliano dove il sindaco Giovanni Azzolini ha disposto il divieto di consumo di verdure e utilizzo delle acque d irrigazione a Bonisiolo e Zerman. I provvedimenti sono a scopo precauzionale, su segnalazione delle Asl 12 e 9 in attesa dei dati Arpav definitivi riferiti ai campioni prelevati al suolo. Già mercoledì il Comune di Marcon aveva attivato la sala operativa nella sede della protezione civile comunale, avvisando subito anche i comuni limitrofi, in particolare quelli interessati dalla ricaduta delle polveri del materiale bruciato: Mogliano, Preganziol e Casale. Ieri l ordinanza del sindaco di Marcon che riguarda le aree di maggior ricaduta dei fumi di combustione dell incendio, a Gaggio e Marcon. (f.d.g.)

di Carlo Mion wMARCON L indagine dei carabinieri per stabilire le cause dell incendio, quasi sicuramente doloso, i dati dell Arpav che ha campionato l aria e le sostanze cadute a terra durante e dopo l incendio. E ancora le polemiche per i fusti di sostanze stupefacenti ospitati alla Nuova Esa che nessuno, dal 2004, ha ancora smaltito. Si tratta, come spiegano gli abitanti della zona e i comitati che si sono impegnati in questi anni per conoscere la verità, di una questione di sicurezza. Per prima cosa, le analisi compiute dall Arpav non hanno evidenziato, fino ad ora, nulla di pericoloso per la salute. Comunque il sindaco di Marcon ha emesso un ordinanza, in via precauzionale, che vieta di raccogliere ad uso alimentare prodotti dell agricoltura. Stessa ordinanza per il Comune di Mogliano che ha imposto il divieto nell area a ridosso di Marcon. Si legge nel documento ufficiale dell Arpav: «Si segnala che la ricerca di Composti Organici Volatili non ha evidenziato presenza di sostanze di particolare rilevanza. Le analisi per la ricerca di microinquinanti organici sono ancora in corso, come quelle riguardanti la ricerca di gas acidi». L Arpav spiega inoltre: «Da accertamenti documentali riguardanti il sito, risulta che in passato siano stati presenti fusti di penta solfuro di fosforo. Se coinvolta nell incendio questa sostanza potrebbe dar origine ad acido solfidrico e questo spiegherebbe il caratteristico odore percepibile durante l evento. In ogni caso va sottolineato che tutte le misure condotte dai vigili del fuoco con strumenti portatili nelle aree esterne al sito hanno dato valori inferiori al limite di rilevanza strumentale, che è comunque superiore alla soglia olfattiva umana per questa sostanza». Dei campioni sono stati prelevati nella zona del cimitero di Bonisiolo dove le persone si lamentavano per un forte odore acido. Non appena disponibili, Arpav comunicherà, ai vari Enti preposti alla sicurezza sanitaria e ambientale, gli esiti delle analisi. Intanto ieri i tecnici dell Arpav hanno effettuato campionamenti di suolo e zolle erbose che saranno, ora sottoposti a esame, mentre proseguono gli accertamenti documentali. L agenzia regionale ha raccomandato ai sindaci il rispetto delle norme nella gestione dei rifiuti e delle acque di dilavamento dei piazzali della Nuova Esa, demandando alle Asl le indicazioni e le valutazioni sanitarie di competenza. Per ora in Procura a Venezia non è ancora arrivata una relazione completa da parte degli investigatori. Quasi sicuramente verrà successivamente nominato un perito per stabilire le cause dell incendio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sull'utile 2012

Il Nuovo - Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sulleacute;utile 2012

Nuovo.it, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

>

Sorin: da terremoto impatto di 35-40 mln sull'utile 2012

Sorin Group in relazione al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, ha annunciato che per il secondo trimestre l'impatto sui ricavi è stimato a 18-20 milioni mentre nell'intero 2011 il dato dovrebbe attestarsi a 90-100 milioni. Nel 2012 l'impatto sull'utile netto (prima di ogni effetto derivante dalle coperture assicurative) è atteso a 35-40 milioni. "Per l'esercizio 2013 Sorin Group -si legge nella nota- prevede di riconquistare interamente le proprie quote di mercato nei segmenti di prodotto colpiti dal terremoto entro giugno 2013. Pertanto restano invariate le previsioni della Società dalla seconda metà del 2013 in poi".

300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE"

Data: 29/06/2012

[Indietro](#)

300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE Sono coordinati dal I Fod di Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO - Il sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri (in foto) ha fatto visita ieri al 1 Comando Forze di Difesa, 1 Fod.

E' stato ricevuto dal generale Danilo Errico, comandante del 1 Fod e responsabile della gestione delle unità dell'esercito impiegate, su richiesta delle Prefetture competenti, in caso di emergenze del centro nord Italia.

Il sottosegretario Magri si è recato in Emilia all'inizio di giugno verificando nelle province di Bologna e Ferrara l'impegno dei militari, che insieme alla protezione civile e alle forze di polizia, sono impiegati nell'area del sisma, coordinati dalla direzione di comando e controllo della protezione civile di Bologna.

Dopo aver dialogato con il generale Errico, il sottosegretario ha risposto alle domande dei giornalisti. "In questo momento- ha detto Magri- in Senato si parla della legge delega del nuovo strumento militare che prevede una riorganizzazione.

A livello nazionale in 15 anni in base ai tagli è prevista la riduzione dei militari da 183 mila a 150 mila e dei dipendenti civili da 30 mila a 20 mila. Inoltre i generali di Corpo d'Armata verranno ridotti del 30 per cento.

Tagli che avverranno gradualmente, con una transizione da un comparto all'altro, con i turn-over ed altri strumenti". Il sottosegretario è venuto a Vittorio Veneto per vedere come funziona il comando operativo del 1 Fod, dal quale dipendono i 300 militari impiegati in questo periodo nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

Il sottosegretario ha anche confermato che per ora il comando di divisione e del nucleo elicotteri Nord Est dei carabinieri di villa Margherita a Treviso non verrà trasferito a Roma. "E' una questione che stanno seguendo i carabinieri - ha detto Magri - E' previsto un dimezzamento e la sostituzione dei rimanenti elicotteri con mezzi più all'avanguardia".

I 300 militari impegnati nelle zone del terremoto sono intervenuti a poche ore di distanza dal sisma: fanno parte del 66 Reggimento fanteria aeronautica di Forlì, dell'8 Reggimento Genio Guastatori, del Reggimento Genio ferrovieri. Questi ultimi dal 21 maggio erano operativi distribuendo derrate alimentari, il Genio Guastatori ha allestito a Crevalcore una tendopoli da 250 posti letto.

Per l'emergenza è anche stato reso operativo per 700 sfollati un convoglio ferroviario militare uscito da Castelmaggiore e sistemato a Bondeno. I 300 militari in questo periodo in Emilia operano in 15 comuni delle province di Ferrara, Modena, Bologna, Reggio Emilia.

Si occupano della sicurezza e dell'anti sciacallaggio, della rimozione delle macerie, dell'agibilità degli stabili. Il Reggimento Genio ferrovieri ha rimosso comignoli pericolanti a San Felice, demolito una ciminiera di 45 metri di altezza a Bondeno, messo in sicurezza la torre Pepoli, demolito la torre Tassone di Bondeno, demolito e messo in sicurezza la torre, alta 24 metri, della caserma dei carabinieri di Concordia sulla Secchia. Magri a proposito di tagli ha salvato per ora il 1 Fod. "Il 1 Fod è un élite- ha detto il sottosegretario- e quindi al momento rimane".

300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE

Data di pubblicazione: 29-06-2012

Data ultima modifica: 29-06-2012

il parmigiano "terremotato" va a ruba a staranzano

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Il parmigiano terremotato va a ruba a Staranzano

Maxi-catena di solidarietà per aiutare i caseifici dell'Emilia danneggiati dal sisma. Già prenotate 8 tonnellate di formaggio dalle località di tutta la regione

tre giornate

Il ritiro del prodotto nell'area parrocchiale

Ecco alcune indicazioni per il ritiro del Parmigiano terremotato al banchetto dei prodotti del commercio equo e solidale, a cura di Benkadì, allestito per tre giorni (domani, domenica e lunedì) nell'area parrocchiale di via De Amicis durante la festa patronale di San Pietro e Paolo. Per questa tornata lo potranno ritirare tutte quelle persone che hanno aderito all'iniziativa per l'acquisto e sono in possesso della ricevuta con le lettere dalla E alla M comprese. Le altre prenotazioni verranno evase si spera entro la metà di luglio.

di **Ciro Vitiello** w**STARANZANO** In venti giorni sono state raccolte a Staranzano richieste di acquisto provenienti da tutta la regione Friuli Venezia Giulia per ben otto tonnellate di parmigiano terremotato. È un successo l'iniziativa nata nell'ambito della campagna *Sos terremoto* per aiutare i caseifici dell'Emilia danneggiati dal sisma, promossa dal comitato spontaneo dei dipendenti del Comune di Staranzano, con l'adesione di diverse associazioni No profit, la Pro loco e la Bcc di Staranzano e Villesse. Una catena di solidarietà immensa per aiutare concretamente le imprese messe in ginocchio dal disastroso evento sismico. Man mano che passavano i giorni l'adesione, imprevedibile alla vigilia, ha assunto proporzioni gigantesche tanto che i promotori hanno messo in moto un'organizzazione divisa in più settori: raccolta delle prenotazioni, viaggi in Emilia e infine la distribuzione. A partire da domani e fino a lunedì, sarà operativo un gazebo situato nell'area parrocchiale, nell'ambito della festa patronale dei Santi Pietro e Paolo, per continuare le consegne. Il parmigiano acquistato si trova in confezioni da un chilo, sottovuoto, al prezzo di 12,50 euro, di stagionatura 14 mesi e 22/24 mesi (eventuale lieve differenza di prezzo viene compensata al ritiro). Il formaggio proviene dalla Cooperativa Casaria Castenovese di Castelnovo Rangone (Modena), indicata direttamente dal Consorzio Parmigiano Reggiano dove uno dei suoi magazzini ha subito ingenti danni a causa del terremoto. Le richieste di acquisto sono arrivate non solo dall'Isontino, ma anche dalle altre province, soprattutto da Trieste, Gorizia e anche Udine, dove per fare le ordinazioni hanno costituito gruppi di acquisto solidale per centinaia di pezzi. Entro la metà del mese di luglio è previsto il completamento delle consegne. «Al momento spiega il Comitato promotore le prenotazioni sono state sospese per permettere la consegna della grande quantità di pezzi già prenotati. Dai contatti che abbiamo avuto con i caseifici colpiti, oltre a esprimere gratitudine per la sensibilità mostrata dalla gente del Friuli-Venezia Giulia, hanno nel contempo manifestato persistenti difficoltà ad andare avanti nelle condizioni in cui si trovano e ci hanno chiesto di non abbandonarli. Per questo motivo spiega il Comitato - non viene esclusa la possibilità di mettere in piedi nuove iniziative da parte nostra. L'ultima volta che si è fatto un viaggio nelle zone colpite per un carico, sono stati consegnati aiuti a una casa di riposo danneggiata». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi)

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Ci ha creduto, Eugenio Leggiadri Gallani. L'idea di uno spettacolo con ricavato da destinare ai terremotati dell'Emilia è partita da Laura Madriz Macuzzi ma è stato lui a concretizzarla. Il progetto, che ha trovato l'appoggio di Comune e Fondazione Carigo, ha coinvolto la pianista Sabina Arru, il violoncellista Federico Magris nonché gli attori Maia Monzani ed Enrico Cavallero alle prese con Dante e D'Annunzio. Per presentare, e per dare al tutto un tocco di ironia, è stato convocato Vanni Feresin, il quale, dopo la prima pagina in programma (L'ultima canzone di Tosti), è comparso sul palco chiedendo al pubblico un minuto di silenzio per onorare la memoria di Manuele Braj, il carabiniere scelto di stanza a Gorizia ucciso in Afghanistan. A prendere la parola è stato poi l'assessore comunale al Welfare, Silvana Romano, la quale ha parlato di Gorizia come di «una città che sa donare» al punto che «fra gli ospiti di Gusti di Frontiera ci saranno pure i caseifici di Finale Emilia». Per la Fondazione Carigo è intervenuto Gianluigi Chiozza che ha fatto cenno ai 25 mila euro destinati dalla Fondazione per i terremotati. La somma raccolta tramite lo spettacolo dell'altra sera, invece, è stata di circa 1600 euro: tenendo conto che in Auditorium gli spettatori erano circa 200 è sufficiente una divisione per capire quanto ogni spettatore abbia destinato di media ai terremotati: 8 euro. Il ricavato, ora, verrà girato alla Protezione civile o in uno dei tanti conti correnti accesi per la tragedia emiliana. È chiaro come il più applaudito della serata sia stato colui che l'ha fortemente voluta: il basso-baritono goriziano Leggiadri Gallani è stato autore, peraltro come sempre, di una grande prestazione capace di spaziare dalle romanze di Tosti e de Crescenzo al Faust di Gounod al Verdi del Ballo in maschera fino ai suoi cavalli di battaglia di Barbieri, Elisir e Cenerentola. Alex Pessotto

sannazzaro, sventate due truffe

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

IN VIA TRAVERSI

Sannazzaro, sventate due truffe

Pensionata e addetto alla Protezione civile cacciano falsi tecnici Eni

SANNAZZARO Una tregua di due settimane dopo due tentativi andati a vuoto: ieri la coppia di falsi produttori del gruppo Eni si è rifatta viva, questa volta nel palazzo Il Mulino di via Traversi. All'ingresso di due appartamenti, dopo aver trovato la porta principale del condominio aperta, si sono presentati due giovani, entrambi ben vestiti e dalla parlata correttamente italiana, che hanno esibito due tesserini con tanto di marchio Eni. «Siamo qui per visionare le vostre bollette del gas hanno detto e per farvi una proposta vantaggiosa. Bastano una firma e pochi euro di caparra». Alla porta del pensionato F.Z. i due si sono presentati decisi a entrare per distrarre il padrone di casa e tentare poi il colpo. Il pensionato, molto attento alla prevenzione in quanto da anni volontario del gruppo di Protezione Civile, ha capito che si sarebbe trattato di un tentativo di raggio. Racconta: «Li ho messi alla porta. Ho capito che potevano essere dei malintenzionati quando ho sentito che offrivano gas dell'Eni quando già a Sannazzaro tutti si servono del cosiddetto gas di raffineria. Gli unici a non esserne al corrente erano forse loro». Dopo il primo tentativo, al piano inferiore una nuova azione, alla porta di una pensionata che vive sola. In questa occasione, la donna non ha aperto esclamando ad alta voce: «Non vi conosco, andatevene o chiamo i vigili». I due hanno lasciato il palazzo a bordo di una vettura lasciata in strada davanti al condominio. La stessa strategia era stata adottata un paio di settimane fa, in via XI Febbraio: anche in quell'occasione i truffatori erano stati messi alla porta da due famiglie e da un ex-dipendente dell'Eni che li avrebbe anche smascherati: L'Eni non manda nessun agente nelle case per verificare le bollette». Anche stavolta ai due malintenzionati è andata male. Paolo Calvi

notte bianca a sannazzaro sul palco i fiö dla nebia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *ALTRE*

Notte bianca a Sannazzaro Sul palco i Fiö dla nebia

Domani sera si aspetta l'alba tra sfilate di moda, musica dal vivo e danza. In programma mercatini, motoraduni, pizza, cena cinese e giapponese.

SANNAZZARO Notte bianca a Sannazzaro, terza edizione. Domani il Comune e i commercianti, in collaborazione con Provincia, Distretto del commercio Lomellina orientale, Ecomuseo del paesaggio lomellino, Pro loco e diversi privati, invitano a vivere il cuore della città fino a notte fonda. Per gli amanti del dialetto e della musica popolare da non perdere il concerto del gruppo pavese i Fiö dla nebia, che si esibirà in piazza Palestro alle 23. Per i bambini in piazza della Chiesa ci saranno alcuni giochi gonfiabili, in piazzetta Barbieri una giostra e al bar della Stazione, alle 20, giostre, gonfiabili e la gelateria itinerante Cielu blu di Pieve Albignola. In via Marconi, alle 20, cena cinese e giapponese, ed esposizione di stand locali; alle 21.30, esibizione e intrattenimento con la scuola di ballo Impronta latina di Ferrera e Sfilata di moda con eleganza tra i motori. In via Mazzini, alle 21, Buffet sotto le stelle e in via Cavour ambientazioni tipiche con composizioni floreali con macchie di colore, giardino roccioso e angolo frutteto. In via Santi Nazario e Celso, alle 21, Sfilata di moda con grande buffet di dolci e Super rebus a cura dei commercianti. Piazza Mercato ospiterà, dalle 19, un raduno di moto Harley Davidson e un mercatino per appassionati bikers, oltre all'esposizione di mezzi e a dimostrazioni pratiche per il corso di messa in sicurezza a cura del gruppo di Protezione civile Gipi. La pizza sarà la regina di via Garibaldi: alle 19 The summer is magic, la magica notte al Mai dire pizza con la musica di Gigi e Maggie e l'esplosiva animazione con i Latinboom; per tutta la manifestazione saranno presenti vari stand di hobbistica. In piazza Battisti, alle 21.30, musica dal vivo con i Larsen e i Dollar. Piazza Palestro, fra le altre iniziative, ospiterà l'esposizione pubblica dei mezzi di pronto intervento della benemerita Croce d'oro e Danza sotto le stelle, spettacolo di danza a cura della scuola di danza moderna della Palestra e della scuola di danza classica di Alice Cortinovis. Ballo anche in via Cairoli con la scuola di ballo Sabry dance. Il programma è sul sito www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it; info: 0382.995641. Umberto De Agostino

raccolta fondi per mirandola gli aiuti della croce verde

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Raccolta fondi per Mirandola Gli aiuti della Croce Verde

PAVIA «Il tumore alla mammella, dalla diagnosi alla terapia». Questo il titolo della serata del 4 luglio, organizzata dalla Croce Verde Pavese. L'evento, si inserisce nel progetto atto a reperire fondi da inviare alla sede della Croce Blu di Mirandola, gravemente danneggiata in seguito al tremendo terremoto del maggio scorso. L'iniziativa che si svolgerà alle ore 21 in via Lovati 45, sede dell'ente di pubblica assistenza, vedrà coinvolti specialisti ed esperti, aggiornati sulle ultime tecniche di cura. La serata sarà sotto il patrocinio di Comune e Provincia di Pavia. Quello del quattro luglio, sarà il secondo evento in soccorso dell'ente mirandolese. In precedenza infatti, sempre nella sede di via Lovati, il giorno 22 giugno, si è tenuto un incontro curato da Giuliano Assorbi, con la partecipazione musicale di Silvio Negroni e Faliero Cani componenti de I Fiò dla Nebia, dedicato al Ticino. Attraverso proiezioni di immagini riprese da cartoline d'epoca e commenti si è ripercorsa la storia della nostra città. (al.mon.)

'ARTquake' - raccolta di opere d'arte a favore delle popolazioni terremotate**Quotidiano del Nord.com***"'ARTquake' - raccolta di opere d'arte a favore delle popolazioni terremotate"*Data: **29/06/2012**

Indietro

'ARTquake' - raccolta di opere d'arte a favore delle popolazioni terremotate

Giovedì 28 Giugno 2012 14:26 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia -28 giugno 2012 - Il terremoto è un evento che, prima ancora che la terra, fa tremare l'anima, il cuore. Non occorre esserne vittime dirette, che ti crolli il mondo attorno e che ti ritrovi, in pochi secondi, a ricominciare da zero. E' un evento che genera panico, quello silenzioso e profondo che ti si radica dentro, minando alla base il castello di sabbia di certezze acquisite e fino ad allora indiscusse. E poi l'impotenza, l'impossibilità di fare qualcosa contro l'ineluttabile. Terrore panico che non ti lascia tregua. E pena, quella nobile, verso tante persone che in una frazione di vita, dopo tanto lavoro e tante speranze, si trovano senza più nulla. E' un dovere etico, prima ancora che un obbligo frutto della necessità, operarsi per aiutare chi in questo momento vive la drammaticità degli eventi e l'angoscia per un futuro incerto. In questa ottica credo sia doveroso anche da parte di chi vive "la parte più bella del mondo", l'arte, adoperarsi per aiutare chi ha bisogno ora più che mai.

L'idea è quella, supportata primariamente dallo Zonta Club International di Reggio Emilia, dall'Accademia di Belle Arti di Bologna e dal Comune di Reggio Emilia (e di tutti quegli enti che vorranno aiutarci, Regione e Provincia in testa) di organizzare una raccolta di opere d'arte donate da artisti di tutta Italia (sono già più di 600 le adesioni, anche da parte di importanti protagonisti della scena artistica nazionale, raccolte in una sola settimana d'appello vis Facebook) la cui vendita sia finalizzata alla ricostruzione dei comuni di Rolo (RE), Cavezzo (MO) e Quistello (MN), fortemente colpiti dal sisma. A questo progetto, significativamente intitolato "ARTquake", "il sussulto dell'arte", che non ha altro protagonista se non l'aiuto alle popolazioni colpite, sono chiamati a partecipare artisti d'ogni parte d'Italia, curatori, critici e galleristi dalle formazioni più disparate, semplici cittadini. Ad ognuno di loro verrà semplicemente chiesto di donare un'opera che successivamente, sotto l'egida ed il severo controllo di un ente onlus (abbiamo chiesto all'ANCI di farsene carico), entrerà a far parte di una mostra pubblica a Reggio Emilia prima di essere posta all'asta per devolverne il ricavato a favore delle popolazioni colpite. Abbiamo già raccolto l'adesione del Comune di Reggio Emilia e dei suoi Civici Musei, dei principali operatori culturali del Comune di Reggio Emilia coordinati da Alberto Agazzani, ideatore dell'iniziativa, con la segreteria organizzativa di Lia Bedogni ed il supporto comunicativo di Lorenzo Paci (equilibriarte.net) e Amedeo Bartolini (NFC edizioni di Rimini). Ci attendiamo l'adesione dei vari Club Service operanti sul territorio: Rotary, Lions, Soroptimist. La mostra si svolgerà presso il prestigioso spazio dei Chiostrini di San Domenico, a Reggio Emilia, dall'11 luglio al 5 settembre, perciò le opere dovranno pervenire all'organizzazione entro e non oltre il 30 giugno. Le opere saranno esposte con l'indicazione di un'offerta minima d'acquisto diretto (on-line presso il sito www.artquake.it o tramite un apposito modulo con bonifico bancario) per l'acquisto diretto: le opere rimaste invendute "direttamente" saranno oggetto di una lotteria, i cui biglietti saranno venduti al prezzo di 50€ cadauno, nel corso del finissage del 5 settembre.

Il ricavato sarà interamente e direttamente messo nelle mani dei sindaci di Rolo, Cavezzo e Quistello.

Per realizzare tutto questo stiamo lavorando alacremente e ci appelliamo a tutte quelle realtà, anche economiche, desiderose di dare il loro contributo a favore di questa iniziativa.

Terremoto, 18.604 le strutture già controllate in Emilia Romagna**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, 18.604 le strutture già controllate in Emilia Romagna"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, 18.604 le strutture già controllate in Emilia Romagna

Giovedì 28 Giugno 2012 18:19 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 28 giugno 2012 - Sono 18.604 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni – e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilità mirata con la scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 6.301 sono state classificate agibili, 3.183 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 878 parzialmente inagibili, 159 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 6.866 inagibili e 1.217 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono circa 50mila. È importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilità riferite complessivamente agli oltre 18mila sopralluoghi di verifica dell'agibilità sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica.

A circa un mese dalla seconda forte scossa del 29 maggio, è sempre più necessario disporre del dato complessivo sullo stato di agibilità del patrimonio edilizio ad uso abitativo, al fine di consentire alla struttura del Commissario di pianificare l'avvio delle successive azioni di assistenza alla popolazione. Per questo, considerato che le richieste di verifica degli edifici dovrebbero essere presentate nell'immediatezza dell'evento, nella giornata di ieri, mercoledì 27 giugno, il Capo Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con il presidente della Regione Emilia Romagna, ha fissato al prossimo 7 luglio il termine per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini.

Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Giugno 2012 18:21

Terremoto, in Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, in Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, in Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504

Giovedì 28 Giugno 2012 18:16 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 28 giugno 2012 - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.953 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504. Nello specifico, 9.054 sono ospitati nei campi tende, 671 nelle strutture al coperto e 1.779 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto.

Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Sono oltre quattromila gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Giugno 2012 18:18

rap - andrea morandi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- R2-SPETTACOLI-TV

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'erba cattiva.

Se il mondo fosse

È NATA LEGGENDO LE

Se il mondo fosse,

REPUBBLICA.IT

Gli artisti

Club Dogo

J- Ax

Marracash

Emis Killa

Si mettono insieme quattro dei più popolari esponenti dell'hip hop italiano per aiutare le popolazioni colpite dal recente terremoto. Con gli incassi del brano collettivo "Se il mondo fosse" si ricostruirà una scuola

Rap

"Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi"

per l'Emilia

ANDREA MORANDI

Un'alleanza inedita, un poker di nomi per un'operazione decisamente insolita che, di fatto, rivela la faccia nascosta del rap italiano. Non era mai successo prima infatti che quattro tra i più popolari rappresentanti della scena hip hop nostrana si unissero per un progetto di

beneficenza. E adesso invece, Emis Killa, Marracash, J-Ax e Club Dogo si sono coalizzati per scrivere e realizzare un nuovo singolo,

in vendita da lunedì su iTunes, e il cui ricavato

sarà utilizzato per il progetto "Adotta una scuola", che verrà presentato questa sera agli Mtv Days di Torino con l'obiettivo della ricostruzione dell'Istituto Superiore Galileo Galilei di Mirandola, in provincia di Modena.

«Anche i rapper hanno un cuore?» ride l'ideatore dell'iniziativa Emiliano Giambelli in arte Emis Killa, ventidue anni e 40mila copie vendute con il suo disco di debutto,

«Direi di sì, ma questo era ovvio. Spesso veniamo percepiti come la parte marcia della società per i nostri atteggiamenti e per il linguaggio scurrile che a volte inseriamo nei testi, ma in realtà siamo tutti dei bravi ragazzi. Il problema è che magari venendo dalle case popolari o, come si dice in questi casi, dalla strada, a volte abbiamo atteggiamenti un po' sopra le righe. Spero che grazie a questa iniziativa qualcuno riesca a capirci meglio».

Giambelli, nato e cresciuto a Vimercate, in provincia di Monza, è salito alla ribalta l'anno scorso con un canale YouTube capace di superare i dieci milioni di visualizzazioni, dopo aver abbozzato il pezzo sull'onda emotiva del terremoto, ha preso il telefono e ha chiamato i colleghi: «L'idea che sta dietro a

centinaia di commenti al terremoto su Twitter e Facebook: notando che tutti erano solidali a parole, ma nessuno muoveva un dito, ho pensato a cosa potevo fare concretamente. Non sono miliardario e non posso staccare un assegno da ventimila euro come se nulla fosse, quindi ho deciso di fare quello che mi riesce meglio: scrivere un pezzo».

La canzone, che (volutamente) non ha come tema il terremoto, è una riflessione sul mondo e sull'apparente mancanza di sensibilità della nostra società e rivela un altro aspetto della cultura hip hop, un universo da sempre figlio di enormi contraddizioni, a partire dalla scena americana dove un artista come Lil'Wayne è capace di scontare otto mesi di prigione

rap - andrea morandi

per possesso

di arma da fuoco e poi mettere mano al portafoglio e regalare 200mila dollari per ricostruire un parco di New Orleans distrutto dall'uragano Katrina.

«Ma questa cosa dei rapper

egoisti e menefreghisti però è ora che finisca» continua Cosimo Fini alias Guè Pequeno, dei milanesi Club Dogo «perché da sempre noi siamo molto più vicini alla realtà della maggior parte dei

cantanti pop. Credo fosse inevitabile che un'iniziativa del genere partisse dal nostro mondo, dal basso, piuttosto che da quello dei partecipanti dei talent show televisivi. L'immagine del rapper tamarro, duro e senza cuore, su cui noi giochiamo, è una cosa che spesso viene veicolata e spinta male dai media, ma che in realtà corrisponde poco alla verità visto che nei nostri dischi ci sono molti brani introspettivi. Non dimentichiamo poi che la solidarietà e l'amicizia tra noi è vera, non di facciata, quindi quando Killa ci ha chiamato per sapere se volevamo far parte di questo progetto abbiamo subito risposto presente. È una causa nobile e un segnale forte».

A fianco di Killa e dei Dogo, oltre al padrino della scena italiana,

ovvero J. Ax che iniziava a muovere i primi passi nell'hip hop esattamente vent'anni fa, c'è anche un'altra delle rivelazioni delle ultime stagioni: Fabio Rizzo alias Marracash, altro figlio di una grande periferia urbana (la Barona di Milano) e altro vero e proprio idolo della generazione dei nativi digitali. «Credo che l'iniziativa sia l'ennesimo tassello importante che va a comporre quel mosaico molto complesso che è la scena oggi in Italia. Il rap è un genere popolare che nasce dalla gente ed è indirizzato alla gente, i modi che usiamo non saranno certo istituzionali, saranno anche sbrigativi e a volte volgari, ma non va mai dimenticato l'aspetto sociale che cerchiamo di mettere in questa musica. Per quanto riguarda quest'operazione, la prima cosa che ho detto a Killa quando mi ha chiamato è che non volevo fosse il solito sciacallaggio su un evento terribile come un terremoto, perché so bene che attorno a progetti come questo c'è sempre un elevato rischio ipocrisia. Invece poi, una volta ascoltato il pezzo e capita l'idea di fondo, ho accettato volentieri l'idea di poter aiutare qualcuno facendo quello che mi riesce meglio».

Servirà un'iniziativa del genere a sdoganare la scena hip hop italiana, a farla uscire dal ghetto? «Chi lo sa. Onestamente la cosa più importante è che riusciamo ad aiutare qualcuno in modo concreto. Per il resto fa anche lo stesso».

Sul sito in anteprima quaranta secondi del rap per l'Emilia

Dall'alto, il veterano J-Ax, ex degli Articolo 31. Quindi, il milanese Marracash alias Fabio Rizzo. Sotto, Emis Killa, l'ideatore dell'iniziativa benefica. Accanto, i Club Dogo, fra i rapper più amati del momento dagli appassionati

l'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Pagina II - Bologna

L'ultimatum ai partiti dei sindaci in trincea

"Rispettate le promesse sui fondi agli sfollati, nessuno vi perdonerebbe una beffa"

LUIGI SPEZIA

«CI manca solo questo». Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, è diretto come sempre. Il rischio che circa 100 milioni di euro, una parte della rata di luglio del finanziamento pubblico dei partiti, rimangano nelle casse e non prendano la strada delle zone terremotate, mette in allarme i sindaci alle prese ancora con l'emergenza. «Se facessero una cosa simile, sarebbe l'effettiva dimostrazione del perché Grillo

prende tanti voti - tuona Ferioli, lista civica appoggiata dal Pd - . Sarebbe un errore madornale, una presa in giro. Spero che la risolvano, che non trovino dei cavilli ». «Gli impegni presi saranno rispettati, i fondi andranno alle popolazioni terremotate», hanno dichiarato ieri deputati e senatori del Pd dell'Emilia-Romagna, ma il sindaco di Finale la vede ancora nera: «Ci mandino per favore subito i primi 500 milioni del decreto del governo e defiscalizzino le imprese, sennò qui o delocalizzano o chiudono. E' un investimento».

Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Lega Nord, boccia il governo, atteso al decreto per i fondi dei partiti all'Emilia disastrosa: «I 100 milioni dei partiti sono una cifra irrisoria, non basterebbero nemmeno per il mio paese, ma è una presa in giro se non li danno, questi vengono solo qui a fare sfilate. Il punto vero è che ci devono dare la deroga al patto di stabilità, altrimenti ci spieghino come faremo a pagare le ditte che ci ricostruiranno le scuole. Monti dice che in Emilia siamo bravi? Non vorrei fosse un alibi per non aiutarci ».

«Si fa presto però a dare sempre la colpa ai partiti», osserva il sindaco di Mirandola Maino Benatti, Pd. «Qualcuno dice che quei soldi non arriveranno? Se il governo deve fare un decreto perché ciò avvenga, lo faccia». Benatti propone altre vie: «Perché gli investimenti per il piano delle città non cominciano a usarli qui?». Anche Barbara Paron, Pd, sindaco di Vigarano e a

capo dell'associazione dei sei comuni del ferrarese tutti coinvolti nel terremoto, nega che il problema stia nei partiti: «Il Pd sta facendo la sua parte e continuerà a farla. Semmai la mia preoccupazione è che il costo della ricostruzione nel lungo periodo sarà altissimo e non so come ce la faremo ». Il sindaco di Cento, Piero Lodi, incita ad una conclusione positiva: «Se bisogna correre per far approvare questa norma, si corra. Se i partiti non devolvono il denaro, nessuno lo capirebbe».

A Crevalcore il sindaco Claudio Broglia ha un'altra idea: «Senza fare demagogia, penso sia giusto che una parte del finanziamento pubblico venga devoluto. Ma è sul decreto del governo da convertire entro pochi giorni che i partiti devono mettersi alla prova, facendo approvare gli emendamenti suggeriti dal presidente Vasco Errani». Sergio Maccagnani, primo cittadino di Pieve, ai parlamentari chiede invece di battersi per cancellare le sanzioni a chi ha violato il patto di stabilità: «Io ho dovuto farlo e ora sono senza possibilità di spesa». I sindaci del bolognese (quattro donne) intanto scendono «in campo per l'Emilia» con Luca Carboni, Paolo Mengoli e Andra Mingardi, oggi alle 19 a Savigno, per i terremotati. Il match sarà seguito da una cena (20 euro). Per partecipare telefono 051. 6708025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio domato in un campo rom

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Pagina IV - Napoli

Via Maddalena, vicino all'aeroporto

Incendio domato in un campo rom

INCENDIO in un campo rom. Il rogo è divampato nelle prime ore della giornata di ieri all'interno dell'insediamento che si trova in via Umberto Maddalena, non lontano dall'aeroporto di Capodichino. Le fiamme sono divampate subito, alimentate anche da materiali plastici e gomma accumulati all'interno del campo. Si è levata anche una alta colonna di fumo. È accorsa una squadra di vigili del fuoco che ha lavorato per buona parte della giornata per spegnere l'incendio. Non ci sono stati feriti.

un aiuto a mirandola con il concerto di solidarietà al regio - mariachiara giacosa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Pagina XXVI - Torino

Un aiuto a Mirandola con il concerto di solidarietà al Regio

MARIACHIARA GIACOSA

UN'INTERA giornata dedicata alla solidarietà. E' quella di oggi a Torino durante la quale la città si stringerà in un abbraccio al comune di Mirandola, uno dei centri del modenese più duramente segnato dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.

Il Piemonte da subito è sceso in campo per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Proprio a Mirandola sono attivi da 40 giorni i volontari della protezione civile di Regione e Provincia, con due campi di tende in cui vivono 500 sfollati, oltre ai 'volontari per Mirandola' e ai vigili che sono partiti da Torino per dare soccorso e aiuto alle popolazioni. Oggi l'abbraccio si stringe. Questa sera al Teatro Regio, alle 21, andrà in scena il concerto di beneficenza a favore delle popolazioni colpite. Orchestra e coro del Regio saranno accompagnati dai solisti Oksana Dyka, Gregory Kunde e Gabriele Viviani in un repertorio di musiche del compositore parmense Giuseppe Verdi. A dirigere l'esibizione sarà il maestro Renato Palumbo.

Il ricavato del concerto (biglietti

in vendita a 35, 50 e 100 euro) sarà interamente devoluto al fondo per la ricostruzione di Mirandola.

E dei progetti per la ricostruzione

del piccolo comune si

parlerà anche questa mattina durante l'incontro tra il sindaco Piero Fassino, e alcuni rappresentanti della giunta, e il collega emiliano.

Nel corso del vertice a Palazzo

Civico saranno illustrati i diversi filoni di collaborazione che legheranno le due città. Non si tratta di interventi di emergenza, ma piuttosto di iniziative per aiutare la comunità a risollevarsi e ripartire. Il Comune di Torino ha infatti messo a disposizione le sue competenze tecniche e urbanistiche per la ricostruzione. All'esame ci sono poi una serie di eventi da programmare a Mirandola in partnership con l'amministrazione torinese. Manifestazioni sportive, culturali, servizi educativi. L'idea è di andare oltre l'emergenza e promuovere nelle zone colpite dal terremoto alcuni eventi che possano aiutarne il rilancio. Questa mattina i due sindaci ne parleranno anche con i rappresentanti delle associazioni di categoria che si sono rese da subito disponibili per avviare una sorta di gemellaggio e di mutuo aiuto. Spazi, competenze, logistica e relazioni maturate sotto la Mole che vengono ora messe a disposizione di quegli imprenditori e commercianti emiliani che hanno perso tutto e ora hanno fretta di far ripartire la propria attività e tutelare centinaia di posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

caldo record, il piano del comune code in ospedale, due morti a pisa - simona poli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Pagina II - Firenze

Caldo record, il piano del Comune code in ospedale, due morti a Pisa

L'emergenza

Dalla Regione fondi per le Asl. Nel weekend afa in aumento

SIMONA POLI

ANZIANI e malati, per l'emergenza caldo il Comune organizza un piano d'interventi straordinario e la Regione mette in campo 400mila euro da distribuire alle aziende sanitarie e alle società della salute per assistere chi ha bisogno a domicilio e negli ambulatori pubblici. L'allerta meteo non accenna a placarsi, oggi sono previsti 36 gradi in città (uno più di ieri) e l'umidità altissima aumenta il senso di oppressione soprattutto per chi ha problemi respiratori. Servizi sociali e Protezione civile sono in pieno allarme, Palazzo Vecchio ha attivato un numero verde attivo 24 ore su 24 diretto in particolare agli anziani: 800801616. Nei pronto soccorso le code aumentano, solo a Careggi la percentuale degli ultrasessantenni in cerca di aiuto è salita negli ultimi giorni del 15 per cento. Più frequenti del solito gli incidenti in scooter, fanno sapere da Traumatologia: la gente esce di più, specie di sera, e chi può non usa la macchina. Massima attenzione insomma nel traffico notturno.

E l'ondata di caldo, secondo il laboratorio del Lamma, non si placcherà neppure nei prossimi giorni. Per bambini e anziani, i soggetti considerati più a rischio perché privi del senso della sete, la raccomandazione è sempre la stessa, quella di non uscire nelle ore di punta, di fare pasti leggeri mangiando molta frutta e verdura, di non esporsi al sole e di tenere in testa un cappello. Sembrano regole scontate eppure in tanti continuano ad ignorarle. Ieri due settantenni sono morti sulla di Tirrenia nella tarda mattinata, quando il termometro segnava trenta gradi. Sembra che in entrambi i casi a provocare il malore sia stato un colpo di caldo. Il primo episodio è avvenuto al bagno Maddalena dove ha perso la vita il livornese Rino Moroni che si è sentito male mentre passeggiava sulla riva ed è stato soccorso da un bagnino. Il secondo episodio pochi minuti più tardi al bagno Mary, dove ha perso la vita Serenella Venturi, di 70 anni, subito dopo avere fatto il bagno. «Le ondate di calore possono rivelarsi fatali», dice l'assessore alla Salute della Regione Luigi Marroni, che annuncia uno stanziamento speciale di 400mila euro per finanziare «il progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" su tutto il territorio».

In città al problema delle temperature record si somma in molti casi quello della solitudine. «Se avete un anziano che vive da solo nel vostro condominio andate a bussare alla sua porta», consiglia

il primario del pronto soccorso di Careggi Stefano Grifoni, che invita a non sottovalutare gli aspetti psicologici indotti dalla "clausura" imposta dalla temperatura record a tutte le persone che già sofspiaggia frono una condizione di isolamento sociale. «Gli anziani, prima di tutto, e i malati», ricorda il medico che dirige uno dei centri nevalgici dell'assistenza fiorentina. «Bisogna attivare il massimo della solidarietà per alleviare il senso di sofferenza e di depressione. In periodi come questo, purtroppo, aumenta anche il numero dei suicidi».

Succede anche qualcosa di meno tragico, per fortuna, a causa del caldo: al cinema Omnia di Prato durante la proiezione de "La bella e la bestia" i computer sono impazziti e hanno interrotto per tre volte il cartone animato mandando sullo schermo prima le immagini di un film horror e poi di un video hard: solo il sonoro però.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rischio terremoti, istruzioni per l'uso - raffaele niri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Pagina XIII - Genova

Rischio terremoti, istruzioni per l'uso

Prevenzione e previsioni, gli amministratori convocano gli esperti

RAFFAELE NIRI

D'ACCORDO, le emozioni, gli aiuti, le sottoscrizioni. E poi i dibattiti infiniti: bisognava costruire in un altro modo, la mano omicida dell'uomo, lo sfruttamento del territorio.

Ma concretamente - qui ed ora - cosa dobbiamo fare? Come deve comportarsi un condomino se vede una crepa in casa? E cosa deve fare un amministratore, un funzionario, un amministratore pubblico? E, visto che col fenomeno terremoto è opportuno confrontarsi ed è inutile nascondere la testa sotto la sabbia, come si difende, concretamente, una città come Genova?

Ancora: che cosa si può fare per rinforzare i palazzi genovesi, cosa possono fare gli assessori comunali per segnalare fenomeni in arrivo o - più semplicemente - come è possibile mobilitare la città, renderla partecipe, impegnando i singoli - a qualsiasi livello agiscano

- nella prevenzione del fenomeno del terremoto. E, forse per prima, la domanda delle domande: "Si possono prevedere o prevenire i terremoti?".

Sull'attualità del dibattito - organizzato oggi pomeriggio, a partire dalle 15, nella Facoltà di Ingegneria dell'Università (Villa Giustiniani Cambiaso, in via Montallegro)

- non ci sono dubbi: la maggiore organizzazione degli amministratori immobiliari, l'Anaci, ha chiamato a raccolta una marea di esperti per "dare un'informazione sintetica e corretta, al di fuori dell'emozione e della notizia, ma per capire soprattutto se ci sono le conoscenze diffuse tra i professionisti per un'efficace opera di prevenzione".

«La nostra - spiega Pierluigi D'Angelo, il presidente dell'Anaci che ha organizzato il convegno insieme ad Antonio Brencich e Glaucio Bisso - vuole proprio essere una fotografia della situazione: chiederemo agli assessori a che punto è la macchina comuna-le,

ai geofisici come sia prevedibile un terremoto, ai pubblici funzionari come è organizzata la macchina dei soccorsi genovesi, ai magistrati e ai giuristi cosa preveda la Legge quando le regole del buon costruire sono violate.

L'elenco degli interventi previsti per oggi è molto corposo. Cominceranno tre neoassessori comunali:

Valeria Garotta, Gianni Crivello e Francesco Oddone. Poi il geofisico Stefano Solarino, Antonio Brencich, Sergio Lagomarsino e Stefano Podestà dell'Università, Sandro Gambelli della Protezione Civile, Roberto Vacalda del Comune di Genova (tema: cosa ha fatto il Comune per la sicurezza sismica), Maurizio Michelini dell'Ordine degli Ingegneri, Giorgio Parodi dell'Ordine degli architetti, Luciano Piccinelli del collegio dei Geometri. Giovanni Scottoni dell'Ordine dei Geologi, Massimo Ginesi dell'Anaci, Eugenio Corrales della scuola di diritto condominiale e Nerio Marino di Uppi International. «Il convegno non avrà sponsor - spiega ancora D'Angelo - non perché non fosse facile trovarne, visto che si parla di assicurazioni, lavori di consolidamento e comunque di edilizia. Ma pensiamo che uno sponsor è comunque un vincolo alle libertà delle idee, libertà a cui un'iniziativa culturale non può mai rinunciare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rap per l'Emilia

Quattro rapper per i terremotati dell'Emilia "Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 29/06/2012

Indietro

L'INIZIATIVA

Quattro rapper per i terremotati dell'Emilia

"Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi"

Si mettono insieme alcuni dei più popolari esponenti dell'hip hop italiano per aiutare le popolazioni colpite dal recente sisma. Con gli incassi del brano collettivo "Se il mondo fosse" si ricostruirà una scuola

I Club Dogo

di ANDREA MORANDI

MILANO - Un'alleanza inedita, un poker di nomi per un'operazione decisamente insolita che, di fatto, rivela la faccia nascosta del rap italiano. Non era mai successo prima infatti che quattro tra i più popolari rappresentanti della scena hip hop nostrana si unissero per un progetto di beneficenza. E adesso invece, Emis Killa, Marracash, J-Ax e Club Dogo si sono coalizzati per scrivere e realizzare un nuovo singolo, *Se il mondo fosse*, prodotto da Big Fish, in vendita da sabato su iTunes, e il cui ricavato sarà utilizzato per il progetto "Adotta una scuola", che verrà presentato questa sera agli Mtv Days di Torino con l'obiettivo della ricostruzione dell'Istituto Superiore Galileo Galilei di Mirandola, in provincia di Modena. "Anche i rapper hanno un cuore?" ride l'ideatore dell'iniziativa Emiliano Giambelli in arte Emis Killa, ventidue anni e 40mila copie vendute con il suo disco di debutto, *L'erba cattiva*. "Direi di sì, ma questo era ovvio. Spesso veniamo percepiti come la parte marcia della società per i nostri atteggiamenti e per il linguaggio scurrile che a volte inseriamo nei testi, ma in realtà siamo tutti dei bravi ragazzi. Il problema è che magari venendo dalle case popolari o, come si dice in questi casi, dalla strada, a volte abbiamo atteggiamenti un po' sopra le righe. Spero che grazie a questa iniziativa qualcuno riesca a capirci meglio".

Giambelli, nato e cresciuto a Vimercate, in provincia di Monza,

è salito alla ribalta l'anno scorso con un canale YouTube capace di superare i dieci milioni di visualizzazioni, dopo aver abbozzato il pezzo sull'onda emotiva del terremoto, ha preso il telefono e ha chiamato i colleghi: "L'idea che sta dietro a *Se il mondo fosse* è nata leggendo le centinaia di commenti al terremoto su Twitter e Facebook: notando che tutti erano solidali a parole, ma nessuno muoveva un dito, ho pensato a cosa potevo fare concretamente. Non sono miliardario e non posso staccare un assegno da ventimila euro come se nulla fosse, quindi ho deciso di fare quello che mi riesce meglio: scrivere un pezzo".

La canzone, che (volutamente) non ha come tema il terremoto, è una riflessione sul mondo e sull'apparente mancanza di sensibilità della nostra società e rivela un altro aspetto della cultura hip hop, un universo da sempre figlio di enormi contraddizioni, a partire dalla scena americana dove un artista come Lil'Wayne è capace di scontare otto mesi di prigione per possesso di arma da fuoco e poi mettere mano al portafoglio e regalare 200mila dollari per ricostruire un parco di New Orleans distrutto dall'uragano Katrina.

"Ma questa cosa dei rapper egoisti e menefreghisti però è ora che finisca" continua Cosimo Fini alias Guè Pequeno, dei milanesi Club Dogo "perché da sempre noi siamo molto più vicini alla realtà della maggior parte dei cantanti pop. Credo fosse inevitabile che un'iniziativa del genere partisse dal nostro mondo, dal basso, piuttosto che da quello dei partecipanti dei talent show televisivi. L'immagine del rapper tamarro, duro e senza cuore, su cui noi giochiamo, è una cosa che spesso viene veicolata e spinta male dai media, ma che in realtà corrisponde poco alla verità visto che nei nostri dischi ci sono

Rap per l'Emilia

molti brani introspettivi. Non dimentichiamo poi che la solidarietà e l'amicizia tra noi è vera, non di facciata, quindi quando Killa ci ha chiamato per sapere se volevamo far parte di questo progetto abbiamo subito risposto presente. È una causa nobile e un segnale forte".

A fianco di Killa e dei Dogo, oltre al padrino della scena italiana, ovvero J. Ax che iniziava a muovere i primi passi nell'hip hop esattamente vent'anni fa, c'è anche un'altra delle rivelazioni delle ultime stagioni: Fabio Rizzo alias Marracash, altro figlio di una grande periferia urbana (la Barona di Milano) e altro vero e proprio idolo della generazione dei nativi digitali.

"Credo che l'iniziativa sia l'ennesimo tassello importante che va a comporre quel mosaico molto complesso che è la scena oggi in Italia. Il rap è un genere popolare che nasce dalla gente ed è indirizzato alla gente, i modi che usiamo non saranno certo istituzionali, saranno anche sbrigativi e a volte volgari, ma non va mai dimenticato l'aspetto sociale che cerchiamo di mettere in questa musica. Per quanto riguarda quest'operazione, la prima cosa che ho detto a Killa quando mi ha chiamato è che non volevo fosse il solito sciacallaggio su un evento terribile come un terremoto, perché so bene che attorno a progetti come questo c'è sempre un elevato rischio ipocrisia. Invece poi, una volta ascoltato il pezzo e capita l'idea di fondo, ho accettato volentieri l'idea di poter aiutare qualcuno facendo quello che mi riesce meglio".

Servirà un'iniziativa del genere a sdoganare la scena hip hop italiana, a farla uscire dal ghetto? "Chi lo sa. Onestamente la cosa più importante è che riusciamo ad aiutare qualcuno in modo concreto. Per il resto fa anche lo stesso".

(29 giugno 2012)

Agenti e rappresentanti terremotati In arrivo due milioni di euro**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Agenti e rappresentanti terremotati In arrivo due milioni di euro"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 9

Agenti e rappresentanti terremotati In arrivo due milioni di euro CONFESERCENTI L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE ENASARCO

LA FIARC, il sindacato degli agenti e rappresentanti della Confesercenti, informa che la Fondazione Enasarco, vicina e solidale alle popolazioni colpite dal terremoto e in particolare agli agenti e rappresentanti di commercio che operano attivamente nelle zone coinvolte, ha varato uno stanziamento di 2 milioni di euro per fronteggiare le situazioni di prima necessità. Tale somma aumenterà di oltre il doppio quella già prevista per le erogazioni straordinarie in favore degli iscritti. In particolare, per gli agenti in attività e per i pensionati Enasarco residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che abbiano subito danni o eventi luttuosi, sono previste erogazioni fino a 8.000 euro (non cumulabili) per danni a beni mobili (autovetture, dotazioni tecniche, beni strumentali) o immobili (abitazioni od uffici); fino a 14.000 euro (non cumulabili) nell'ipotesi di decesso dell'agente, del coniuge o di ascendenti o discendenti in linea diretta. Contributi straordinari analoghi potranno essere successivamente riconosciuti a favore degli iscritti residenti nei Comuni appartenenti ad altre province che le Autorità amministrative competenti riconosceranno essere state interessate dal sisma dello scorso maggio. Per ogni ulteriore informazione, gli uffici della Fiarco Confesercenti sono a completa disposizione. Tel 0425.398211.

Concerto live pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Concerto live pro terremotati"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

SPETTACOLI pag. 25

Concerto live pro terremotati "Fiesso per l'Emilia" è l'evento organizzato domenica a Fiesso Umbertiano dall'amministrazione comunale in collaborazione con tutte le associazioni del paese. Dalle 19 in poi si esibiranno, sul palco ospitato dal campo sportivo, i Mothership, Alinere, Wajiva, 60 Lire e The Shout. Attivo un punto ristoro tutta la sera e maxischermo per gli Europei.

La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto

La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto - Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | giovedì 28 giugno 2012, 13:31

La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto

Condividi |

L'Ente camerale ha deliberato l'erogazione di 24.107 euro pari ad 1 euro per numero di imprese attive iscritte al 31.12.2011 al Registro Imprese della Camera di Commercio imperiese

Franco Amadeo

Su proposta del presidente Franco Amadeo la giunta camerale di Imperia all'unanimità ha deliberato di aderire all'iniziativa promossa dall'UnionCamere Nazionale a sostegno del tessuto economico dell'Emilia al fine di consentire una ripresa tempestiva delle attività produttive, attraverso l'erogazione di un contributo di 24.107 euro pari ad 1 euro per numero di imprese attive iscritte al 31.12.2011 al Registro Imprese della Camera di Commercio di Imperia, da versare sul conto corrente di UnionCamere Nazionale intestato al 'Fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite dal terremoto in Emilia'.

C.S.

Sanremo: messa in sicurezza di Bussana vecchia, le preoccupazioni dell'Amministrazione

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: messa in sicurezza di Bussana vecchia, le preoccupazioni dell'Amministrazione"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 29 giugno 2012, 06:31

Sanremo: messa in sicurezza di Bussana vecchia, le preoccupazioni dell'Amministrazione

[Condividi](#) |

Non si placano le preoccupazioni dell'Amministrazione di Sanremo, per la messa in sicurezza di Bussana Vecchia. Come scrivono oggi *Stampa e Secolo*, il dirigente del settore Lavori pubblici, Stefano Burlando, conferma come sia fondamentale il coinvolgimento degli altri enti provinciali (Prefettura, Vigili del Fuoco e Protezione Civile) oltre alla Regione, per il conclamato rischio sismico del territorio.

Da palazzo Bellevue confermano che il vecchio castello dovrà essere transennato, per interdirne l'accesso mentre la Curia dovrà approntare una serie di recinzioni attorno a due chiese.

Bordighera: domani all'ex Anglicana un convegno del PD sul futuro del turismo

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Bordighera: domani all'ex Anglicana un convegno del PD sul futuro del turismo"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

POLITICA | venerdì 29 giugno 2012, 07:14

Bordighera: domani all'ex Anglicana un convegno del PD sul futuro del turismo

[Condividi](#) |

Al Convegno partecipano l'Assessore regionale del Turismo, quello delle Infrastrutture ed il consigliere regionale Sergio Scibilia.

Il Partito Democratico organizza per domani, presso la Ex Chiesa Anglicana alle 16. un convegno sul turismo dal titolo Bordighera e dintorni. Al Convegno partecipano l'Assessore regionale del Turismo, quello delle Infrastrutture ed il consigliere regionale Sergio Scibilia. Sarà inoltre presente il Sindaco di Vernazza come rappresentante delle 5 Terre. Introdurrà i temi del convegno il Segretario del Circolo PD di Bordighera Nicola Iorio.

Agli Assessori saranno poste domande sul futuro del turismo nella zona di Bordighera e comuni limitrofi ed in particolare sui collegamenti ferroviari e stradali (Aurelia bis) che agevolino le comunicazioni tra detti comuni e con Genova. I collegamenti con i comuni dell'entroterra sono particolarmente importanti per permettere al turista che venga a godere di una stagione balneare di potere anche visitare le bellezze paesaggistiche e culturali di Dolceacqua, Apricale, ecc.

Alla fine del Convegno la pianista Veronica Rudian, testimonial UNICEF, della quale vi uniamo la storia musicale, si esibirà nel concerto di pezzi di sua composizione. Questa esibizione nasce per la raccolta di fondi per i terremotati di Finale Emilia, la prima cittadina distrutta nel maggio scorso e della quale tutti ricordano la torre dell'orologio che il terremoto ha fatto crollare dividendola verticalmente in due.

Quiliano, cantiere nel mirino della Dia

Savona - Tira aria di infiltrazioni mafiose nel cantiere che l'Autorità portuale ha aperto a Quiliano per effettuare i "lavori per interventi di mitigazione del rischio idraulico del rio Pilalunga". tti, il cantiere è stato oggetto di un vero e proprio blitz da parte degli investigatori della Direzione investigativa antimafia di Genova che hanno effettuato una serie di accertamenti insieme agli uomini della "task force" costituita dalla Prefettura di Savona e della quale fanno parte agenti della questura e della finanza, carabinieri e uomini dell'Ispettorato provinciale del lavoro. Un...

una notte all'addiaccio, perso tra i monti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 29/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Una notte all'addiaccio, perso tra i monti

Traversella, mobilitati venti uomini del Soccorso alpino ma all'alba l'escursionista ritrova il sentiero. Nuove polemiche di Mauro Michelotti wTRAVERSELLA Si perde sulle montagne della Valchiusella, viene cercato per tutta la notte, ma alla fine riesce a trarsi in salvo da solo. Una vicenda a lieto fine, ma che ha innescato tutta una serie di polemiche. Primo, perchè è il secondo caso in pochi giorni di un escursionista che con maggiore accortezza avrebbe potuto evitare una mobilitazione di uomini (una ventina) in un'area impervia e in condizioni meteo non ottimali. E poi perchè i volontari del Soccorso alpino, dopo l'impegno profuso, nemmeno hanno potuto conoscere di persona il disperso che ha dato notizie di sé solo dopo alcune ore, quando aveva già fatto rientro nella propria casa. Fulvio Conta, responsabile della XII Delegazione Canavesana, è sconsolato. «Ancora una volta regole fondamentali per andare in montagna in sicurezza sono state disattese - sottolinea -. E nel caso specifico c'è stata l'aggravante del fai da te ». Cronaca di una nottata di nuovo movimentata, come avvenuto tra domenica e lunedì per un escursionista di San Martino. È l'una di ieri, giovedì, quando il capostazione della delegazione canavesana, Ilario Bertino, viene allertato dal Comando dei carabinieri di Vico. Pochi minuti prima, i militari avevano ricevuto una richiesta d'aiuto da parte del figlio di un escursionista cinquantottenne di Ivrea. Il padre si era perso durante una gita in montagna a causa della nebbia. L'ultimo contatto telefonico del figlio col genitore era avvenuto intorno alle 20. Il problema più grave era costituito dal fatto che l'uomo, a detta dei famigliari, doveva assumere dei farmaci per gravi problemi di salute e i congiunti non erano certi che lo stesso avesse con sé i medicinali. La meta dell'eporediese era una traversata da Tavagnasco a Traversella, attraverso il Passo del Gallo, a circa 2.000 metri d'altezza. Colto dalla nebbia, che dal pomeriggio ha cominciato ad avvolgere i monti, l'uomo non era più riuscito a seguire il sentiero. All'1,30 due squadre dei volontari del Soccorso alpino, grazie ai mezzi delle forze dell'ordine, giungevano un po' sopra il Comune di Traversella da dove cominciavano le ricerche, rese problematiche dalla nebbia, appunto, e dall'impossibilità di procedere in sicurezza. Contemporaneamente, sul versante di Tavagnasco, partiva un'altra squadra di volontari nell'eventualità che il disperso avesse tentato di tornare sui suoi passi. Il figlio dell'escursionista, a sua volta, munito dei farmaci, seguiva una delle due squadre durante la ricerca. Alle prime luci dell'alba, Ilario Bertino, resosi conto di non poter richiedere l'intervento dell'elicottero, decide di organizzare un'ulteriore squadra di supporto alla ricerca. È in questo frangente che il disperso riesce a chiamare col proprio cellulare il figlio affermando di star bene. È solo infreddolito, è caduto, pensa di essersi fratturato un dito, ma conferma che in breve riuscirà a raggiungere lo spiazzo dove ha lasciato l'automobile. Anche i soccorritori smettono di cercarlo e scendono a valle verso il parcheggio. Arrivati, non troveranno l'escursionista che, anticipandoli, è già sulla strada di casa. Conta scuote la testa: «Se fossimo stati allertati alle 20, quando c'è stato l'ultimo contatto dell'escursionista con la famiglia, ci saremmo evitati l'ennesima notte di ricerca. Mi chiedo perchè la famiglia non abbia avvertito subito le forze dell'ordine, preferendo affidarsi ad amici per una prima ricognizione dei luoghi, creando così le condizioni per aumentare il numero dei dispersi. Davvero un'assurdità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

LESSOLO

Parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

LESSOLO Partirà stasera il camion carico di generi alimentari per i terremotati di San Felice sul Panaro. L'iniziativa è stata del comitato SiRip e dell'associazione Free Time. Iniziativa che si è allargata a macchia d'olio e che ha coinvolto tanti altri enti, dal circolo didattico di Pavone alla Pro loco di Samone passando per la parrocchia e alcuni volontari della Valchiusella. Anche il Carrefour ha dato la propria collaborazione. San Felice sul Panaro è uno tra i Comuni più colpiti dal sisma. Buona parte degli undicimila residenti non ha più nulla.

niente fuochi i soldi destinati ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

SAN BENIGNO

Niente fuochi I soldi destinati ai terremotati

SAN BENIGNO Un piccolo sacrificio per i sambegniesi che si traduce in un gesto di solidarietà per le popolazioni colpite del terremoto in Emilia. La festa di San Tiburzio in programma a inizio luglio sarà quest'anno orfana dei fuochi artificiali, perché i soldi che il Comune solitamente stanziava verranno devoluti a un Comune emiliano per fare fronte alle spese di ricostruzione dopo la tragedia che colpì la regione nell'ultimo mese. La proposta di mozione è stata avanzata in Consiglio dal gruppo di maggioranza Impegno e progresso e ha trovato l'appoggio di tutte le forze politiche, che hanno approvato all'unanimità il punto all'ordine del giorno. La cifra non è ingente. Gli altri anni il contributo era di 3 mila 300 euro più Iva, ma per un comune come San Benigno che proprio nella seduta di Consiglio di martedì ha approvato un bilancio molto sofferto è un gesto importante. (s.a.)

oggi autopsia su pensionata trovata morta

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Chivasso

Oggi autopsia su pensionata trovata morta

CHIVASSO Potrebbe essere effettuata oggi l'autopsia sul corpo di Ada Guardamagna, la donna di 83 anni trovata, martedì mattina, in un campo di grano poco distante dalla casa di riposo dove viveva. La salma si trova ora nell'ospedale di Chivasso. L'esame è stato disposto dalla magistratura. Guardamagna, originaria di Chivasso, viveva da alcuni mesi a Saluggia, all'interno della struttura Residenza 1. Sabato scorso, poco dopo l'ora di pranzo, la donna si è allontanata dalla casa di riposo. Le ricerche erano scattate intorno alle 15, coinvolgendo in prima battuta carabinieri e vigili del fuoco. Il giorno dopo era stata chiamata anche l'unità cinofila e le squadre della protezione civile. Il sindaco di Saluggia aveva messo a disposizione degli investigatori anche le immagini delle telecamere presenti in paese, ma Ada Guardamagna sembrava essere sparita nel nulla. Martedì mattina, quando ormai le ricerche segnavano il passo, un contadino ha intravisto il corpo della donna nascosta dalle spighe di grano alte fino a 70 centimetri.

Nasce il patto per non delocalizzare

- CAVEZZO (MODENA) «Detassateci per 2 - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

"Nasce il patto per non delocalizzare"

Data: 29/06/2012

Indietro

Nasce il patto per non delocalizzare

Ilaria Vesentini

CAVEZZO (MODENA)

«Detassateci per 2 miliardi e mezzo - l'importo dei fondi previsti dal decreto 74 nei prossimi tre anni per la ricostruzione - e noi resteremo qui, ci rialzeremo e investiremo». È la proposta al Governo Monti di industriali e sindaci terremotati che si sono dati appuntamento ieri a Cavezzo, nella Bassa Modenese, lontano dai riflettori sotto una tensostruttura, per siglare il "patto per la non delocalizzazione". Mentre a Roma la politica prepara gli emendamenti al decreto da portare in Parlamento, i referenti di alcune delle maggiori imprese locali di meccanica, biomedicale e alimentare (tra cui Wamgroup, Acetum, Menù, Fresenius, Fonderie Scacchetti, Cpl Concordia, Mantovanibenne, in tutto almeno 5 miliardi di fatturato) hanno formulato un accordo e un piano di rilancio che un investitore accorto non rifiuterebbe: rinunciare a 2,5 miliardi di entrate sapendo che ve ne frutteranno sette, ovvero il valore del gettito fiscale.

«Wamgroup è nata e cresciuta su questa terra, ha un legame consolidato con le banche, i comuni e gli enti sociali - spiega il fondatore e presidente Vainer Marchesini, promotore dell'iniziativa - è parte integrante della comunità. Contribuiamo al funzionamento di questo Paese con il pagamento di 7 miliardi di euro di tasse e ora rivendichiamo il patto sociale che lega lo Stato e il cittadino ».

La decisione di mantenere la produzione nel Modenese non è solo un fatto affettivo. «Fare impresa non è un'opera pia», precisa Alberto Mantovani, ex presidente di Confindustria Emilia-Romagna, produttore a Mirandola di benne, le pale dentate che servono per tirare giù i palazzi pericolanti. La sua attività è ferma dal 20 maggio, 60 dipendenti aspettano di tornare al lavoro, ma Mantovani non chiede «elemosine, ma una moratoria per la tassazione, che già prima del terremoto era enorme, e tempi certi per gli interventi perché dopo la solidarietà iniziale i nostri fornitori e i nostri clienti non hanno tempo da perdere». Così come non chiede scorciatoie, ma norme certe: «Non me ne faccio niente di un'antisismicità al 60% - aggiunge - io voglio che il mio capannone sia sicuro al 100% perché dentro ci lavora la mia gente. Sto solo aspettando il preventivo dei tecnici. Sono le aziende il motore di questo territorio e di migliaia di famiglie».

«Non abbiamo bisogno di tanti interventi - aggiunge Roberto Casari, presidente di Cpl Concordia - ma solo di semplificarli: elenchi dei progettisti che possono eseguire i controlli e tempi certi sull'arrivo di finanziamenti o moratorie. Bisogna mettere in campo il buon senso: se le aziende riprendono l'attività ci sarà più gente che paga le tasse». «Se chiediamo una sospensione della tassazione - gli fa eco Rodolfo Barbieri, presidente di Menù - è perché continuiamo a credere in questo distretto: qui nei prossimi anni vorremmo recuperare i 25 milioni che ci servono per la ristrutturazione dei nostri impianti».

Al "patto per la non delocalizzazione" hanno partecipato anche i sindaci di Mirandola, Concordia, San Possidonio e il vicesindaco di San Felice. «La proposta di questi imprenditori - commenta il primo cittadino di Cavezzo, Stefano Draghetti - riempie il cuore dei cittadini ed è la speranza per tutti di poter riprogettare qui il proprio futuro. Ogni livello istituzionale si assuma le proprie responsabilità: occorrono norme chiare e di univoca interpretazione e la consapevolezza che i 2,5 miliardi stanziati per la ricostruzione sono largamente insufficienti».

I problemi delle grandi imprese sono amplificati nelle piccole, «che hanno voce e risorse più deboli e mentre i big di fronte all'incertezza economica e normativa possono valutare la delocalizzazione, noi artigiani possiamo solo licenziare», commenta da San Felice sul Panaro Giampaolo Palazzi, titolare della meccanica Bgp: un capannone di 1.000 mq demolito e sostituito da un tendone dove si lavorerà con 40 gradi anche in agosto, 250mila euro di spesa per far fronte all'emergenza che salirà a un milione con la ricostruzione (su un fatturato di 2 milioni). «Da soli non ce la facciamo - denuncia - e ci dobbiamo misurare non solo con norme capestro, ma con la difficoltà a trovare tecnici che si prendano la

Nasce il patto per non delocalizzare

responsabilità di certificare il 60% di sicurezza antisismica e con la speculazione in atto da parte delle imprese edili contattate per i cantieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco con ostacoli e paradossi da cui non è facile districarsi

Norme. Nel mirino ritenute fiscali e adempimenti delle aziende con sede nel cratere

DICHIARAZIONE Il modello 730 non è stato inserito nella sospensione degli adempimenti Penalizzati i contribuenti Marco Mobili ROMA Fisco a ostacoli per i terremotati dell'Emilia. Nonostante il doppio intervento, prima con il Dm Economia del 1 giugno e poi con il decreto legge n. 74 del 6 giugno scorso, i problemi per contribuenti e consulenti fiscali sembrano moltiplicarsi anziché ridursi. Oltre al conflitto "normativo" sulle ritenute fiscali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), i due provvedimenti adottati dal Governo creano più di un problema interpretativo anche nell'individuazione dei soggetti che possono beneficiare della sospensione degli adempimenti nelle ipotesi di imprese che hanno più sedi operative, nonché nella mancata sospensione dei termini per la presentazione del modello 730. Ma andiamo con ordine, in attesa che l'amministrazione finanziaria faccia definitivamente chiarezza magari con l'emanazione della tanto attesa circolare esplicativa. Come evidenziato ieri su queste pagine, i due provvedimenti adottati dal Governo in materia di ritenute fiscali non sono allineati. Mentre il Dm dell'Economia ne sospende i versamenti, il decreto legge n. 74, ora all'esame della commissione Ambiente della Camera, prevede che tra la data di entrata in vigore (7 giugno 2012) e il 30 settembre prossimo (periodo di sospensione) resta l'obbligo per i datori di lavoro di applicare le ritenute fiscali sulle buste paga dei dipendenti. Un paradosso visto che il terremoto dell'Emilia ha colpito un'area ad alta intensità produttiva sia per numero di imprese ma soprattutto con un alto numero di dipendenti. Assai più elevato di quello presente nel cratere de L'Aquila, dove al contrario la sospensione delle ritenute fiscali fu tout court al pari dei tributi e dei contributi previdenziali. Altro nodo delicato da sciogliere è quello della sospensione degli adempimenti in caso di possesso di una sede operativa presente nei territori terremotati. In sostanza come si fa a sospendere il pagamento di un tributo come l'Ires, l'Iva, l'Irpef di un'impresa che ha sede a Milano e una sede operativa a Carpi o Mirandola? Leggendo la norma del decreto legge (articolo 8) l'impresa milanese con una sede nel cratere del sisma potrebbe non versare nulla essendo l'imposta dovuta (Ires, Iva o Irpef che sia) una sola e beneficiando della sospensione accordata dal Dl. Un dubbio che a pochi giorni dai versamenti in autotassazione (slittati al 9 luglio prossimo senza maggiorazione dello 0,40%) meriterebbe un chiarimento più che tempestivo soprattutto sul criterio da adottare per individuare la quota di imposte che potranno beneficiare della sospensione. Tutto da decifrare, infine, il mancato inserimento del modello di dichiarazione 730 nella sospensione degli adempimenti. Cosa che al contrario era stata concessa con il terremoto dell'Abruzzo. I più penalizzati saranno quei contribuenti che non sono riusciti per oggettivi motivi a presentare al Caf il 730 entro il 20 giugno scorso. Questi contribuenti beneficeranno sì della sospensione fino al 30 settembre ai fini dell'autotassazione, ma saranno obbligati a utilizzare Unico 2012 senza aver così nessuna possibilità di poter recuperare eventuali crediti in tempi semplici e rapidi come accade con il modello 730. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi-multa dell'Antitrust per Coop Estense

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato condanna Coop Estense e le infligge una maxi multa di 4,6 milioni. Ieri l'Authority ha deliberato che la società Coop Estense, uno dei pesi massimi della galassia Coop, ha abusato della posizione dominante detenuta nel mercato dei supermercati e degli ipermercati della provincia di Modena, ostacolando, o quanto meno ritardando fortemente, l'ingresso o l'espansione del concorrente Esselunga. Esselunga esprime soddisfazione per le decisioni assunte dall'Autorità della concorrenza, la quale «ha condannato severamente Coop Estense per le vicende di Modena Via del Canaletto e di Vignola, per violazioni molto gravi alla disciplina della concorrenza, in danno dei consumatori finali». E poi Esselunga auspica che «queste condotte poco lineari abbiano a cessare in futuro anche in altri ambiti territoriali», richiamandosi alle vicende descritte da Bernardo Caprotti nel pamphlet "Falce e carrello". L'istruttoria era stata avviata nel febbraio 2011 alla luce di alcune notizie di stampa, suffragate dalle informazioni richieste dagli uffici dell'Autorità a Esselunga. La sanzione, di 4,6 milioni, su istanza della parte, potrà essere rateizzata: l'Antitrust ha infatti intenzione di tener conto dello stato di calamità naturale legato al terremoto. Chiusa invece senza accertamento dell'infrazione, per mancanza di prove, una seconda istruttoria avviata nei confronti di Unicoop Tirreno, alla luce di una segnalazione di Esselunga. E.Sc. RIPRODUZIONE RISERVATA

Parmigiano e Grana in aiuto ai terremotati dell'Emilia::Confagricoltura e Cia...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 29/06/2012

Indietro

DOMANI IN CORSO ROMA

Parmigiano e Grana in aiuto ai terremotati dell'Emilia

Confagricoltura e Cia di Alessandria domani dalle 10 alle ore 18,30, in corso Roma ad Alessandria, distribuiscono il Parmigiano Reggiano del caseificio di Lesignana di Modena. I pezzi sono da tre etti l'uno. Permane gravissima la situazione delle aziende agricole colpite dal terremoto in Emilia, Lombardia e Veneto. Si calcola che i danni all'intero sistema agroalimentare (soprattutto nelle filiere del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano) siano oltre un miliardo e coinvolgano 4 mila imprese.

"Grazie agli angeli del terremoto siamo meno soli": La terra trema ancora...

Stampa, La (Biella)

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

IL CASO. MOBILITATE DUE SQUADRE DI PROTEZIONE CIVILE

"Grazie agli angeli del terremoto siamo meno soli"

Biella ha "adottato" da un mese Novi di Modena con 30 volontari impegnati nelle zone a rischio SAMUEL MORETTI
BIELLA

I volontari e l'assessore Moscarola a Novi di Modena

La terra trema ancora sotto l'Emilia. Piccole scosse, sotto i 3 gradi Richter, che «ormai non ce ne accorgiamo più», racconta Giulia Olivetti, assessore a Novi di Modena, 11 mila anime tra le più colpite dai terremoti: «La paura però è tanta che nemmeno chi può ha la forza di tornare a casa».

Novi e Biella hanno stretto un legame forte dai giorni delle prime scosse: la provincia laniera ha inviato nel Modenese oltre 30 volontari, 6 tecnici di protezione civile agli ordini di Maurizio Lometti sono là dal 2 giugno. Prima per accertare le condizioni degli edifici, poi a presidiare le zone rosse e a distribuire pasti e assistere anziani. La situazione è dura, a Novi. Molti vivono nei campi attrezzati, in tenda. Aspettano i risultati delle due squadre al lavoro per accertare l'agibilità delle case: una per i danni lievi, l'altra per i gravi. La prima, tecnici del Comune e vigili del fuoco, ha già verificato 2007 edifici. La seconda, di protezione civile, 1143. I risultati sono sul sito del Comune o in bacheche improvvisate. E ogni giorno qualcuno trova il coraggio di tornare a casa: «Non so quando finiremo, le richieste sono tante e la terra non si ferma spiega Olivetti. Ma almeno non ci sentiamo soli». A Novi sono arrivati dall'Aquila, da Roma, da tutta l'Emilia e da Biella, Andorno, Candelo, Mezzana: «I biellesi sono meravigliosi, con grandi capacità relazionali. E sono buoni psicologi», dice Olivetti. Passeggiano insieme ai terapeuti Asl fra le tende a far due chiacchiere, tirano su il morale. E inorgoliscono palazzo Oropa: «Novi ha chiesto aiuto dopo la scossa del 29 maggio, nel pomeriggio spiega l'assessore Giacomo Moscarola. E la mattina dopo i nostri volontari erano là, magari rinunciando alle ferie. Questo è il nostro modo di adottare un Comune, come l'Anci ha chiesto ai sindaci e come ci ha sollecitato a fare l'opposizione».

Anziano salvato dal vicino mentre il garage va a fuoco::Si sveglia nella nott...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

TRIVERO. L'ALTRA NOTTE

Anziano salvato dal vicino mentre il garage va a fuoco [F. P.]

Si sveglia nella notte per bere un po' d'acqua e scopre che stanno bruciando ripostigli e garage dei vicini di casa. Valutata l'emergenza l'uomo, un 40 enne residente in frazione Barbato di Trivero, ha chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco e ha allertato i residenti interessati dal rogo. Pochi minuti dopo erano già sul posto due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento volontari di Ponzzone e una di Biella, con l'autobotte.

L'incendio, partito dalla legnaia di Dante S., 87 anni, si è poi propagato a un garage e a un altro ripostiglio e legnaia, di cui sono state gravemente danneggiati circa 20 metri quadrati di tetto e sono andati a fuoco circa 20 quintali di legna da ardere. Il rogo è stato domato in poco meno di un'ora: altre due ore sono state necessarie per mettere in sicurezza la struttura e bonificare l'area interessata dalle fiamme, che grazie alla tempestività con cui è stato dato l'allarme non hanno intaccato le annesse abitazioni. Restano ancora da accertare le cause dell'incendio.

Esercitazioni anti-incendio::Al via da luglio una ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

In ospedale

Esercitazioni anti-incendio [**L. B.**]

Al via da luglio una serie di esercitazioni antincendio nell'azienda ospedaliera «S. Croce e Carle» di Cuneo, per «migliorare le condizioni di sicurezza di chi lavora nella struttura e dei cittadini che usufruiscono dei servizi». Il calendario è stato concordato con il comando provinciale dei vigili del fuoco; gli stessi operatori del «S. Croce» sono stati allertati ma non conoscono date e ore delle simulazioni.

*Serata per aiutare i terremotati e l'attività Spes::Una serata di benefic...***Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

BORDIGHERASerata per aiutare i terremotati e l'attività Spes **[D.BO.]**

Una serata di beneficenza per aiutare la Spes di Ventimiglia. E' l'iniziativa dell'associazione Amitié sans frontières internazionale di Bordighera, che oggi, alle 20, organizza un galà al Grand Hotel del Mare di Bordighera. Spiega la presidente, Mariuccia Balaudo: «Stiamo portando avanti anche una campagna di raccolta fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna, con il nostro presidente nazionale Pierluigi Azzali e tutti i presidenti di Asf Italia». Stasera si sosterrà anche il progetto umanitario a favore della Costa d'Avorio.

Ora il vecchio castello di Bussana Vecchia deve essere recintato::La messa in sicurezza...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

INTERVENTO IL PIANO DELL'AMMINISTRAZIONE

Ora il vecchio castello di Bussana Vecchia deve essere recintato **[D.BO.]**

SANREMO

Uno scorcio del borgo

La messa in sicurezza Bussana Vecchia continua a preoccupare l'Amministrazione, che si è posta come obiettivo la tutela della pubblica incolumità nell'antico borgo, nonostante l'insufficienza di forze per gestire il problema. Per questo il dirigente del settore Lavori pubblici, Stefano Burlando, ritiene indispensabile coinvolgere altri enti provinciali, come il comando dei Vigili del fuoco e la prefettura, oltre a Regione e Protezione civile, «soprattutto in considerazione del conclamato rischio sismico cui il nostro territorio è soggetto».

Nel frattempo, la giunta ha rinnovato le ordinanze sulla tutela della pubblica incolumità del borgo nei confronti dell'Agenzia del demanio e della Curia. La prima è intimata provvedere alla redazione di una perizia statico strutturale sulla parte alta della frazione.

In particolare, il vecchio castello dovrà essere transennato, per interdirne l'accesso. La Curia, invece, dovrà occuparsi delle due chiese, realizzando una serie di recinzioni, in particolare vicino a quella più grande, con l'oratorio di S. Giovanni Battista e il campanile. Se le ordinanze non saranno rispettate, l'Amministrazione chiederà l'intervento di altri enti e provvederà alla chiusura per vietare il transito nell'area del castello.

L'importo dei lavori è stato stimato in 8 mila euro. La spesa supererebbe invece ampiamente i 100 mila euro in caso di inottemperanza da parte di tutti i soggetti coinvolti.

In fiamme una stanza del residence al Mare::Una stanza della resi...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

ALASSIO

In fiamme una stanza del residence al Mare [A.F.]

Una stanza della residenza turistica Al mare in via Napoleone Bonaparte è stata distrutta ieri pomeriggio da un incendio accidentale, causato dal surriscaldamento del condizionatore. Alle 14,10, l'impianto per il raffreddamento dell'aria in una camera del residence ha cominciato a emettere fumo, costringendo gli occupanti a uscire in corridoio e avvertire i titolari del problema. I gestori della struttura ricettiva hanno telefonato al 115 e in pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco di Albenga ha raggiunto la zona a ponente del centro abitato per domare le fiamme. Quando i pompieri hanno iniziato le operazioni di spegnimento, ormai il fuoco aveva già avvolto i mobili e le pareti della stanza, rendendola inutilizzabile. L'intervento dei soccorritori ha comunque evitato danni peggiori al resto dell'edificio, uscito indenne dal rogo. I villeggianti sono stati evacuati dalle forze dell'ordine, sono scesi in strada e hanno indossato le mascherine per evitare di rimanere intossicati dal fumo provocato dalla combustione. terminate le operazioni per mettere in sicurezza l'area attraversata dall'incendio, tutti gli ospiti della residenza sono potuti rientrare nelle rispettive camere, tranne i turisti ospitati in quella danneggiata, spostati in un'altra stanza del residences.

Indumenti sintetici e plastica causano fumi velenosi.:L'incendio è stato...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

TRAPPOLE IN CASA**Indumenti sintetici e plastica causano fumi velenosi [M. C.]**

L'incendio è stato rapido e silenzioso, senza colpi ed esplosioni (lo ha accompagnato solo l'insistente e inascoltato abbaiare del cane), con una immediata produzione di fumi tossici. Fumi velenosi originati da oggetti di plastica e indumenti sintetici che con le alte temperature sviluppano vapori di cloro, ammoniaca, anidride solforosa e persino diossina che stordiscono e soffocano una persona in pochi minuti. E' questo il pericolo maggiore che si annida tra le pareti domestiche quando scoppia un incendio. Oggi, a differenza del passato, la plastica ha preso il posto del legno e dei metalli e le fibre sintetiche della lana e del cotone. Per non parlare del polistirolo e del poliuretano espanso, tutti potenzialmente pronti a sviluppare fumi tossici in caso d'incendio.

Raccolta fondi per i terremotati::Il centro interventi ...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

Settimo

Raccolta fondi per i terremotati

Il centro interventi emergenza della Croce Rossa «Fenoglio» ha allestito un campo di accoglienza nel Comune di Concordia sul Secchia (Mo) . Il Comune ha deciso di adottare questo Comune e di sostenerlo nella ricostruzione. Per farlo servono fondi: la raccolta sul conto IT 87 R 02008 31039 000100634760.

Rischia di cadere il faggio secolare di monte S. Salvatore::Rischia di cadere uno...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

MASSINO VISCONTI. INTERVENTO DEI TECNICI

Rischia di cadere il faggio secolare di monte S. Salvatore [C. FA.]

Alto 34 metri Il faggio sul monte San Salvatore incombe sulla strada comunale

Rischia di cadere uno dei faggi secolari sul monte San Salvatore, a Massino Visconti. L'albero, alto 34 metri, incombe sulla strada comunale in corrispondenza dell'ingresso al piazzale inferiore e le radici avevano già in parte compromesso il sottostante muro a secco di sostegno. «Sembra che le scosse del sisma del 29 maggio scorso abbiano ulteriormente aggravato la situazione compromettendone la staticità», spiega il sindaco Antonio Airoldi. Il Comune ha eseguito dei lavori per mettere in sicurezza il faggio, evitandone, almeno per ora, l'abbattimento: dopo una preliminare riduzione della chioma mediante potatura, il tronco è stato ancorato con due tiranti d'acciaio per rendere sicuro il transito di veicoli e pedoni. Il delicato intervento, seguito dal tecnico forestale Guido Locatelli e dal responsabile della Protezione civile dell'Alto Vergante, Mauro Aceti, è stato portato a termine dall'azienda agricola di Stefano Ferioli con il supporto dei volontari della Protezione civile. È stato poi compiuto un sopralluogo con i funzionari del Servizio opere pubbliche della Regione Piemonte. Airoldi precisa: «Abbiamo richiesto una consulenza del geologo Fulvio Epifani, dalla cui relazione è emerso che, per ancorare definitivamente il faggio e ripristinare il muro in sasso, è necessario un intervento di 20 mila euro. Dovremo attendere il sopralluogo della Sovrintendenza».

La bandiera della pace torna a sventolare dall'alto del campanile::La bandiera della pac...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

CESARA. INIZIATO IL RESTAURO

La bandiera della pace torna a sventolare dall'alto del campanile

Il parroco «E' la speranza che rinasce tra i ponteggi» VINCENZO AMATO

CESARA

Simbolo La bandiera della pace era apparsa la prima volta undici anni fa L'avevano cucita le donne del paese cusiano alla vigilia della guerra in Iraq

La bandiera della pace sventola sul campanile, in fase di restauro, di Cesara. Era apparsa la prima volta undici anni fa, alla vigilia della guerra in Iraq, in occasione della visita di monsignor Shlemon Warduni, vescovo ausiliare di Baghdad.

L'avevano cucita per l'occasione le donne del paese cusiano nella speranza che scacciasse i venti di guerra. Ma non è stata sufficiente la bandiera a fermare la guerra in Iraq. Adesso è tornata.

«E' un segno che la pace deve essere sempre inseguita e che pace vuol dire fratellanza e solidarietà tra popoli vicini e lontani - dice don Renato Sacco, parroco di Cesara - il campanile richiama alla speranza e tutti abbiamo bisogno di seminare un seme di fiducia».

Sono stati fortunati a Cesara col loro campanile. Un anno fa un fulmine colpì la cuspide danneggiandola. Per un singolare segno del destino il fulmine rivelò che sotto la croce del campanile si celava una bandiera con il «Sole delle Alpi», il simbolo della Lega Nord, il partito con cui spesso don Sacco ha polemizzato. «Si, abbiamo sorriso tutti per questa scoperta e ognuno l'ha interpretata a modo suo - dice il sacerdote - io molto semplicemente ho fatto notare che quella bandiera è lì da secoli, da ancora prima che nascesse la Lega e che sotto la croce è un segno di accoglienza di tutti i popoli. Ecco perché quando abbiamo iniziato il restauro abbiamo chiamato la raccolta fondi col nome di "Operazione campanile...non per campanilismo". E chi aveva orecchi per intendere penso abbia inteso».

Gli articoli dei giornali ebbero però un effetto positivo per le casse della parrocchia. «Dopo l'articolo su La Stampa mi hanno telefonato molte persone compresi i responsabili locali della Fondazione Comunitaria del Vco e di Crt - prosegue don Sacco - che hanno finanziato l'operazione di restauro con 15 mila euro ciascuno. Per noi è stato un sospiro di sollievo perché così abbiamo potuto destinare alle famiglie terremotate dell'Emilia quanto stavamo raccogliendo per il campanile». Un messaggio forte quello che arriva da Cesara. L'aiuto ai terremotati dell'Emilia è solo l'ultimo tratto di un lungo percorso di solidarietà che gli abitanti di Cesara hanno iniziato 22 anni fa. «Lo scorso Natale con l'iniziativa delle luci spente abbiamo raccolto 6 mila euro che abbiamo inviato alle persone di Messina e Genova colpite dall'alluvione che portano ad oltre 200 mila euro la cifra stanziata in questi anni e con la quale abbiamo cercato di aiutare persone bisognose a Sarajevo, Palestina, Africa, Iraq, ma anche nella nostra Provincia. La bandiera della pace sul campanile testimonia tutto questo».

La telefonata di Napolitano "Bravissimi, ci date orgoglio"::Appena è finita, squ...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

IL PRESIDENTE CHIAMA ABETE

La telefonata di Napolitano "Bravissimi, ci date orgoglio" [M. NER.]

Appena è finita, squilla il telefono del presidente della Figc, Giancarlo Abate. E' Giorgio Napolitano, il primo tifoso della Nazionale nelle parole di Gigi Buffon: «Questa è un'impresa che mi riempie di gioia - dice il Presidente della Repubblica - e che dà tanto orgoglio agli italiani. Siete stati bravissimi». E ancora: «Non ci sono altri aggettivi per dire quanto stati grandiosi».

Pensa all'Italia anche Giorgio Chiellini, uno che per esserci è guarito a tempo di record: «Viviamo questa felicità - dice il difensore della Juve - ma è giusto che sia condivisa con tutti gli italiani. È per questo che voglio dire: continuiamo così, perchè ci siamo davvero vicini». La dedica è a quel pezzo di Italia che in questo momento sta peggio: «Il mio pensiero va ai terremotati dell'Emilia, noi quel giorno a Parma abbiamo vissuto delle emozioni incredibili». La vittoria sulla Germania è un piccolo miracolo: «Ma noi ci abbiamo creduto fin dal principio - continua Chiellini - che in tv si rivolge a un gruppo di terremotati collegati dall'Emilia - volevamo vincere per continuare questo sogno e farlo vivere anche a voi»

Il Teatro Regio per Mirandola::Torino ha deciso di Â...**Torinosette**

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

VENERDI' 29 GIUGNO UN CONCERTO STRAORDINARIO A FAVORE DEL PAESE TERREMOTATO

Il Teatro Regio per Mirandola

Torino ha deciso di «adottare» uno dei comuni più colpiti e tutti gli artisti prestano la loro opera gratuitamente**Il soprano Oksana Dyka**

Venerdì 29 giugno alle ore 21 si terrà al Teatro Regio, «Torino per Mirandola», un concerto straordinario dedicato alla raccolta di fondi per la popolazione dell'Emilia Romagna, duramente colpita dal terremoto.

La Città di Torino, accogliendo l'appello del Presidente della Repubblica e in accordo con il Presidente della Regione Emilia Romagna e il Presidente dell'Anci, ha deciso di «adottare» Mirandola, uno dei comuni maggiormente feriti dal sisma. Proprio il 29 giugno il sindaco di Mirandola sarà a Torino per definire il programma di «adozione».

Il concerto sarà quindi un'iniziativa di visibile e concreta solidarietà, tutti gli artisti hanno subito accolto l'invito a portare un aiuto reale e hanno deciso di prestare la loro opera gratuitamente. L'intero ricavato sarà quindi devoluto al fondo per la ricostruzione di Mirandola.

Grazie alla disponibilità dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio, del direttore Renato Palumbo, del soprano Oksana Dyka, del tenore Gregory Kunde e del baritono Gabriele Viviani - protagonisti del «Ballo in maschera» - viene presentato un programma di celebri arie, cori e sinfonie di Giuseppe Verdi. Brani che non possono lasciare indifferenti grazie alla potenza della musica e al costante richiamo al senso civile, uno dei concetti centrali del pensiero politico di Verdi.

Una serata a teatro potrà così diventare uno strumento di aiuto reale, immediato ed efficace, la testimonianza più diretta di una fratellanza che si misura nella difficoltà.

Il successo di questa serata, grazie al contributo di tutti, potrà essere un sostegno ai cittadini di Mirandola nella ricostruzione delle case, delle fabbriche, dei monumenti, con la speranza che si possa tornare, al più presto, alla normalità.

I biglietti al costo di 35, 50 e 100 euro sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, Piazza Castello 215. Orario di apertura: da martedì a venerdì: 10,30-18, sabato 10,30-16, tel. 011.8815241/242. Per ulteriori informazioni telefono 011/8815.557 e sito www.teatroregio.torino.it.

in arrivo la calura africana temperature fino a 36°

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

In arrivo la calura africana Temperature fino a 36°

Bollettino della Protezione civile: oggi e domani le giornate più afose mentre da lunedì dovrebbe rinfrescare. Ecco alcuni consigli utili

TRENTO Ieri una massima compresa tra i 30 e i 33 gradi nel fondovalle. Da oggi, gradualmente, e fino a domenica tutti i dati meteo segnalano l'arrivo di un'area di alta pressione di origine africana che farà salire la colonna di mercurio fino a 35 gradi e forse anche oltre con un aumento in contemporanea anche delle temperature minime che andranno a superare i 20 gradi, rendendo di certo meno serene le notti di chi vive in città. La protezione civile trentina è già mobilitata e ieri è stato diramato attraverso l'ufficio stampa della Provincia un bollettino che mette in guardia rispetto all'arrivo dell'ondata di caldo. Ieri si sono toccate temperature massime attorno a 30-33°C in Val dell'Adige, mentre oggi e domani - come detto - è atteso un ulteriore aumento delle temperature. La protezione civile - nel bollettino emesso nel pomeriggio - informa anche che «la presenza di elevata umidità associata alle alte temperature renderà maggiore la sensazione di disagio. L'elevato soleggiamento favorirà inoltre la formazione di ozono nei fondovalle». Non sono previste piogge né temporali. Insomma, a guardare le previsioni pare che l'estate - quella vera - sia finalmente arrivata dopo le bizzarrie del meteo che nei giorni scorsi (soprattutto intorno alla metà di giugno) avevano guastato il tempo facendo anche scendere le temperature molto sotto le medie stagionali. E dunque, non appena aperte, le piscine della città erano rimaste quasi deserte nei primi giorni mentre nell'ultima settimana - con il meteo che si è stabilizzato - i numeri degli ingressi sono ritornati sugli standard del periodo. La canicola dovrebbe calare (ma solo leggermente) da lunedì anche se per trovare davvero refrigerio sarà necessario ricorrere ai soliti, ben sperimentati metodi: tenere abbassate le persiane di casa nelle ore più calde e arieggiare la mattina e la sera; cercare (soprattutto per gli anziani) di restare in casa tra mezzogiorno e le 16 e, nel caso si debba uscire, è meglio bere molto e mangiare non troppo pesante, preferendo frutta e verdura.

canile alla vela, è deciso

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Canile alla Vela, è deciso

Marchesi in commissione: entro un anno struttura pronta

sanità

Esenzione ticket per i terremotati

La giunta provinciale ha stabilito l'esenzione del ticket per i cittadini residenti nei comuni della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto interessati dagli eventi sismici dello scorso mese di maggio. In base alla delibera approvata nella riunione di ieri, i cittadini che sono stati colpiti dal terremoto, attualmente ospiti in Trentino, potranno dunque usufruire dal 1° luglio al 30 settembre 2012 di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di Pronto soccorso e di assistenza termale presso le strutture del Servizio sanitario provinciale in regime di esenzione.

TRENTO Il Comune ha deciso: come anticipato nelle scorse settimane il nuovo canile sorgerà alla Vela località Centa, in un'area già del Comune e poi passata a Trentino Trasposti, che avrebbe dovuto utilizzarla per deposito autobus e rimessaggio camper. Si tratta di circa 15 mila metri quadri (ma il canile ne coprirà meno della metà) non distanti dalla sede dell'Autobrennero, a fianco della tangenziale in direzione nord prima del ponte sull'Adige, nel punto in cui la stradina sottostante curva per diventare arginale. La parte che verrà adibita a canile è proprio la più prossima alla tangenziale. Detta diversamente, la più lontana dall'abitato. E ci saranno barriere antirumore. Il che dovrebbe assicurare quei residenti della Vela che nelle scorse settimane avevano avanzato qualche perplessità. La proposta ufficiale del Comune è stata illustrata ieri dall'assessore Michelangelo Marchesi in Commissione ambiente, con indicazioni precise sui tempi. Che sono condizionati dalla necessità di liberare con urgenza l'area di maso Sembenotti, che a Campotrentino ospita l'attuale canile, per fare posto ai lavori di un nuovo svincolo fra la tangenziale e la bretella che porta a Lavis e in val di Non. Entro un anno la struttura sarà pronta: servizi per gli animali, uffici, ambulatori, sala riunioni per attività didattiche e spazi dove tenere anche gatti. Il tutto per 450 mila euro, interamente coperti dalla Provincia. Senza alcuna variante urbanistica: l'attuale destinazione è infatti compatibile con l'utilizzo provvisorio (così verrà definito) a canile. Con la previsione, fra cinque anni, di renderlo comunque definitivo modificando la sigla urbanistica.

nube tossica: vietato consumare ortaggi

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 29/06/2012

Indietro

VENERDÌ, 29 GIUGNO 2012

- *PROVINCIA*

Nube tossica: vietato consumare ortaggi

Ordinanze a Marcon e Mogliano: proibita anche l'acqua dei canali per irrigazione. Accertato il dolo: aperta un'inchiesta L'INCENDIO alla nuova esa

di Rubina Bon wMOGLIANO Dopo l'allarme per la nube che si è alzata dalla Nuova Esa di Marcon ed è stata vista fino a Treviso, e per il fortissimo odore di zolfo, tanto simile a quello delle uova marce, che fino in nottata si è sentito in tutta la Bassa Marca, scatta l'ora dei divieti: il sindaco di Mogliano ha ordinato di non consumare ortaggi coltivati nella zona di Bonisiolo e Zerman, oltre che di non utilizzare l'acqua dei canali e dei fossati per irrigare. L'ordinanza è stata firmata ieri mattina da Giovanni Azzolini, dopo che nella serata di mercoledì la zona di Mogliano è stata quella più investita dalla nube di fumo che, inizialmente alta e densa, si è poi spostata a bassa quota, in particolare verso Bonisiolo. Lo stesso provvedimento è stato emesso anche dal sindaco di Marcon, Andrea Follini, e interessa la località Gaggio e parte di Marcon: nel dettaglio le vie Fornace, Villaggio Monteverdi, Sant'Antonio, Ancillotto, Molino e Villaggio Molin, a ridosso con il territorio di Mogliano. «Si tratta di un provvedimento a scopo precauzionale, in ogni caso siamo sufficientemente sereni», spiega Azzolini, che si augura quanto prima, con i dati delle analisi dell'Arpav in mano, di poter revocare il provvedimento restrittivo sulle verdure degli orti e sull'irrigazione. È stato soprattutto il fortissimo odore di zolfo, oltre che di plastica bruciata, assieme alla colonna di fumo grigio, ad allarmare i cittadini. In particolare a Bonisiolo, da dove sono arrivate decine di chiamate alle forze dell'ordine da parte di chi chiedeva spiegazioni e cercava rassicurazioni. Ma anche da Casale sul Sile, Silea, Casier, Treviso. La De Longhi è un incubo per tutti i trevigiani e in molti hanno pensato che l'incendio alla Nuova Esa di Marcon fosse simile per estensione e gravità. Il tamtam alla ricerca di informazioni, nella serata di mercoledì, è corso in internet: sui vari siti di informazione, ma anche su Facebook e Twitter, tutti a chiedersi il motivo di quell'odore che ha imposto di chiudere le finestre e di starsene in casa. Il sindaco di Casale, Stefano Giuliano, è rimasto in contatto fino alla tarda serata di mercoledì con la sala operativa dei vigili del fuoco di Treviso. «Siamo in attesa delle disposizioni, non pervenute, da parte della Prefettura», spiega. Al momento, l'amministrazione casalese ha deciso di non emanare alcuna ordinanza. In diretto contatto con le forze dell'ordine anche il sindaco di Mogliano, che ha dato la notizia sul sito del Comune. Non mancano in ogni caso le proteste da parte dei cittadini che auspicavano maggiore informazione da parte delle istituzioni. «Sono stato contattato da alcune persone preoccupate che hanno lamentato il fatto che la popolazione non sia stata avvisata in alcun modo sul da farsi per evitare potenziali problemi alla salute» spiega l'eurodeputato Andrea Zanoni. Intanto sul fronte delle indagini, è scattata l'inchiesta per incendio doloso a carico di ignoti aperta dalla Procura. È quasi certo che l'area sia stata violata da un intruso. La Procura nominerà un perito per accertare le modalità dell'incendio.

azzolini: rogo per nascondere qualcosa

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

VENERDÌ, 29 GIUGNO 2012

- *PROVINCIA*

Azzolini: «Rogo per nascondere qualcosa»

Il sindaco di Mogliano ipotizza la premeditazione. L'eurodeputato Zanoni chiede indagini serrate

MOGLIANO «Qui c'è puzza, e non solo di zolfo. Forse qualcuno doveva nascondere qualche sporco segreto». Giovanni Azzolini, primo cittadino di Mogliano, non usa mezzi termini per parlare dell'incendio di mercoledì sera alla Nuova Esa di Marcon. Gli inquirenti stanno vagliando la pista dolosa e anche Azzolini fa di tutto per lasciar intuire di sposare anch'egli questa tesi. «Direi che c'è una strana congiuntura tra alcuni eventi. Giusto una settimana fa, i Comuni di Mogliano e Marcon hanno ricevuto dalla Regione Veneto due milioni di euro per la bonifica del sito della Nuova Esa. Solo con la bonifica sarà possibile capire esattamente cosa c'è là», chiarisce Azzolini, «e fatalità, a una settimana dallo stanziamento dei fondi per l'intervento, scoppia un incendio». Dubbi forti, quelli del sindaco di Mogliano, interrogativi che a loro volta pongono una serie di altre questioni su quel sito, vera e propria spada di Damocle non solo per i cittadini che vivono vicino, ma anche per le due amministrazioni di Mogliano e Marcon, costrette a fare i conti con una bomba ecologica. «Quei rifiuti di fatto sono abbandonati: i proprietari, infatti, risultano nullatenenti, ma non le loro mogli, che sarebbero molto ricche», aggiunge Giovanni Azzolini, «noi effettueremo la bonifica con i fondi che sono stati stanziati, poi presenteremo il conto ai proprietari: quelli della Regione sono pur sempre soldi dei cittadini». Anche l'eurodeputato Andrea Zanoni chiede che gli inquirenti facciano presto luce sul rogo alla Nuova Esa: «Servono indagini serrate per individuare gli autori e i possibili mandanti dell'incendio», spiega, «si tratta di un rogo quasi sicuramente doloso che potrebbe anche ripetersi nel tempo se le autorità non prenderanno tutte le precauzioni del caso». Normalmente nell'area della discarica Nuova Esa è vietato l'ingresso: dal 2004 è infatti posta sotto sequestro da parte della magistratura. Solo pochissime persone possono varcare i cancelli di via Fornace, a Marcon. Ma è stato lo stesso custode giudiziario del sito, Valerio Sartori, a confermare come in passato siano stati numerosi i furti che si sono verificati all'interno del sito. «Hanno rubato tutto il rame», spiega. Non vi sarebbero telecamere a controllare gli accessi: per il piromane, un vero e proprio lasciapassare per agire indisturbato. (ru.b.)

il primo fod non smobilita e sta lavorando in emilia

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

IL SOTTOSEGRETARIO MAGRI

«Il Primo Fod non smobilita e sta lavorando in Emilia»

VITTORIO VENETO «Il Primo Fod al momento rimane. E un centro di élite. In 15 anni in base ai tagli previsti dal nuovo modello di difesa dell'Esercito è prevista la riduzione dei militari da 183 mila a 150 mila e dei dipendenti civili da 30 mila a 20 mila. Inoltre i generali di Corpo d'Armata verranno ridotti del 30 per cento». Questi i dati forniti ieri a palazzo Piccin, sede del Primo Comando Forze di Difesa, dal sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri, in visita dal generale Danilo Errico, comandante del Primo Fod. Una visita a Vittorio Veneto per capire da vicino come funziona il comando operativo dal quale dipendono i 300 militari impiegati in questo periodo nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna. Il sottosegretario ha anche confermato che per ora il comando di divisione e del nucleo elicotteri Nord Est dei carabinieri di stanza a villa Margherita a Treviso non verrà trasferito a Roma. «Ci sarà un dimezzamento di mezzi e la sostituzione dei rimanenti elicotteri con mezzi più all'avanguardia» ha detto il sottosegretario. «C'è un lavoro in corso da parte dei carabinieri». I 300 militari impegnati nelle zone del terremoto sono intervenuti a poche ore di distanza dal sisma. I militari dell'ottavo Reggimento Genio Guastatori hanno allestito a Crevalcore una tendopoli da 250 posti letto. Per l'emergenza è anche stato reso operativo per 700 sfollati un convoglio ferroviario uscito da Castelmaggiore e sistemato a Bondeno. Circa 250 militari stanno garantendo la sicurezza degli edifici e operando per evitare azioni di sciacallaggio. Il Reggimento Genio ferrovieri ha distribuito derrate alimentari, rimosso comignoli pericolanti a San Felice, demolito una ciminiera di 45 metri di altezza a Bondeno, messo in sicurezza la torre Pepoli, demolito la torre Tassone di Bondeno, demolito e messo in sicurezza la torre della caserma dei carabinieri di Concordia sulla Secchia. Da fare resta la demolizione di una scuola elementare a San Carlo di S. Agostino (Ferrara). Stefania Rotella

sfiolata una catastrofe ecologica

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 29 GIUGNO 2012

- *PROVINCIA*

Sfiolata una catastrofe ecologica

Intatti i fusti pericolosi: incoraggianti i primi dati Arpav. I controlli continuano

MOGLIANO Indagini a tappeto tra Marcon, Bonisiolo di Mogliano e Casale da parte dell'Arpav per verificare l'eventuale presenza di sostanze tossiche nell'aria o nel suolo dopo l'incendio. Il rogo ha interessato rifiuti nell'area esterna ma non i fusti contenenti le sostanze pericolose: un disastro ecologico sfiorato, è andata bene. «La ricerca di composti organici volatili mediante canister non ha evidenziato presenza di sostanze di particolare rilevanza» ha fatto sapere ieri l'Arpav con una nota. I campionamenti dell'aria sono stati effettuati nella stessa serata di mercoledì dalle squadre di pronta disponibilità dei dipartimenti Arpav provinciali di Venezia e Treviso. I canister, speciali dispositivi per le analisi dell'aria, sono stati posizionati in centro a Bonisiolo e Casale, oltre che all'esterno di una delle case vicino alla Nuova Esa e nella piazza principale di Marcon. Un canister è stato sistemato in prossimità del cimitero di Bonisiolo, dove nella serata di mercoledì la popolazione aveva lamentato la percezione di odore acido. «Le analisi per la ricerca di microinquinanti organici (tra cui le diossine, ndr) sono ancora in corso, analogamente a quelle riguardanti la ricerca di gas acidi. Da accertamenti documentali sul sito, risulta che in passato siano stati presenti fusti di penta solfuro di fosforo», spiega l'Arpav, «se coinvolta nell'incendio, questa sostanza potrebbe dare origine ad acido solfidrico e questo spiegherebbe il caratteristico odore percepibile durante l'evento. In ogni caso, tutte le misurazioni effettuate dai vigili del fuoco con lo strumento portatile nelle aree esterne al sito hanno dato valori inferiori al limite di rilevabilità strumentale, che è comunque superiore alla soglia olfattiva umana per questa sostanza». Nella giornata di ieri sono proseguiti i campionamenti che hanno riguardato in particolare il suolo e l'erba. I monitoraggi hanno interessato anche la zona di Mogliano e Casale dal momento che la nube si è spostata verso la Marca. (ru.b.)

"Da centovent'anni proteggiamo il respiro di chi lavora"

Economia - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews*"Da centovent'anni proteggiamo il respiro di chi lavora"*Data: **29/06/2012**

Indietro

"Da centovent'anni proteggiamo il respiro di chi lavora"

La Spasciani di Origgio è specializzata nella produzione di filtri antigas, maschere e respiratori. Ha iniziato la sua attività nel lontano 1892

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Centovent'anni di storia alle spalle: la Spasciani Spa, azienda che oggi ha sede a Origgio festeggia domani il suo anniversario ultracentenario. L'azienda ha un passato molto particolare: è stata fondata nel lontano 1892 a Milano e si è trasferita nel 2008 nel Varesotto in una nuova zona industriale. Opera nell'ambito della sicurezza del lavoro ed è entrata in questo settore quando ancora era uno sconosciuto alla fine del 1800. È specializzata nella produzione di maschere, filtri antigas e respiratori: strumenti necessari per proteggere chi lavora in situazione di pericolo o di emergenza.

L'azienda - Fondata nel 1892 da Riccardo Spasciani con l'obiettivo di produrre degli accessori in grado di prevenire gli infortuni sul lavoro, l'azienda ha preso le mosse da un laboratorio nel cuore della vecchia Milano. Una rapida e costante crescita ha poi segnato lo sviluppo della Spasciani richiedendo il trasferimento in vari stabilimenti prima di approdare nella sede di Baranzate dove l'azienda è rimasta per 46 anni per poi trasferirsi nel 2008 nell'attuale moderno stabilimento di Origgio. La Spasciani si è sempre impegnata nello sviluppo tecnologico dei prodotti attraverso l'impegno diretto nella ricerca applicata al settore.

Dagli occhiali dei soldati alle maschere antipolvere - Già negli anni trenta infatti è attivo un attrezzato laboratorio chimico-fisico per lo studio ed il collaudo dei filtri antigas. In quel periodo prebellico era molto sentito il problema della protezione civile, e la Spasciani metteva a disposizione le proprie installazioni per dimostrazioni ad un vasto pubblico. All'interno del laboratorio dell'azienda tutti i prodotti vengono sviluppati e poi controllati secondo severe normative e con sofisticate attrezzature. Nel lungo periodo storico attraversato, caratterizzato da guerre e rivoluzioni, la Spasciani ha prodotto anche materiali di protezione NBC come le maschere militari e gli occhiali per i soldati della Prima e Seconda Guerra Mondiale e delle guerre coloniali dei primi anni del secolo XX. La Spasciani è ancora oggi fornitrice del Ministero della Difesa Italiano. Nei primi anni del XX secolo sono state prodotte le maschere antipolvere per quello che a quel tempo era il maggior pericolo per i lavoratori: la Silicosi. Negli anni trenta vennero poi realizzati i primi autoprotettori ad ossigeno per uso minerario e pompieristico utilizzati addirittura come materiale di salvataggio sul mitico transatlantico Rex, vincitore del Nastro Azzurro nel 1933, epigoni degli attuali autorespiratori ad aria compressa.

I riconoscimenti - Durante la sua ultracentenaria attività, la Spasciani ha meritato molti riconoscimenti alle più importanti mostre di settore in Italia ed all'estero. Tra i più antichi ricordiamo la Menzione alle Esposizioni riunite di Milano (1894), il Diploma e Medaglia d'Argento all'Esposizione di Brescia (1904), le Medaglie d'Oro dell'Esposizione Nazionale di Milano (1905 e 1906) il Gran Premio dell'esposizione sociale di Roma (1911) e il Diploma dell'esposizione di Bruxelles (1925). Tutti questi riconoscimenti sono ora sostituiti dai certificati di omologazione CE che attestano la rispondenza dei prodotti alle norme e alle direttive europee applicabili.

28/06/2012

redazione@varesenews.it

Grana padano "solidale" in piazza Vittorio Veneto

Somma Lombardo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Grana padano "solidale" in piazza Vittorio Veneto"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Grana padano "solidale" in piazza Vittorio Veneto

Domenica 1 luglio in piazza Vittorio Veneto la possibilità di contribuire ad un gesto di solidarietà con le zone terremotate

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Somma Lombardo solidale con le zone del Mantovano e dell'Emilia terremotate: domenica 1 luglio sarà possibile acquistare il grana padano in piazza Vittorio Veneto, a partire dalle ore 9. L'iniziativa coinvolge tante realtà di Somma: la promuove il Comune mediante l'assessorato al Commercio, ma collaborano anche Pro Loco, Pro Somma e Protezione Civile.

28/06/2012

Prosegue la solidarietà di Coldiretti per le popolazioni terremotate in Emilia

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Prosegue la solidarietà di Coldiretti per le popolazioni terremotate in Emilia"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Associazioni](#)

Prosegue la solidarietà di Coldiretti per le popolazioni terremotate in Emilia Di [Redazione VicenzaPiù](#) | 12 minuti fa | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Coldiretti Vicenza - Il presidente Diego Meggiolaro: "facciamo parte di una forte rete di solidarietà e solleciteremo il mondo agricolo tutto affinché dia il buon esempio" Prosegue con grande attivismo la raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate in Emilia Romagna. Da Coldiretti Vicenza, in collaborazione con la Protezione Civile di Montecchio Maggiore, l'intervento è stato tangibile e significativo.

Come dimostra la consegna direttamente da parte di soci Coldiretti di tre moduli abitativi destinati ad altrettante aziende di allevamento, altrimenti impossibilitate a dar seguito al proprio lavoro ed al sostentamento degli animali. L'Organizzazione maggiormente rappresentativa del mondo agricolo è poi intervenuta acquistando 115 forme di Parmigiano Reggiano per un controvalore complessivo di circa 50mila euro e sta partecipando alla raccolta fondi "Vicenza per Modena", istituiti dalle Associazioni di categoria vicentine, dal Comune di Vicenza e dalla Banca Popolare di Vicenza con un contributo straordinario di cinquemila euro. Il presidente provinciale Coldiretti Diego Meggiolaro fin dai primi momenti è rimasto in costante contatto con la consorella emiliana, per conoscere l'evolversi della situazione giorno dopo giorno e per avere una precisa mappatura delle aziende agricole danneggiate. "Il nostro impegno per le popolazioni colpite dall'importante sisma - commenta il presidente Diego Meggiolaro - resterà costantemente alto e Coldiretti si farà parte attiva sollecitando anche i presidenti delle cooperative agricole vicentine affinché manifestino la propria solidarietà aderendo alla raccolta fondi. Una volta ancora, però, dobbiamo riflettere sul ruolo fondamentale che gli agricoltori esercitano nella custodia e salvaguardia del territorio. Siamo innamorati della nostra terra, che ogni giorno ci da lavoro e ci offre straordinarie opportunità di crescita. Facciamo parte di una forte rete di solidarietà, perciò solleciteremo il mondo agricolo tutto affinché dia il buon esempio".

[Leggi tutti gli articoli su: Emilia, terremoto, Diego Meggiolaro, Coldiretti Vicenza](#)

Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte

dopo frana - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Riaperta al traffico la SS21 della Maddalena in Piemonte dopo frana postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 28 giu. (LaPresse) - Si comunica che, la SS21 della Maddalena, in Piemonte, precedentemente chiusa al transito causa frana tra il chilometro 50, in corrispondenza di Bersezio e il confine di Stato, è stata riaperta al transito per tutte le categorie di veicoli in entrambi i sensi di marcia. ead 282112 Giu 2012 (LaPresse News)

"I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"

TERREMOTO. (28/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Famiglia > Minori](#)

[Di Redazione](#)

TERREMOTO. "I bambini di Concordia mi hanno cambiato la vita"

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 28 giugno 2012

Il racconto di Valeria, educatrice di Save The Children nelle tende

"Sto accompagnando questi bambini in un percorso che loro stessi stanno costruendo per uscire dal trauma. Da loro, che hanno perso tutto, sto imparando una lezione importante: avere meno attaccamento per le cose, anche quelle alle quali tengo, in fondo sono solo cose". Valeria Gambino, 28 anni, educatrice di Save The Children nel campo di Concordia, sta lavorando nell'area del terremoto dal 5 giugno.

In un'intervista pubblicata sul sito della Ong racconta la sua intervista: [clicca qui per leggerla](#).

Il team di operatori specializzati di Save The Children è al lavoro in diversi campi di accoglienza per coinvolgere i bambini in attività ludico-educative orientate ad aiutarli a superare il trauma del terremoto.

Tag associati all'articolo: [Save the Children](#)[Bambini](#)[Terremoto](#)

Agevolazioni dell'Inps per i cittadini terremotati

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Agevolazioni dell'Inps per i cittadini terremotati"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 28/06/2012 - 17:23

Medio-alto Polesine

DOPO IL SISMA Le misure

Agevolazioni dell'Inps per i cittadini terremotati

Le popolazioni colpite dall'evento sismico del 20 e 29 maggio scorso beneficeranno di alcune misure di agevolazione anche da parte dell'Inps. Saranno infatti sospese le trattenute per cessione del quinto effettuate dall'ente sui trattamenti dei pensionati delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, saranno sospese da luglio a settembre 2012, come previsto dal decreto legge 74 del 6 giugno 2012. In particolare, l'articolo 8, in tema di sospensione dei termini amministrativi, contributivi e previdenziali, ha stabilito che sono sospesi fino al 30 settembre 2012 i pagamenti delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere erogati dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli articoli 106 e 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. L'Inps sta informando tutti gli interessati con una lettera che sta partendo in questi giorni. Le rate non pagate da luglio a settembre 2012 saranno successivamente recuperate allungando il piano di restituzione del debito di un periodo corrispondente a quello della sospensione. La Fondazione Enasarco è vicina e solidale alle popolazioni delle province emiliane colpite dal terremoto e in particolare agli agenti e rappresentanti di commercio che operano attivamente nelle zone coinvolte. Per un aiuto concreto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di oggi, ha varato uno stanziamento di 2 milioni di euro per fronteggiare le situazioni di prima necessità. Tale somma aumenterà di oltre il doppio quella già prevista per le erogazioni straordinarie in favore degli iscritti. In particolare, per gli agenti in attività e per i pensionati Enasarco residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che abbiano subito danni o eventi luttuosi, sono previste erogazioni fino a 8.000 euro (non cumulabili) per danni a beni mobili (autovetture, dotazioni tecniche, beni strumentali) o immobili (abitazioni od uffici); fino a 14.000 euro (non cumulabili) nell'ipotesi di decesso dell'agente, del coniuge o di ascendenti o discendenti in linea diretta. Contributi straordinari analoghi potranno essere successivamente riconosciuti a favore degli iscritti residenti nei Comuni appartenenti ad altre province che le Autorità amministrative competenti riconosceranno essere state interessate dal sisma dello scorso maggio. Tutti gli iscritti, residenti nelle Province colpite, che hanno subito danni dal terremoto, possono consultare norme e requisiti collegandosi direttamente al sito della Fondazione www.enasarco.it.

Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Crescentine e lasagne da Valdieri all'Emilia

fabrizio 28 giugno 2012 Nessun Commento

Si moltiplicano le iniziative enogastronomiche a favore dei terremotati. Il comune di Valdieri, l'Associazione Parco Alpi Marittime, Ecoturismo e i ristoratori di Valdieri organizzano una serata solidale a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Venerdì 29 giugno, a partire dalle ore 19.30, in piazza Regina Elena a Valdieri sarà possibile assaggiare i piatti preparati da Locanda di Linu, Bar Sport, Locanda del falco, La Carnocchia Pub, Garun Rus e Ruota Due, ad un costo simbolico tra i tre e i cinque euro. La serata sarà animata con musica e giochi ed i fondi raccolti verranno destinati a uno dei comuni maggiormente colpito dal sisma. In particolare la Locanda di Linu, uno dei nostri "posti del cuore", propone le crescentine emiliane all'assaggio in piazza, ma anche un menu tipico emiliano a prezzo fisso per coloro che volessero cenare all'interno del ristorante. Con 15 euro si potranno gustare l'erbazzone, le lasagne verdi alla bolognese, le polpette in umido con i piselli e la torta di riso. Prenotazioni allo 0171977118.

Fabrizio Bellone

LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012

LA PROVINCIA OSPITERÀ IL SOCCORSO ALPINO

La Provincia cederà in comodato gratuito al Soccorso Alpino e Speleologico piemontese parte dei locali nel seminterrato della sede dell'Istituto Professionale Grandis di via Allione 1 a Cuneo, lasciati liberi dalla sezione Cai. Lo ha deciso la Giunta provinciale tenendo conto della valenza sociale dell'attività svolta dall'associazione di volontariato, dopo aver ottenuto dalla Regione, proprietaria dell'edificio, il via libera alla cessione. Il contratto durerà 5 anni e il Soccorso Alpino utilizzerà i locali ad uso depositomagazzino, assumendosi le spese di gestione mediante rimborso alla Provincia.

[Www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

<<BACK

CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012

CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIÙ ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO

Giunge all'undicesima edizione il Festival delle arti di Cervia che presenta un weekend dedicato al Postmodernismo. Diventato negli anni un appuntamento irrinunciabile quest'anno la manifestazione ospita più di 70 artisti da tutta Italia che lavoreranno in diretta. Inoltre i laboratori artistici per bambini, i concerti e un momento di solidarietà con la presentazione del libro del giornalista Alessandro Mischi, il cui incasso sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. L'appuntamento estivo dedicato all'arte contemporanea, ai laboratori per bambini, alle arti visive torna nella suggestiva cornice del Porto Canale di Cervia. Organizzato dall'Associazione Culturale "Il Cerbero", in collaborazione con il Comune di Cervia, con il patrocinio della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia Romagna, il festival quest'anno ha scelto come titolo dell'XI edizione: "La fine di un'era, il Postmodernismo". Grazie anche al grande successo di pubblico, conquistato anno dopo anno dalla semplice formula serale della kermesse con la complicità dei primi caldi estivi, la "tre giorni" dedicata alle arti visive in strada è diventata, per turisti e residenti, una delle feste popolari più attese dalla cittadina balneare. Centinaia di persone si radunano per assistere alle esibizioni di oltre 70 artisti che creano in diretta, a terra o su cavalletto come in un grande atelier a cielo aperto, mentre i bambini sperimentano diverse espressioni artistiche, da costruire con il legno al mosaico, nei laboratori a loro dedicati, tra colori, pennelli e matite sognando di diventare gli artisti del futuro. Il Festival delle arti si articola nel weekend dal 29 giugno al 1° luglio 2012 e a partire dalle ore 21 di venerdì trasforma il piazzale dei Salinari in uno spazio denso di atmosfere, dividendo in punti ideali la piazza tra pittori, scultori, mosaicisti. Le tre serate affronteranno, attraverso le opere e gli interventi di diversi personaggi e artisti, il Postmodernismo, termine con il quale fin dagli inizi degli anni 70 si è iniziato a identificare l'epoca successiva alla modernità. In diversi periodi storici fin dall'inizio del Novecento, lo stile di pittura Postmoderno veniva usato per identificare: un'arte che andava oltre l'impressionismo francese; il cambio di atteggiamento e credenze nella religione, un certo orientamento del pensiero filosofico. Il termine acquista, invece, il suo attuale significato dopo che alcuni studiosi di letteratura americana cominciano ad applicare alla critica letteraria i metodi ed i linguaggi tipici del cosiddetto "post-strutturalismo" francese. Le prime definizioni del postmoderno risalgono a questo periodo, in esso il senso della posteriorità nei confronti del moderno, ma non tanto in senso cronologico, piuttosto un diverso modo di rapportarsi al moderno, che non è né di opposizione (antimoderno) né di superamento (ultramoderno). Un occhio di riguardo è dedicato, come sempre, ai bambini. I laboratori per i più piccoli, molto richiesti, vantano la bravura degli addetti alla didattica. All'interno del festival tutte le sere: le costruzioni con il legno con l'insegnante Alice Iaquina, i Cartonages di Michela Del Bene, la manipolazione della creta insieme a Nives Guazzarini, i laboratori di mosaico con l'insegnante Paola Maltoni e la pittura insieme agli artisti Gianpiero Maldini, Claudio Irmi, Luciano Medri. Al Festival delle arti non poteva mancare la solidarietà verso la tragedia che ha colpito l'Emilia. Il programma delle tre serate, infatti, vede venerdì 29 giugno ore 21 un ospite d'eccezione, il giornalista Alessandro Mischi a Cervia per presentare il suo libro dal titolo "Il battito delle corde". Parte del ricavato dalle vendite del libro sarà infatti devoluta alla signora Cinzia Lauriola di Cavezzo, rimasta soltanto con una tuta e un paio di scarpe a causa del terremoto. Oltre all'autore, intervengono l'attore Giorgio Borghetti e l'assessore alla cultura del Comune di Cervia Alberto Donati. L'accompagnamento musicale è stato affidato al violinista Anton Berovski. Nel weekend due gruppi musicali per un tappeto sonoro che stringe l'occhio al dialetto romagnolo. Sabato 30 giugno ore 21 sale sul palcoscenico del Festival delle arti il gruppo Jean Fabry, collettivo formato da Antonio Baruzzi (voce, chitarra) Davide Bassi (voce e strumenti di recupero) e Paolo Pappi (tastiere). Il gruppo Jean Fabry si

CERVIA (PIAZZA DEI SALINARI): TORNA IL FESTIVAL DELLE ARTI - LA KERMESSE POPOLARE PIU ATTESA CHE INAUGURA L'ESTATE - DAL 29 GIUGNO AL 1° LUGLIO

colloca a metà strada fra il situazionismo e la pittura romagnola. Agli anni '90, ha al proprio attivo svariati album, tra i quali il recente "Bisesto". Con lo pseudonimo di Capra & Cavoli ha realizzato la parte musicale del libro-cd Ambarabàdcocò, vincitore del Premio Soligatto 2011 per la letteratura per l'infanzia. Il trio è composto rigorosamente da non-musicisti ed esegue pezzi propri in italiano e dialetto innestati su un miscuglio di rock, folk ed elettronica chiamato "punk mentale". Domenica 1 luglio il momento musicale è affidato al gruppo Claudio Molinari e affini + Angie con Molinari alla chitarra e voce, Sauro Musiani (basso e voce) Fabio Beat (batteria) e Angie alla voce per un concerto un pop-rock-, blues, con pezzi propri e riletture di pezzi altrui. Presentano anche alcune composizioni in dialetto romagnolo. Accanto gli artisti che si esibiscono in diretta: Aureli Giovanni, Baccarini Cinzia, Baglio Alexandra Denise, Balducci Irene, Baroncioni Serena, Belletti Marcella, Bonini Luciano, Brighi Laura, Caranti Antonio, Cardinale Silvana, Casabianca Barbara, Casto Paola, Ceredi Luisella, Chiadini Vanni, Contarini Samuele, Correnti Enzo, Cortesi Gaia, Dallara Roberta, Dall'olio Leda, Di Bartolomeo Massimo, Di Pasquantonio Emilio, Eddone Gianfranco, Fabbri Federica, Feletti Maria, Germinario Isabellangela, Giaroni Cesare, Giordani Jonathan, Giovannini Agostino, Gorlova Giulia, Guazzarini Nives, Guidi Giancarlo, Iaquina Alice, Irmì Claudio, Lombardi Gabriele, Lontani Ivonne, Magarò Luisa, Magri Mauro, Maldini Giampiero, Marchese Laura, Marchetti Massimo, Maresi Altea, Margotti Mascia, Medri Luciano, Migani Vilma, Montanari Cinzia, Montevecchi Giorgia, Morsiani Lietta, Mucchi Secondo. Amedeo, Mussoni Luciana, Mussoni Morena, Negosanti Sabina, Nasolini Elisa, Olivieri Erica, Nardi Lorenzo, Paganelli Fiorenza, Paolini Emiliano-yuri, Pavolucci Fabrizio, Placci Paolo, Polidori Dina, Ressia Sabina, Ripari Ina, Rizzi Stefania, Rondinini Laura, Samorè Loretta, Sanftl Ilse, Savoldi Maria, Scaramuzza Francesco, Scaranaro Andrea, Silvestroni Vincenzo, Steri Gianpiero, Strobino Oria, Tassinari Wilma, Tedaldi Margherita, Tribuiani Simone, Troll Teresio, Vaccari Raffaella, Valdinocci Dea, Zaffi Andrea, Zuddas Maddalena. Ingresso gratuito. In caso di maltempo lo spettacolo verrà sospeso. Info: Associazione culturale Il Cerbero - cell: 335 8151821, 3334317970 - info@ilcerbero.it - www.ilcerbero.it ; Turismo Comune di Cervia - tel. 0544 993435 - www.Turismo.comunecervia.it

<<BACK